



Exam Preparation Centre 2013

Diplomas DELE

EIPASS4SCHOOL

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

LICEO STATALE “Vittorio Emanuele III”

Liceo Classico – Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Scienze Applicate

98066 PATTI (ME) - Via Trieste n.43 - Tel. e Fax 0941.21409 – C.F.86000610831

E-MAIL: mepc060006@istruzione.it-mepc060006@pec.istruzione.it-SITO WEB: <http://www.liceostatalepatti.edu.it>

Sedi: Sede centrale Liceo Classico – Via Trieste n. 43 PATTI (tel. e fax 094121409)

Succursale Liceo Scientifico/Scienze Applicate/Linguistico – Via Padre Pio – C/da Acquafico PATTI (tel. 0941367716)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

LICEO STATALE “VITTORIO EMANUELE III”

PATTI

TRIENNIO DI RIFERIMENTO

2022-2025

F.to **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Prof. ssa Marinella Lollo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Statale "Vittorio Emanuele III" è stato inizialmente elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente (Prot. n. 7825 del 13/12/2018) ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 3.

E' stato successivamente aggiornato:

- a seguito di Nuovo Atto d'indirizzo del Dirigente Prof.ssa Marinella Lollo (Prot. n. 4483 del 12/09/2019) e approvato dal Collegio dei Docenti del 31/10/2019 e dal Consiglio di Istituto del 04/11/2019**
- a seguito di Nuovo Atto d'indirizzo del Dirigente Prof.ssa Marinella Lollo del 03/09/2020 (Prot. n. 7999 del 30/10/2020) e approvato dal Collegio dei Docenti del 30/10/2020 e del 19/11/2020 e dal Consiglio di Istituto del 19/11/2020**
- lievemente ritoccato dal Collegio dei Docenti del 28/10/2021 e dal Consiglio di Istituto del 03/11/2021**
- approvato, a seguito di riconferma da parte del Dirigente scolastico per il triennio 2022/2025, degli Atti di indirizzo già emanati per il triennio precedente, come Piano Triennale per il successivo periodo 2022/2025 dal Collegio dei docenti del 12/01/2022 e dal Consiglio di Istituto del 13/01/2022**

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANATO AI SENSI
DEL COMMA 4, ART. 3 DEL DPR 275/1999 PER IL PTOF 2019 - 2022
(del 13/12/2018)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n°59 e come modificato dall'art.1, comma 14 della L. n° 107 del 13/07/2015;
- VISTA la legge n° 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- VISTO Il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- VISTO il DPR 80/2013 Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTI i DD.LL.vi 59, 60, 62 e 66 del 2017;
- VISTE le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n° 170/2010, Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui B.E.S.;
- VISTA la CM prot. 1830/2017;
- VISTA l'ipotesi di CCNL 2016-2018.

TENUTO CONTO

- Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- Delle linee di indirizzo e dei criteri generali forniti dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- Delle priorità di intervento, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, nel PdM e nel PAI;

PREMESSO CHE

- La legge 107 del 13 luglio 2015 ha affidato al Dirigente Scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa (POF) di durata triennale a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 con approvazione entro il 15 gennaio 2016 e fino all'anno scolastico 2017/2018.
Con l'A. S. 2018-2019 si conclude il primo ciclo triennale del PTOF 2016-2019.
Per effetto dell'Art.1, comma 12 della L. 107/2015 ("Buona scuola"), entro il mese di ottobre 2018, da parte delle scuole, dovrà essere predisposto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al nuovo triennio 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022.
- Il documento dovrà esplicitare contenuti, finalità e specificità caratterizzanti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- Il modello educativo di riferimento rimanda ad una organizzazione che coinvolge nella condivisione delle scelte tutte le componenti interagenti nella scuola stessa (dirigente scolastico, personale docente, personale non docente, studenti e famiglie);
- La comunità scolastica, nell'ottica della costruzione di un sistema formativo integrato, si pone in sinergia con il contesto socio-territoriale per la formazione dei cittadini di domani;
- L'Offerta Formativa dovrà ispirarsi agli obiettivi della mission collegialmente condivisi;

EMANA

I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DETERMINA LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PER IL TRIENNIO 2019 / 2020 - 2020 / 2021 - 2021 / 2022

Nei punti che seguono sono articolati gli indirizzi e le scelte definiti dal dirigente scolastico espressamente finalizzati alla elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa relativa al triennio 2019-2022.

La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa è subordinata, limitatamente alla compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR della Regione Sicilia ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 d'istituto, in conformità con le disposizioni normative richiamate successivamente.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente atto è un documento "aperto" e flessibile che in un'ottica sistemica elabora le istanze emergenti dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti del 13/12/2018

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici secondo l'art. 1 comma 7 della Legge 107 del 13 luglio 2015:

1. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, del cyberbullismo;
3. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità territoriale, comprese le organizzazioni del terzo settore, gli Enti e le imprese;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e la didattica modulare;
6. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
7. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte e nel teatro;
8. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria;
9. sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
10. valorizzazione delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

11. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
12. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
13. apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
14. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali per la valorizzazione del merito degli alunni;
16. potenziamento dell'orientamento scolastico anche mediante l'organizzazione di corsi preparatori ai test universitari e al conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche, spendibili nel mondo delle professioni e del mercato del lavoro;
17. potenziamento del coinvolgimento delle famiglie degli studenti in iniziative formative e in tutte le attività curriculari ed extracurriculari organizzate dalla scuola, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
18. promozione di reti e di accordi con altre Istituzioni scolastiche, con organismi ed Enti territoriali e con le Università ai fini di attivare sinergia di azioni educative e formative.

Nuovo Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti
(Prot. n. 4483 del 12/09/2019)

- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;
- VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;
- CONSIDERATI i risultati di apprendimento registrati; visti i risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI dell’ultimo sessennio in rapporto alla media nazionale e regionale;
- SENTITO il personale ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTA la necessità di rivedere e integrare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2019/2022
- CONSIDERATA la struttura dell’istituto, articolato in 2 plessi con quattro diversi indirizzi;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- RICHIAMATO l’art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
- CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione fissate negli ultimi anni e che presumibilmente saranno confermate negli anni a venire;
- CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall’art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
- RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
- RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA per l’anno **2019/2020**;
- PRESO ATTO del nuovo iter procedurale fissato nel Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 (che modifica l’art. 3 del DPR n° 275 dell’8 marzo 1999 e introduce il comma 4), rimodula il ruolo del Dirigente Scolastico e quello degli organi collegiali coinvolti nella definizione del PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa);
- PRESO ATTO del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 già approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n.3;
- Ritenuto di condividere pienamente i contenuti e gli obiettivi strategici indicati dall’atto di indirizzo della Dirigente precedente;
- Considerato che la norma consente, pur nell’ambito di una pianificazione triennale, di rivedere e integrare il PTOF all’inizio di ciascun anno scolastico entro il mese di ottobre;
- CONSIDERATO che gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione indicate dal Dirigente scolastico costituiscono di fatto il punto di partenza affinché il collegio possa operare in modo proficuo;

CONFERMA

l'atto di indirizzo già emanato a firma della Dirigente protempore nel mese di dicembre 2018

E INTEGRA

il precedente atto, ai fini della rielaborazione del **Piano dell'Offerta formativa triennale 2019/2022**, con le seguenti RACCOMANDAZIONI:

- Aggiungere tra gli obiettivi strategici il seguente: Valorizzazione della lingua e delle tradizioni siciliane come previsto dalla legge regionale n. 9/2011 e successive linee guida;
- Inserire le attività previste dalla disciplina "Educazione Civica" come previsto dalla L. 92/2019, attenendosi alle prossime indicazioni ministeriali per una eventuale sperimentazione per l'anno in corso;
- Aggiornare le parti riguardanti i percorsi PCTO già alternanza scuola-lavoro alla nuova terminologia e alle nuove modalità;
- Rivedere per eventuali semplificazioni e/o aggiustamenti il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento quando e se la piattaforma sarà riaperta;
- Rivedere, a seguito dei lavori effettuati dai dipartimenti disciplinari di inizio anno, i piani didattici e progettuali delle varie discipline;
- Inserire tra le potenziali risorse umane, su adesione volontaria, anche i docenti dell'Istituto in quiescenza;
- Integrare conseguentemente la parte progettuale;
- Aggiornare i dati e l'organigramma dell'Istituto.

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANATO AI SENSI
DEL COMMA 4, ART. 3 DEL DPR 275/1999 PER
L'INTEGRAZIONE DEL PTOF - TRIENNIO 2019 - 2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n°59 e come modificato dall'art.1, comma 14 della L. n° 107 del 13/07/2015;
- VISTA la legge n° 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- VISTO il DPR 80/2013 Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTI i DD.LL.vi 59, 60, 62 e 66 del 2017;
- VISTE le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n° 170/2010, Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui B.E.S.;
- VISTA la CM prot. 1830/2017;
- VISTO il CCNL 2016-2018;
- VISTO il PTOF d'Istituto per il triennio 2019/2022, già approvato dal Consiglio d'Istituto in data 04/11/2019;
- CONSIDERATA la nuova situazione scaturita dall'emergenza Covid-19 e le conseguenti ripercussioni sul servizio scolastico;
- VISTA la copiosa normativa a tal fine emanata, soprattutto quella riguardo la didattica digitale integrata e le linee guida emanate per l'insegnamento dell'ed. civica;
- VISTI gli atti deliberati dagli Organi collegiali sul finire dell'anno scolastico 2019/2020 per far fronte alle impreviste esigenze connesse con la didattica a distanza e la valutazione degli alunni;

TENUTO CONTO

- Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- Delle linee di indirizzo e dei criteri generali forniti dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- Delle priorità di intervento, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, nel PdM e nel PAI;

EMANA

LE SEGUENTI INDICAZIONI PER L'INTEGRAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2019 / 2022

Pur confermando la sostanziale validità del PTOF, alla luce di quanto sopra espresso, esso va aggiornato e/o integrato nelle seguenti sezioni:

- **Piano di Miglioramento alla luce delle modificate condizioni di erogazione del servizio;**
- **Modalità, criteri, obiettivi, contenuti e piano didattico per l'insegnamento dell'educazione civica;**
- **Didattica digitale integrata: tempi, modi, metodologie e strumenti di valutazione;**

PIANO DI MIGLIORAMENTO PRIORITA'

Sulla base delle Priorità e degli Obiettivi individuati nel **RAV**, il Liceo “Vittorio Emanuele III” avvia un piano di miglioramento funzionale al raggiungimento dei traguardi stabiliti.

	PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	TEMPI	RISORSE UMANE E STRUMENTALI
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutti gli indirizzi.	Mantenimento dei risultati raggiunti nel precedente triennio.	Durante l'arco del triennio	Personale docente e non docente
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Ridurre il fenomeno della varianza fra classi dell'Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.	Migliorare i risultati raggiunti dalle classi nelle prove standardizzate nazionali riducendo il fenomeno della varianza.	Durante l'arco del triennio	Docenti Prove strutturate per classi parallele. Piattaforme di e-learning
	Migliorare il successo scolastico di tutte le classi anche nelle prove standardizzate;	Raggiungere nei risultati INVALSI gli standard nazionali in tutte le discipline.	Durante l'arco del triennio	Docenti Prove strutturate per classi parallele. Piattaforme di e-learning
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva; conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza e diritti civili; conoscere e interpretare la realtà alla luce di tali concetti.	Attivazione e continuazione, nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica di percorsi formativi per le singole classi a cura del docente di scienze giuridiche e dei docenti dei diversi ambiti disciplinari.	Garantire per l'anno scolastico 2019/20, in tutte le classi degli indirizzi di studio presenti, le seguenti ore di Cittadinanza e Costituzione: Classi I, II, III minimo 15 ore di attività. Classi IV e V minimo 20 ore di attività. Per gli anni scolastici successivi, 2020/2021 e 2021/2022, si seguiranno le eventuali indicazioni nazionali del MIUR per le attività di Educazione civica (articolo 2 L. 92/2019).	Docenti Piattaforme di e-learning Risorse esterne

	Obiettivi di processo formativi prioritari	
RISULTATI SCOLASTICI	Ambiente di apprendimento	Mettere in atto opportune strategie di accompagnamento dell'alunno in difficoltà, rafforzando le tecniche individualizzate, anche con un docente tutor, diversificando i percorsi, privilegiando strategie inclusive, una didattica laboratoriale e l'introduzione del digitale.
	Inclusione e differenziazione	Attuare strategie di osservazione e individuazione delle problematiche relative all'apprendimento. Rafforzare le competenze del personale docente.
		Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno con percorsi ed attività individualizzati di superamento di svantaggio e di promozione delle eccellenze.
	Continuità e orientamento	Organizzare incontri disciplinari con i docenti delle Scuole Secondarie di I Grado per il loro coinvolgimento nel processo di continuità in entrata.
		Formazione equilibrata in riferimento ai livelli d'ingresso delle classi iniziali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse (stakeholders). Stipula di accordi, convenzioni e protocolli d'intesa. Costituzione di reti di scuole.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: PRIORITA' 1 Ridurre il fenomeno della varianza fra classi dell'Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE	Curricolo, progettazione e valutazione	Introduzione graduale del curricolo per competenze a partire dal primo biennio. Uniformare la valutazione progettando e somministrando in tutte le discipline una o più prove per classi parallele. Utilizzo di unità didattiche modulari soprattutto nel biennio per italiano, latino, matematica, fisica, lingue straniere.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Mantenere se è possibile l'organizzazione dell'orario distribuito su cinque giorni settimanali. Articolazione delle classi per gruppi, ove è necessario.
		Organizzare percorsi di PCTO variegati, stimolanti e funzionali a ciascun indirizzo di studi. Utilizzo del Comitato Scientifico del liceo per le attività di orientamento in uscita. Sperimentare percorsi modulari per gruppi o classi parallele e in verticale. Apertura pomeridiana della scuola per i laboratori, gli sportelli didattici, i corsi di recupero, lezioni, convegni e manifestazioni aperti alle famiglie e al territorio.
PRIORITA' 2 Migliorare il successo scolastico di tutte le classi anche nelle prove standardizzate	Curricolo, progettazione e valutazione	Introduzione graduale del curricolo per competenze a partire dal primo biennio. Uniformare la valutazione progettando e somministrando in tutte le discipline una o più prove per classi parallele. Utilizzo di unità didattiche modulari soprattutto nel biennio per italiano, latino, matematica, fisica, lingue straniere.

	Ambiente di apprendimento	Mettere in atto opportune strategie di accompagnamento dell'alunno in difficoltà, rafforzando le tecniche individualizzate, anche con un docente tutor, diversificando i percorsi, privilegiando strategie inclusive, una didattica laboratoriale e l'introduzione del digitale.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Continuità e orientamento	Coinvolgere gli alunni in attività di orientamento consapevole attraverso la presa di coscienza di sé, delle proprie inclinazioni e competenze. Continuità tra biennio e triennio.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	A partire dalle competenze del personale, prevedere forme di condivisione e di circolarità di esse, promuovendo e rafforzando la corresponsabilità, anche con il supporto dei docenti d' istituto andati in quiescenza. Progettare e organizzare il lavoro in team.

Le priorità individuate dalla scuola, effettuate sulla base di un'attenta valutazione, sono compiute nell'ottica della inclusività e in vista di una crescita intelligente basata sulla conoscenza diffusa e partecipata. La scelta delle aree relative ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali è dettata dalla volontà di incidere soprattutto su quei settori, che sono strategici per qualificare l'offerta formativa dell'Istituto.

Gli obiettivi di processo rappresentano uno strumento importante a medio termine per il raggiungimento delle priorità a lungo termine. Ciascuno degli obiettivi relativi alle diverse aree è funzionale ed interagente, perché partendo dalla progettazione, la scuola diventi sempre più centro promotore per la realizzazione di attività che coinvolgano il territorio in tutte le sue componenti, che sviluppino il senso di appartenenza, che rispettino costantemente il valore della persona. Ciò consentirà di innalzare e migliorare i livelli qualitativi dell'offerta formativa, di combattere efficacemente i trasferimenti in uscita al primo anno di corso, di interagire attivamente in modo proficuo all'interno del sistema scolastico, con le famiglie e con le scuole del territorio.

Il Piano di miglioramento si perseguirà anche attraverso le seguenti azioni:

- Potenziare l'inclusività di tutti gli alunni e l'individualizzazione dell'insegnamento;
- Potenziare l'uso di metodologie innovative;
- Rafforzare il rapporto tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e quelli della scuola secondaria di secondo grado;
- Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la formazione permanente dei docenti;
- Utilizzare e condividere tra i docenti strategie didattiche innovative, attraverso il potenziamento del digitale;
- Migliorare il successo scolastico anche nelle prove standardizzate;
- Valorizzare le attività di educazione civica, di cittadinanza e costituzione, dell'educazione interculturale (alla pace, alla solidarietà, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture).
- Creare una sinergia tra territorio, famiglie ed Istituzione scolastica e in particolare con le organizzazioni del terzo settore, le imprese, le Università e gli Enti.

FABBISOGNO DI ORGANICO

SULLA SCORTA DEL TRIENNIO PASSATO SI PREVEDE IL SEGUENTE FABBISOGNO DI CATTEDRE CHE POTRA' SUBIRE INCREMENTI IN FUNZIONE DI UN AUMENTO NEL NUMERO DELLE CLASSI:

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020 -21	a.s. 2021-22	Triennio 2022-2025	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Disegno e Storia dell'arte A017	2	2	2	2	Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
Scienze motorie A048	4	4	4	4	Liceo Classico-Scientifico-Linguistico- Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate
Filosofia e storia A019	5	5	5	5	Liceo Classico-Scientifico-Linguistico- Liceo Scientifico opzione S. applicate
Matematica A026	1	1	1	1	Liceo Scientifico-Linguistico- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
Matematica e fisica A027	9	9	9+1Coe	10	Liceo Classico-Scientifico-Linguistico- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
Discipline letterarie e latino A011	12	12	11	11	Liceo Scientifico-Linguistico e completamente Classico
Discipline letterarie latino e greco A013	6	6	5	5	Liceo Classico
Scienze naturali, chimiche e biologiche A050	5	5	5	5	Liceo Classico-Scientifico-Linguistico- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
Storia dell'arte	2	2	1	1	Liceo Classico e Linguistico
Lingua e cultura francese AA24	2	2	1+1Coe	2	Liceo Linguistico
Lingua e cultura inglese AB24	6	6	6	6	Liceo Classico-Scientifico-Linguistico- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
Lingua e cultura spagnolo AC24	2	2	1+1Coe	2	Liceo Linguistico
Conversazione francese BA02	1	1	1(H) TD	1	Liceo Linguistico
Conversazione inglese BB02	1	1	1Coe	1	Liceo Linguistico
Conversazione spagnolo BC02	1	1	1Coe	1	Liceo Linguistico
Informatica A041	1	1	1	1	Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
Religione	2	2	2	2	Liceo Classico-Scientifico-Linguistico- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
Sostegno	9	12	15	16	Liceo Classico-Scientifico-Linguistico- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A046 Discipline giuridico-economiche	1	Potenziamento per gli allievi del quarto e quinto anno del curriculum per approfondimenti sulle materie giuridico-economiche al fine di orientare gli allievi nel proseguo degli studi universitari.
A027 Matematica e fisica	1	Attività laboratoriali per: <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni attraverso la metodologia del problem solving; - Favorire l'esplorazione e la scoperta; - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e il tutoring; - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - Realizzare percorsi in forma laboratoriale.
A017 Disegno e Storia dell'arte *per questo posto si richiede all'Ambito Territoriale la sostituzione con A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	1 1	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di laboratorio pittorico-artistico ed incremento dello studio della Storia dell'arte tramite didattica modulare. - Potenziamento delle competenze scientifiche prioritariamente nel liceo classico e secondariamente negli altri indirizzi, attraverso ampliamento dell'offerta formativa settimanale e/o laboratori specifici.
A019 Storia e filosofia nei licei	1	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio storico filosofico ed attività di potenziamento in classe per la contestualizzazione dei periodi storici e filosofici.
A011 o A013 Materie letterarie	1	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di recupero nelle discipline letterarie in orario pomeridiano (Italiano, Latino, Greco); - Attività di supporto e recupero in orario antimeridiano per mezzo della didattica modulare; - Laboratorio di scrittura espressiva
AB24 Inglese	1	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di recupero e sostegno nella lingua inglese in orario antimeridiano per mezzo della didattica modulare. - Attività di potenziamento in orario pomeridiano al fine di far conseguire agli alunni le certificazioni previste dal QCER ovvero A2, B1, B2, e per gli allievi della fascia di eccellenza il livello C1.

** Nella colonna “Tipologia” indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).*

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori) AR02 AR08	3 1
Altro	Considerata la complessità dell’istituto, si presenterà istanza per eventuali posti in deroga, non solo per il profilo di collaboratore scolastico ma anche per assistente amministrativo e assistente tecnico.

PERSONALE di potenziamento (Ex COVID)

Tipologia	n.
Docenti	6 unità per complessive 32 ore
Assistente amministrativo	1 per 36 ore
Assistente tecnico	
Collaboratore scolastico	1 per complessive 21 ore

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate per i tempi e la modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulle metodologie e sulle strategie educative ai fini della creazione di un ambiente educativo di apprendimento e dell'attuazione della didattica modulare. - Corsi di formazione per l'inclusione e per il rafforzamento delle competenze socio-emotive. 	Personale Docente	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il successo formativo degli alunni nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno. - Miglioramento dei risultati INVALSI per ridurre la varianza nei tassi di percentuale restituiti alla scuola. - Miglioramento delle strategie didattiche e dei risultati scolastici.
<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione di lingua straniera per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche secondo il QCER di riferimento. 	Personale Docente (Solo se le condizioni epidemiche lo consentiranno)	<ul style="list-style-type: none"> - Far acquisire le competenze linguistiche necessarie, supportate da una certificazione secondo le direttive del MIUR, per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL).
<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione sulla sicurezza; - Corsi di formazione sull'educazione sanitaria di base; - Norme anti-infortunistiche; - Prevenzione e comportamenti in caso di incendi/calamità naturali (se necessario). 	Personale Docente Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire a tutti gli operatori della scuola di acquisire quelle competenze necessarie per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e per informare e formare, attraverso gli insegnanti e il personale ATA, gli alunni. - Conoscere e mettere in pratica i comportamenti adeguati da seguire in caso di infortunio o di eventi calamitosi.
<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione digitale per l'implementazione delle nuove metodologie didattiche (Gsuite liv. avanzato, dirette streaming, strategie didattiche innovative, etc.). 	Personale Docente Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire a tutti gli operatori della scuola di acquisire quelle competenze necessarie per aggiornare i processi d'insegnamento/apprendimento e per rendere competente digitalmente ogni operatore scolastico anche ai fini delle comunicazioni multimediali tra i distanti plessi, secondo quanto previsto dal P.N.S.D.

<ul style="list-style-type: none"> - Corso sulla comunicazione-abilità comunicative; - Corsi dedicati al sostegno per docenti curriculari; - Corsi in collaborazione con l' UNIME e con la società per l'approccio al "Philosophy children" sia docenti che studenti. 	<p>Personale Docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle strategie didattiche e dei risultati scolastici. - Miglioramento della qualità delle relazioni interne ed esterne. - Acquisizione di strategie da utilizzare sia nelle classi che nei processi di orientamento per gli studenti in entrata.
--	--------------------------	---

Parte I

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La città di Patti, ubicata su un colle prospiciente l'omonimo golfo che si estende da Capo Calavà al promontorio di Milazzo, ha un territorio comunale popolato da circa 13.000 abitanti, è sede di Diocesi con giurisdizione su tutti i paesi dei Nebrodi ricadenti nella provincia di Messina, nonché di Tribunale e di uffici al servizio del comprensorio, ed è caratterizzata da attività commerciali e impiegate nel terziario.

Gli abitanti della zona collinare sono impegnati in attività economiche legate all'agricoltura o all'allevamento, quelli delle zone costiere di Patti e del suo circondario svolgono attività nel settore del turismo, della pesca, dell'edilizia, del terziario, dei servizi, della piccola impresa.

Antiche e prestigiose sono le tradizioni culturali della città, che ha fatto il suo ingresso nella storia e nella geografia della Sicilia alla fine dell'undicesimo secolo, nell'anno "ab incarnatione Domini" 1094 con un diploma di Ruggero, conte di Calabria e Sicilia.

Patti raccoglie l'eredità della città di *Tindari*, fondata nel 396 a. C. da Dionigi di Siracusa in un territorio fino ad allora egemonizzato dalla presenza cartaginese, che trovava il suo centro nella città di Abaceno.

Di notevole interesse la necropoli di contrada Monte che si estende tra i pendii della collina calcarea fino alla Valle Sorrentini, alle cui tombe si accede mediante un pozzo. La città si estendeva a sud fino al mare ed era delimitata da due corsi d'acqua, attualmente denominati Provvidenza e Acquafico. Trovano così giustificazione gli affioramenti ellenici a nord dell'attuale ospedale e le "notizie" su altre strutture, venute casualmente alla luce durante i lavori di costruzioni private.

La popolazione scolastica che frequenta questo Liceo è composta da un elevato numero di studenti pendolari che provengono dai paesi costieri come Falcone, Oliveri, Gioiosa Marea, Brolo e dai paesi situati in zone collinari, come Sant'Angelo di Brolo, Ficarra, Piraino, Sinagra, Furnari, Montagnareale, Librizzi, o dal versante interno dei Nebrodi, come Raccuja, Montalbano, San Piero Patti. Tutte le suddette località fanno parte del comprensorio dei Nebrodi che si estende lungo la costa settentrionale della Provincia Regionale di Messina dal Golfo di Patti a S. Stefano di Camastra, fra i contrafforti dei Peloritani, a Est, e delle Madonie, a Ovest.

L'Ente "Parco dei Nebrodi" istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 560/11 del 4 agosto 1993, ha il fine di provvedere alla gestione di questo territorio noto proprio col nome Nebrodi, dai monti che si elevano dalla parte opposta all'Etna.

Molti resti della civiltà greca e di quella romana emergono qua e là in tutta l'area dei Nebrodi (Tindari, Abaceno, Aluntio, Agatirso, Alesa, Apollonia), ma fra tutte spiccano Tindari e La Villa Romana di Patti Marina.

A Tindari gli scavi hanno parzialmente restituito la struttura urbanistica della città, una parte delle mura, della Basilica, dell'*agorà*, alcuni modelli di abitazione, di *tabernae*, un edificio termale, l'impianto viario, il decumano mediano e resti di diversi edifici, pubblici e privati, il Teatro ancora fruibile per gli spettacoli di varie rassegne come Tindari TeatroGiovani e la Rassegna teatrale estiva curata dal Comune.

A Patti Marina negli anni '70 è stata riportata alla luce una parte di una **Villa Romana** che, imponente per le dimensioni, conserva ancora in ottime condizioni la pavimentazione con mosaici policromi, l'impianto termale e la necropoli. La villa è stata abitata tra il II ed il IV secolo d.C., anche se tracce di insediamento si registrano fino al periodo della dominazione bizantina. La Villa Romana di Patti Marina è una rara testimonianza di insediamento in età imperiale e può costituire utile e positivo riferimento per le attività di ricerca della nostra scuola.

Di altrettanto interesse e valore sono due celebri Archivi: l'Archivio storico diocesano, che raccoglie documenti manoscritti a partire dal 1505 e l'Archivio Capitolare, meglio noto come *Arca Magna*, conservato nella Cattedrale di Patti, che rappresenta uno dei patrimoni più rari di documentazione medievale. La "fondazione" raccoglie pergamene scritte in latino, in greco e qualcuna in arabo dal periodo normanno in poi.

Rientra nel patrimonio architettonico del centro storico della città lo splendido palazzo Gatti che custodisce il lampadario utilizzato per allestire la sala da ballo sul set del film "Il Gattopardo".

Il Liceo "Vittorio Emanuele III" ha svolto nel tempo un'importante funzione culturale, formativa, professionale, contribuendo in modo determinante all'istruzione e formazione di quanti hanno rappresentato e rappresentano le varie professionalità del territorio (medici, avvocati, architetti, ingegneri, docenti, funzionari, dirigenti), configurandosi così come una scuola secondaria superiore valida ed efficiente per l'accesso all'Università. L'istituto, caratterizzato da un indirizzo classico, uno scientifico arricchitosi dell'opzione Scienze applicate, uno linguistico, teso a migliorare con la sua azione il livello culturale del territorio di Patti e dei paesi vicini, nonché a divenire fulcro di feconde attività, si propone di promuovere la crescita sana ed equilibrata degli studenti attraverso l'educazione ai valori, alla pace, alla legalità, all'intercultura, alla salute, alla drammatizzazione, al rispetto dei beni ambientali e alla valorizzazione di tutto il patrimonio civile, artistico e culturale.

Come le sezioni "storiche" del Liceo hanno contribuito in modo brillante alla formazione umana e culturale dell'alunno nel periodo adolescenziale, così anche la sezione linguistica e il Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate, risponderanno pienamente alle esigenze formative delle giovani generazioni e alle sfide del mercato del lavoro.

Genitori e alunni rivolgono ampie aspettative nei confronti dell'Istituto, riconoscendogli un ruolo fondamentale nella formazione culturale del territorio.

La risposta dell'Istituto alla domanda e ai bisogni formativi del territorio si è espressa, inoltre, in un processo sia di rinnovamento didattico, fondato sulla ricerca, la formazione e la riflessione sul curricolo, sia strutturale, grazie al potenziamento dei laboratori didattici, all'inserimento nelle classi di lavagne interattive multimediali e di postazioni mobili di PC.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LICEO STATALE "Vittorio Emanuele III" Patti

Sezione Classica – Sezione Scientifica
Sezione Scientifica opzione Scienze applicate– Sezione Linguistica

E-MAIL: mepc060006@istruzione.it-mepc060006@pec.istruzione.it

SITO WEB: <http://www.liceostatalepatti.edu.it>

Codice Unico ufficio UFSCMS

Liceo Classico Sede di Via Trieste 43
Tel. e Fax: 0941 - 21409

Liceo Scientifico - Linguistico - Scientifico opzione Scienze Applicate
Sede di Via Padre Pio C/da Acquafico
Tel. e Fax: 0941 - 367716

DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSI

INDIRIZZO	NUMERO CLASSI
Classico	9
Scientifico	12
Scientifico opzione Scienze applicate	7
Linguistico	8
TOTALE	36

ALUNNI

INDIRIZZI	NUMERO ALUNNI
Classico	163
Scientifico	278
Scientifico-opzione Scienze Applicate	117
Linguistico	172
TOTALE	730

PERSONALE IN SERVIZIO

Dirigente Scolastico	1
Docenti	83
Personale ATA	24
Dir. Servizi Generali e Amministrativi	1
TOTALE	109

DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI NEI PLESSI

LICEO CLASSICO	Corso A (I-II-III-IV-V)	Sede Centrale
	Corso B (I-III -IV-V)	
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	Corso E (I)	
	Corso F (I)	
LICEO LINGUISTICO	Corso A (I-II-III-IV-V)	Sede Via Padre Pio C/Da Acquafico
	Corso B (II-III-IV)	
LICEO SCIENTIFICO	Corso A (I-II-III-IV-V)	
	Corso B (I-II-III-IV-V)	
	Corso C (II-III)	
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	Corso E (II-III-IV)	
	Corso F (II-III)	

ALUNNI ISCRITTI E DIPLOMATI NEGLI ULTIMI DODICI ANNI

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI	DIPLOMATI
2009-2010	622	114
2010-2011	578	110
2011-2012	609	94
2012-2013	657	125
2013-2014	649	121
2014-2015	647	94
2015-2016	665	141
2016-2017	647	158
2017-2018	613	117
2018-2019	638	114
2019-2020	696	113
2020-2021	736	126
2021-2022	730	

PRESENTAZIONE

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** (legge n.107/13 luglio 2015) è il “documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola”.

In questa ottica il Liceo “Vittorio Emanuele III”, con gli indirizzi Classico, Scientifico, Scientifico opzione Scienze applicate e Linguistico, presenta agli alunni, ai docenti e alle famiglie la propria offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

CHI SIAMO

Il Liceo “Vittorio Emanuele III” è interprete della secolare tradizione culturale di Patti e rappresenta la continuità ed il completamento del **Regio Ginnasio**, fondato nell’ottobre **1864** e sorto come scuola laica, non essendo più riconosciuti dal Regno d’Italia gli studi del Seminario Vescovile (1580), dove dal 1735 avevano studiato molti laici di Patti e dei comuni vicini che, dopo aver frequentato i corsi di Retorica e Filosofia, potevano accedere all’Università.

Il Regio Ginnasio diventava scuola laica al servizio della città di Patti e del suo circondario comprendente una parte consistente dei comuni dei Nebrodi: alcuni studenti venivano infatti ospitati nei convitti pubblici e privati.

Il **Regio Liceo Classico**, istituito con R.D. del 12 Settembre 1935, funzionante già dal 16 settembre del medesimo anno, “unito al Regio Ginnasio già esistente, costituirà unico istituto”, mantenendo anche l’intitolazione a Vittorio Emanuele III; la sede rimaneva quella del Convento di S. Francesco. Tale istituzione scolastica rispondeva ad una diffusa richiesta della città di Patti e del vasto territorio nebroideo di avere una scuola secondaria superiore in provincia per consentire l’accesso all’Università.

Nel **1961** fu istituita la sezione del **Liceo Scientifico** per garantire sul territorio l’offerta di un curriculum che fosse centrato in modo più specifico sulla formazione scientifica, senza trascurare una solida formazione umanistica. Lo Scientifico acquistò l’autonomia nell’anno scolastico 1970/71 e fu intitolato al patriota risorgimentale Emerigo Amari.

A seguito della razionalizzazione della rete scolastica il Classico e lo Scientifico sono ridiventati unico istituto a partire dall’anno scolastico 1995/96.

In risposta alle pressanti richieste del territorio, con nota prot. 1736 /01/03/2011 e Decreto Assessore Regione Siciliana n°740 dell’8/03/2011 dall’a.s. **2011/12** è stato istituito il **Liceo Linguistico**; inoltre, con nota prot. del 26/07/2014 e del Decreto Assessoriale della Regione Siciliana n. 12 20/03/2014, dall’anno scolastico **2014/2015** all’interno dell’indirizzo scientifico è stata attivata l’**opzione Scienze applicate**.

LICEO STATALE “Vittorio Emanuele III”
un solo liceo, tre indirizzi:
classico, scientifico e linguistico.
Un’unica *mission*: innovare i saperi nella tradizione.

La *mission* del Liceo “Vittorio Emanuele III” è proiettata verso un’esperienza educativa fondata sull’unità e complementarità dei saperi, potenziatasi negli anni e qualificatasi ulteriormente con l’inaugurazione, all’interno del liceo scientifico, dell’opzione Scienze applicate.

La qualità della didattica, gli interventi diversificati, la trasparenza delle valutazioni e l’equità dei comportamenti hanno consentito negli anni a tutti gli allievi di esprimere le proprie energie intellettuali, etiche ed estetiche in vista del perseguimento dei personali livelli di eccellenza.

L’impegno educativo si pone quale finalità la formazione della personalità del discente considerato nelle dimensioni fisica, psicoaffettiva, intellettuale e sociale.

Grazie alle attività specifiche di ciascun curriculum, ai progetti trasversali ai tre indirizzi e a quelli specifici, l’alunno sarà sollecitato a maturare la conoscenza di sé per diventare responsabile delle proprie azioni, consapevole delle proprie competenze, pronto ad accettare e rispettare l’altro, partecipare al bene comune per una convivenza civile e democratica.

PRESENTAZIONE GENERALE E *MISSION* DELLA SCUOLA

Il Liceo “Vittorio Emanuele III”, con i vari indirizzi di studio, nel corso degli anni si è pienamente inserito nel contesto del territorio diventando punto di riferimento per una formazione che tiene conto dell’esigenza sempre più diffusa di coniugare tradizione e innovazione e di promuovere saperi che costruiscano le competenze chiave, elaborate il 18 dicembre 2006 dal Parlamento e dal Consiglio europeo per l’apprendimento permanente soprattutto negli ambiti seguenti:

- 1. imparare ad imparare;**
- 2. progettare;**
- 3. comunicare;**
- 4. collaborare e partecipare;**
- 5. risolvere problemi;**
- 6. agire in modo autonomo e responsabile;**
- 7. maturare consapevolezza ed espressione culturale;**
- 8. acquisire ed interpretare l’informazione.**

Con riferimento specifico agli alunni della fascia dell’obbligo, l’Istituto attua inoltre la certificazione delle competenze per le classi del primo biennio del liceo classico, scientifico e linguistico (Decreto Ministeriale n.° 9 del 27 gennaio 2010), secondo il modello di certificato adottato formalmente dalla scuola.

Recependo poi le Indicazioni Nazionali della Riforma Gelmini, i Dipartimenti disciplinari hanno ridefinito il curriculum d’Istituto e, per il primo biennio, fissato gli standard di certificazione del livello base, di quello intermedio e di quello avanzato per poter rilasciare la Certificazione delle competenze di base acquisite nell’assolvimento dell’obbligo scolastico.

Anche alla luce dei dati emersi dall’Autoanalisi d’Istituto che hanno confermato un trend di valutazione positiva in crescita rispetto agli anni precedenti, i criteri ispiratori del PTOF si possono individuare nei seguenti:

- valorizzare la persona umana con le sue potenzialità cognitive, affettive e relazionali;
- prevenire il fenomeno della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- rinforzare il senso di appartenenza e unitarietà all’istituzione scolastica;
- favorire l’integrazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, o diversamente abili o in svantaggio sociale, culturale ed economico;
- potenziare il dialogo con le famiglie, migliorando il rapporto scuola-famiglia;
- potenziare l’orientamento in entrata e in uscita;
- favorire il successo scolastico e prevenire la dispersione e l’abbandono;
- valorizzare le eccellenze;
- coniugare tradizione ed innovazione;
- valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, musicali ed artistiche, motorie e digitali;
- potenziare le metodologie e le attività laboratoriali;
- sviluppare comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali.

Per realizzare gli obiettivi formativi finalizzati a far conseguire a tutti gli allievi le competenze chiave del primo biennio, e quelle finali del percorso di studi, dopo il secondo biennio e il quinto anno, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa non solo ha qualificato la programmazione educativo – didattica, ma ha anche valorizzato le risorse del territorio con progetti e attività extracurricolari, che rappresentano un’ulteriore opportunità per migliorare la formazione culturale degli allievi, orientarli

in modo efficace nella scoperta delle loro potenzialità per la prosecuzione degli studi e la realizzazione di un loro personale e originale progetto di vita.

In questa prospettiva è stato avviato il progetto “Laboratorio Teatrale” che ha costituito un momento qualificante dell’orientamento: alcuni allievi infatti hanno proseguito gli studi iscrivendosi al DAMS (Danza, Arte, Musica e Spettacolo). L’Istituto, poi, dal 2001-2002 promuove la rassegna concorso nazionale “Tindari TeatroGiovani”. Tale rassegna è stata patrocinata negli anni dal Ministero della Pubblica Istruzione e inserita dal 2009 tra le manifestazioni di grande richiamo turistico dalla Regione Siciliana. Entrambi i progetti, in piena coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. 60/2017 “Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività”, valorizzano l’aspetto della creatività artistica attraverso percorsi laboratoriali che hanno anche carattere orientativo.

Non è stato nemmeno trascurato il potenziamento degli studi d’indirizzo scientifico, in modo particolare della Fisica: è già attivo da diversi anni il progetto “Fisica e non solo” che consente agli studenti di realizzare una mostra di esperimenti di fisica con materiali “poveri”, al fine sia di educarli al gusto dell’esperimento, sia di orientare agli studi scientifici gli allievi delle scuole medie che, numerosi, visitano la mostra. Sono state inoltre ampliate le dotazioni tecnologiche dell’Istituto.

Già da anni è attivo il “CENTRO SPERIMENTALE SCIENTIFICO - LA SCIENZA IN...GIOCO”, di cui è referente il Dirigente Scolastico, coadiuvata da un docente referente, in rete con gli istituti comprensivi di Patti, Gioiosa Marea e San Piero Patti, con il supporto dell’Università degli Studi di Messina e con il CNR. Un’esperienza che è stata riconosciuta tra quelle di eccellenza al XCIX congresso nazionale della SIF (Società Nazionale di Fisica), tenutosi a Trieste dal 23 al 27 settembre 2013.

Grazie ai progetti PON è stato possibile promuovere le eccellenze in Fisica, Matematica e Scienze ed affinare anche le competenze linguistiche degli allievi che hanno acquisito certificazioni di livello B2 secondo le direttive del QCER.

In collaborazione con l’Università degli studi di Messina rimane attivo il Piano Nazionale Lauree Scientifiche che vede impegnati gli allievi del triennio nei moduli di Matematica, Fisica e Chimica. Particolare attenzione l’Istituto rivolge all’Interculturalità, valore prezioso per un futuro di armonia e di pace tra i popoli. Infatti, grazie alla collaborazione con l’Associazione no-profit INTERCULTURA, che è la prima organizzazione italiana di scambi internazionali che collabora con l’associazione internazionale AFS, da diversi anni il nostro istituto accoglie studenti provenienti da ogni parte del mondo e contestualmente dà la possibilità a nostri studenti di fare esperienze all’ estero. Partecipare ai programmi di Intercultura significa sperimentare giornalmente un’altra cultura e abituarsi a diversi punti di vista con cui si può osservare la realtà. Da un solo angolo di osservazione la visione del mondo è univoca e statica, rigida e chiusa, ma basta inserirsi in un nuovo contesto familiare e scolastico ed ecco che si spalancano altri orizzonti, altri colori, altre sfumature, altre possibilità di stare al mondo. Così gli adolescenti sviluppano la reciproca comprensione, il rispetto, imparano a stabilire amicizie e collaborazioni durature anche con realtà molto lontane dalle loro. Gli studenti che partecipano alle proposte culturali di Intercultura non acquisiscono quindi solo una lingua straniera, ma anche competenze interculturali per comprendere il mondo di oggi, superare i pregiudizi e rispettare le differenze che caratterizzano tutti i popoli della terra. Nel corso degli anni studenti hanno avuto la possibilità di trascorrere un periodo di studio in Tailandia, Colombia, Stati Uniti e Finlandia. Attualmente tre alunni dell’istituto si trovano in mobilità in Belgio, Canada e Perù, mentre ospitiamo una studentessa proveniente dalla Russia.

L’ educazione all’interculturalità è stata promossa negli anni anche grazie alla realizzazione dei progetti Comenius ed Erasmus plus. Negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 è stato realizzato il progetto Erasmus+ KA2 (partenariato strategico tra sole scuole) “Youth Bridges To Reach Efficient European Citizenship Awareness” (YBRECA). Il partenariato è stato composto da scuole della Romania, Regno Unito, Turchia, Germania, Svezia, Italia e Grecia. Nell’ anno scolastico 2017/2018 è stato avviato il progetto Erasmus+ KA2 (partenariato strategico tra sole scuole) “ForEqual Chances” coordinato da una scuola dell’Estonia; nell’ambito del progetto sono stati realizzati quattro incontri transnazionali ai quali hanno partecipato docenti e alunni.

La mission dell'Istituto viene ulteriormente avvalorata dagli altri progetti di alto spessore formativo: "Lettura", "Volontariato", "Educazione ambientale", "Legalità" e tanti altri che sono illustrati nella sezione "Iniziative di ampliamento curriculare", unitamente alle numerose attività previste per diversi momenti dell'anno scolastico.

In ottemperanza alla Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione con modifiche del d. l. 95 del 6 luglio 2012, commi 27-32 dell'art.7, "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie", l'Istituto si è dotato di Registro Elettronico AXIOS che consente l'informatizzazione di pressoché tutte le procedure di registrazione che riguardano la frequenza, la valutazione degli alunni e la comunicazione con le famiglie.

Dal monitoraggio agli obiettivi

Per individuare gli obiettivi programmatici, elaborare i progetti e, soprattutto, implementare quelli che nel corso degli anni hanno qualificato la *facies* dell'Istituto, intercettando anche i bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio, è stata essenziale l'analisi dei dati emersi dal monitoraggio che annualmente l'Istituto effettua al fine di valutare il servizio erogato e migliorare i punti di debolezza. Nel rapporto di autovalutazione (RAV) infatti, nonostante gli esiti positivi conseguiti dall'Istituto, emergono dei punti di debolezza che riguardano i risultati scolastici, nelle prove standardizzate nazionali, le competenze chiave, i risultati a distanza (Eduscopio). La scuola ha pertanto individuato delle priorità da mettere in atto per innalzare i livelli qualitativi dell'offerta formativa, potenziando e migliorando le strategie didattiche per favorire un apprendimento efficace e stabile e nel contempo interagire attivamente in modo proficuo all'interno del sistema scolastico, con le famiglie e con le scuole del territorio.

Di conseguenza, gli obiettivi programmatici del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono:

1. assicurare buoni livelli culturali ai giovani;
2. fornire competenze di base necessarie ad affrontare in modo consapevole e responsabile
3. un ruolo attivo nel contesto sociale ed economico;
4. poter disporre di cittadini attivi e responsabili (la cittadinanza);
5. educare alla legalità e al rispetto delle regole del vivere civile;
6. prevenire situazioni di disagio sociale, emarginazione, devianza;
7. rinforzare il senso di appartenenza alla propria comunità;
8. qualificare i beni culturali e il patrimonio archeologico del territorio;
9. intercettare i bisogni del territorio ed essere disponibili a recepirne le proposte di attività socio-culturali che possono qualificare l'Offerta Formativa.

Pertanto le linee di intervento dell'Istituto perseguiranno i seguenti scopi:

- a) migliorare l'efficacia del dialogo con le famiglie sia tramite la presentazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, sia tramite l'utilizzo delle TIC finalizzate a comunicare ritardi, assenze e voti nonché la visualizzazione delle pagelle mediante il registro elettronico;
- b) monitorare il curriculum d'Istituto, definito in linea con le Indicazioni Nazionali;
- c) avviare simulazioni delle prove strutturate "Invalsi";
- d) prevenire i fenomeni di drop - out e di dispersione scolastica e di insuccesso con uno specifico progetto rivolto a docenti, genitori e studenti;
- e) valorizzare e migliorare il personale tutto della scuola tramite interventi specifici di formazione;
- f) valorizzare la cultura classica, i beni archeologici, le biblioteche d'Istituto, e l'Archivio storico attraverso le discipline, il laboratorio teatrale e Tindari Teatro Giovani;

- g) valorizzare la cultura scientifica, anche con partecipazione alle Olimpiadi di Scienze, di Matematica e Fisica e con il “ CENTRO SPERIMENTALE SCIENTIFICO... la scienza in gioco” d'intesa con gli istituti comprensivi del territorio e con il supporto dell'Università degli Studi di Messina e del CNR;
- h) valorizzare le eccellenze e farle vivere in modo attivo nel contesto scuola;
- i) monitorare le scelte di prosecuzione dell'iter formativo degli studenti che hanno conseguito il diploma;
- j) implementare l'azione di orientamento in ingresso e in uscita anche mediante l'istituzione di sportelli in collaborazione con altre risorse o agenzie del territorio.

Gli obiettivi generali da perseguire col Piano Triennale dell'Offerta formativa si possono così sintetizzare:

- a) promuovere le competenze chiave in matematica, chimica, fisica, lingua madre, lingue straniere previsti dal Parlamento e dal Consiglio Europeo;
- b) proseguire, se vi sono fondi disponibili, gli stage linguistici anche al fine di far conseguire agli studenti le Certificazioni nelle tre lingue straniere studiate nei tre indirizzi;
- c) verificare l'efficacia del curricolo e l'organizzazione dell'Istituto attraverso monitoraggi rivolti agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico;
- d) ridisegnare l'azione didattica puntando soprattutto sulle competenze attese a fine di ciascun anno;
- e) innalzare il successo scolastico mediante il potenziamento del metodo di studio e l'individualizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati;
- f) potenziare e ampliare lo studio delle materie d'indirizzo con attività extra-curricolari e gruppi costituiti per fasce di livello;
- g) potenziare e ampliare lo studio delle lingue straniere comunitarie con attività extra-curricolari e gruppi costituiti per fasce di livello, nonché con progetti Erasmus;
- h) rispondere al bisogno degli alunni di migliorare l'organizzazione dell'iter didattico con un'efficace e razionale suddivisione dell'anno scolastico;
- i) ampliare le opportunità formative con iniziative curricolari ed extra-curricolari;
- j) qualificare sempre più la vita scolastica, stimolando la collaborazione e la compartecipazione di tutte le componenti (Dirigente, docenti, genitori, alunni, personale A.T.A.) nelle scelte e nella condivisione di obiettivi e strumenti educativi e nella ricerca e utilizzo delle risorse;
- k) collaborare con altre unità scolastiche per la creazione di reti di scuole sia in senso orizzontale che verticale, allo scopo di potenziare la disponibilità dei servizi scolastici e facilitare l'attività di orientamento degli studenti; offrire corsi finalizzati a formare le abilità richieste per il superamento dei test di accesso alle Università;
- l) collaborare con gli Enti locali, con le aziende e con altre agenzie socio- culturali del territorio, allo scopo di contribuire ad integrare l'offerta formativa della scuola a livello curricolare ed extra- curricolare.
- m) Valorizzare la lingua e le tradizioni siciliane come previsto dalla legge regionale n. 9/2011 e successive linee guida.

Per promuovere le competenze chiave (punto a), per l'anno scolastico per tutto il triennio della validità del PTOF, il Collegio dei docenti ha approvato le medesime linee guida che hanno determinato la progettazione degli anni precedenti.

In merito al punto d), a seguito di attenta valutazione degli esiti degli scrutini, nonché dell'opinione di docenti e alunni, dei dati dell'Autoanalisi d'Istituto relativa ai genitori, il Collegio dei Docenti nella riunione del 13 Giugno 2015 ha introdotto la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi, un trimestre e un pentamestre; tale suddivisione viene confermata anche per il prossimo triennio.

L'inizio delle lezioni viene deliberato, di anno in anno dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti, per ripartire in modo ottimale il monte ore annuale e le giornate di scuola stabilite e fissate dall'Assessorato Regionale.

Se il primo periodo sarà più breve e intensivo, stimolando gli allievi a investire da subito le loro migliori energie per conseguire una valutazione positiva e poter godere pienamente delle vacanze natalizie, il secondo periodo didattico, maggiormente prolungato nel tempo, consentirà una più efficace gestione e organizzazione delle attività di recupero e potenziamento, ridurrà l'incidenza sul tempo-scuola di vacanze pasquali, viaggi d'istruzione e altre attività, consentirà una migliore assimilazione dei contenuti perché i tempi saranno più distesi; garantirà, infine, la possibilità di verificare meglio il profitto degli studenti, perché le prove potranno essere distribuite in tempi più lunghi.

A conclusione del primo periodo si svolgerà lo scrutinio e, tramite gli allievi, verrà inviato il documento di valutazione ai genitori, ai quali nei due periodi sarà assicurata l'informazione, oltre che tramite l'ora settimanale di ricevimento antimeridiano dei docenti, anche con due incontri pomeridiani, uno per ciascuno dei due periodi, durante il secondo dei quali sarà consegnata anche una scheda informativa intermedia sui livelli di apprendimento registrati dagli allievi.

Dall'anno scolastico 2014/2015, inoltre, è stata adottata la settimana corta, le cui modalità di attuazione, unitamente alla nuova scansione oraria con modulazione del curriculum e delle attività didattiche su cinque giorni e conseguente chiusura della scuola il sabato, come da prospetto allegato, consentono agli alunni pendolari di poter usufruire del mezzo di trasporto più economico, di migliorare l'efficacia del tempo scuola, di conciliare le esigenze didattiche e quelle del territorio.

L'orario di inizio attività, per favorire un accesso fluido e differenziato, è fissato convenzionalmente alle ore 8.00 e la prima campana suonerà alle ore 7.55. E' prevista una fase d'ingresso di 15 minuti fino alle ore 8.10. Gli studenti viaggiatori possono fruire di brevi permessi personalizzati. E' previsto, altresì, nei tre indirizzi, l'intervallo di 10 minuti in due diverse articolazioni, tra la terza e la quarta ora.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Liceo Classico Sede Via Trieste 43	Liceo Scientifico – Linguistico – Scientifico opzione Scienze applicate Sede Via Padre Pio - C/da Acquafico
Biblioteca con postazione multimediale	Biblioteca
Laboratorio Linguistico	Laboratorio Linguistico
Aula informatica	Aula di Informatica
	Laboratorio robotica
Laboratorio di Fisica	Laboratorio di Fisica
Laboratorio di Scienze	Laboratorio di Scienze, Chimica
LIM totali n° 16 N° 12 nelle aule N° 1 nell'Aula di Scienze N° 1 laboratorio Linguistico N° 1 laboratorio multimediale N° 1 nell'Aula di Fisica	LIM totali n° 27 N° 22 nelle aule N° 1 Laboratorio di Scienze N° 1 laboratorio Linguistico N° 1 laboratorio multimediale N° 1 nell'Aula di Fisica N° 1 nel Laboratorio di Robotica
Tablet N° 30+35 portatili+16 notebook lite	Tablet N° 68
1 postazione mobile di PC per ciascuna aula.	1 postazione mobile di PC per ciascuna aula
Strutture sportive: Campo da basket Campo da calcetto Campo da pallavolo Palestra	Strutture sportive: Campo da basket Campo da calcetto Palestra
Servizi: segreteria	

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

La Scuola è stata retta per 8 anni, con incarico effettivo, da un Dirigente Scolastico che è andato in quiescenza dal primo Settembre 2019. A partire dall'anno scolastico 2019-2020 l'istituto è diretto dalla Dirigente Scolastica Professoressa Marinella Lollo, che ha maturato ad oggi quattordici anni di Dirigenza e che, essendo residente a Patti, potrà garantire una continuità nel futuro superiore al triennio dell'incarico attuale. La maggior parte del personale docente e non docente ha contratti a tempo indeterminato e appartiene soprattutto ad una fascia di età compresa tra i 40 e 60 anni di età. La stabilità di buona parte del personale (50 docenti su 77 di organico) ha garantito continuità didattica e organizzativa all'Istituto, oltretutto la possibilità di utilizzare un consolidato bagaglio di esperienze.

I titoli di studio e di servizio di tutto il personale scolastico contribuiscono, assieme alle attività di formazione in servizio organizzati anche grazie ai fondi europei PON FSE, a garantire generalmente un buon livello qualitativo delle prestazioni professionali.

La scuola è ente di certificazione EIPASS, Cambridge, DELE e sede di un centro di Intercultura. Alcuni docenti posseggono certificazioni informatiche (ECDL, EIPASS) e linguistiche in Inglese (Trinity e Cambridge), Master, Pubblicazioni, Specializzazioni, Dottorato di Ricerca.

Poiché il 10% circa dei docenti è in organico con cattedra oraria esterna, la Dirigenza si trova a fronteggiare difficoltà organizzative in momenti cruciali dell'anno scolastico, quali gli incontri con i genitori e gli scrutini.

La scuola, pur attenta all'innovazione e alla formazione del personale, trova difficoltà oggettive ad acquisire adeguati fondi per promuovere attività di formazione e di aggiornamento continui. Cerca di sopperire a questa difficoltà attraverso l'autoformazione e attraverso iniziative promosse dalle Case Editrici tramite le loro piattaforme. La costituzione della rete d'ambito (Ambito 16) per le attività di formazione rappresenta una preziosa risorsa per colmare questa lacuna, anche se per le particolari caratteristiche del territorio, alcuni corsi non sono agevolmente fruibili dal personale di questo istituto.

Parte II

SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La scelta delle priorità individuate dalla scuola, effettuata sulla base di un'attenta valutazione, è compiuta nell'ottica della inclusività e in vista di una crescita intelligente basata sulla conoscenza diffusa e partecipata. La scelta delle aree (risultati scolastici e risultati delle prove standardizzate nazionali e sviluppo competenze di cittadinanza attiva) è dettata dalla volontà di incidere soprattutto su quei settori, che sono strategici per qualificare l'Offerta Formativa. Quella delle competenze chiave europee è stata determinata dall'esigenza di sviluppare nei discenti la capacità di adattarsi a situazioni in continua evoluzione, rapportandosi con fiducia, realizzando se stessi in rapporto ad una comunità sempre più multietnica e multiculturale. Tali obiettivi sono funzionali a promuovere una duttile e diversificata formazione culturale, adeguata alle richieste dei variegati e complessi contesti socio-lavorativi, declinata nelle seguenti priorità:

- Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutti gli indirizzi.
- Ridurre il fenomeno della varianza fra classi dell'Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.
- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva; conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza e diritti civili; conoscere e interpretare la realtà alla luce di tali concetti.

Per quanto riguarda l'area inerente i risultati a distanza la scuola, negli anni, continuerà a monitorare a campione i risultati degli allievi che hanno proseguito negli studi universitari, ottenendo un quadro abbastanza soddisfacente della situazione così come riportata dall'indagine di Eduscopio.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Le priorità individuate dalla scuola, effettuate sulla base di un'attenta valutazione, sono compiute nell'ottica dell'inclusività e in vista di una crescita intelligente basata sulla conoscenza diffusa e partecipata. La scelta dell'area relative ai risultati scolastici e ai risultati delle prove standardizzate nazionali è dettata dalla volontà di incidere soprattutto su quei settori delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) che sono strategici per qualificare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

La scelta dell'area relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, sottolinea il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione nell'insegnare valori fondamentali e competenze interculturali e civiche.

Inoltre, visti gli art. 1, 2, 3, della legge 107 del 15 luglio 2015 e l'art. 7 comma d della stessa (*sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità*'), con l'organico dell'autonomia previsto per il potenziamento del piano dell'offerta formativa, al fine di rafforzare l'acquisizione di competenze specifiche spendibili, anche, nel mondo del lavoro, l'Istituto, anche con la presenza del docente di Discipline giuridico-economiche in seno all'organico, riesce a garantire a partire dall'anno 2020-2021 per tutti gli allievi frequentanti un monte ore standard di 33 ore annue per tutte le classi.

In tal modo, gli alunni delle classi quinte, che necessitano di un continuo potenziamento delle attività di Cittadinanza poiché, secondo quanto predisposto dall' **Articolo 19 dell'Ordinanza Ministeriale 205 del 11 marzo 2019 che recita** (*"...Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF"*), potranno dimostrare di aver acquisito specifiche competenze, tali da poter affrontare serenamente e con esito positivo l'Esame di Stato.

Gli obiettivi di processo rappresentano uno strumento importante a medio termine per il raggiungimento delle priorità a lungo termine. Ciascuno degli obiettivi relativi alle diverse aree è funzionale ed interagente perché, partendo dalla progettazione, la scuola diventi sempre più centro promotore per la realizzazione di attività che coinvolgano il territorio in tutte le sue componenti, che sviluppino il senso di appartenenza, che rispettino costantemente il valore della persona. Ciò consentirà di innalzare e migliorare i livelli qualitativi dell'offerta formativa, di combattere efficacemente i trasferimenti in uscita al primo anno di corso, di interagire attivamente in modo proficuo all'interno del sistema scolastico, con le famiglie e con le scuole del territorio.

	Obiettivi di processo formativi prioritari	
RISULTATI SCOLASTICI	Ambiente di apprendimento	Mettere in atto opportune strategie di accompagnamento dell'alunno in difficoltà, rafforzando le tecniche individualizzate, anche con un docente tutor, diversificando i percorsi, privilegiando strategie inclusive, una didattica laboratoriale e l'introduzione del digitale.
	Inclusione e differenziazione	Attuare strategie di osservazione e individuazione delle problematiche relative all'apprendimento. Rafforzare le competenze del personale docente.
		Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno con percorsi ed attività individualizzati di superamento di svantaggio e di promozione delle eccellenze.
	Continuità e orientamento	Organizzare incontri disciplinari con i docenti delle Scuole Secondarie di I Grado per il loro coinvolgimento nel processo di continuità in entrata.
		Formazione equilibrata in riferimento ai livelli d'ingresso delle classi iniziali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse (stakeholders). Stipula di accordi, convenzioni e protocolli d'intesa. Costituzione di reti di scuole.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: PRIORITA' 1 Ridurre il fenomeno della varianza fra classi dell'Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE	Curricolo, progettazione e valutazione	Introduzione graduale del curricolo per competenze a partire dal primo biennio. Uniformare la valutazione progettando e somministrando in tutte le discipline una o più prove per classi parallele. Utilizzo di unità didattiche modulari soprattutto nel biennio per italiano, latino, matematica, fisica, lingue straniere.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Mantenere se è possibile l'organizzazione dell'orario distribuito su cinque giorni settimanali. Articolazione delle classi per gruppi, ove è necessario. Organizzare percorsi di PCTO variegati, stimolanti e funzionali a ciascun indirizzo di studi. Utilizzo del Comitato Scientifico del liceo per le attività di orientamento in uscita. Sperimentare percorsi modulari per gruppi o classi parallele e in verticale. Apertura pomeridiana della scuola per i laboratori, gli sportelli didattici, i corsi di recupero, lezioni, convegni e manifestazioni aperti alle famiglie e al territorio.
PRIORITA' 2 Migliorare il successo scolastico di tutte le classi anche nelle prove standardizzate	Curricolo, progettazione e valutazione	Introduzione graduale del curricolo per competenze a partire dal primo biennio. Uniformare la valutazione progettando e somministrando in tutte le discipline una o più prove per classi parallele. Utilizzo di unità didattiche modulari soprattutto nel biennio per italiano, latino, matematica, fisica, lingue straniere.

	Ambiente di apprendimento	Mettere in atto opportune strategie di accompagnamento dell'alunno in difficoltà, rafforzando le tecniche individualizzate, anche con un docente tutor, diversificando i percorsi, privilegiando strategie inclusive, una didattica laboratoriale e l'introduzione del digitale.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Continuità e orientamento	Coinvolgere gli alunni in attività di orientamento consapevole attraverso la presa di coscienza di sé, delle proprie inclinazioni e competenze. Continuità tra biennio e triennio.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	A partire dalle competenze del personale, prevedere forme di condivisione e di circolarità di esse, promuovendo e rafforzando la corresponsabilità, anche con il supporto dei docenti d'istituto andati in quiescenza. Progettare e organizzare il lavoro in team.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO – PRIORITA’

Sulla base delle Priorità e degli obiettivi a breve termine individuati nel **RAV**, il Liceo “Vittorio Emanuele III” avvia un piano di miglioramento funzionale al raggiungimento dei traguardi stabiliti.

	PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	TEMPI	RISORSE UMANE E STRUMENTALI
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutti gli indirizzi.	Mantenimento dei risultati raggiunti nel precedente triennio.	Durante l’arco del triennio	Personale docente e non docente
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Ridurre il fenomeno della varianza fra classi dell’Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.	Migliorare i risultati raggiunti dalle classi nelle prove standardizzate nazionali riducendo il fenomeno della varianza.	Durante l’arco del triennio	Docenti Prove strutturate per classi parallele. Piattaforme di e-learning
	Migliorare il successo scolastico di tutte le classi anche nelle prove standardizzate;	Raggiungere nei risultati INVALSI gli standard nazionali in tutte le discipline.	Durante l’arco del triennio	Docenti Prove strutturate per classi parallele. Piattaforme di e-learning
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva; conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza e diritti civili; conoscere e interpretare la realtà alla luce di tali concetti.	Attivazione e continuazione, nell’ambito dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica di percorsi formativi per le singole classi a cura del docente di scienze giuridiche e dei docenti dei diversi ambiti disciplinari.	Garantire per l’anno scolastico 2019/20, in tutte le classi degli indirizzi di studio presenti, le seguenti ore di Cittadinanza e Costituzione: Classi I, II, III minimo 15 ore di attività. Classi IV e V minimo 20 ore di attività. Per gli anni scolastici successivi, 2020/2021 e 2021/2022, si seguiranno le eventuali indicazioni nazionali del MIUR per le attività di Educazione civica (articolo 2 L. 92/2019).	Docenti Piattaforme di e-learning Risorse esterne

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- Potenziamento dell'inclusività di tutti gli alunni e individualizzazione dell'insegnamento.
- Rapporto sinergico tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e quelli della scuola secondaria di secondo grado nell'ottica della continuità e dell'orientamento.
- Miglioramento del successo formativo degli alunni attraverso la formazione permanente dei docenti.
- Strategie didattiche innovative.
- Potenziamento del digitale ed educazione all'utilizzo critico e consapevole dei nuovi media e della rete
- Miglioramento del successo scolastico e dei risultati nelle prove standardizzate.
- Valorizzazione delle attività di educazione civica, di cittadinanza e costituzione, dell'educazione interculturale (alla pace, alla solidarietà, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture).
- Creazione di efficaci sinergie tra territorio, famiglie ed Istituzione scolastica, in particolare con le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Parte III

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

A conclusione del percorso scolastico si ritiene che gli studenti debbano raggiungere i seguenti traguardi

1. Possedere un buon livello di cultura generale;
2. Possedere competenze di base necessarie ad affrontare il prosieguo degli studi e/o il percorso lavorativo;
3. Padroneggiare la lingua inglese nei vari contesti comunicativi;
4. Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie;
5. Avere acquisito autonomia di giudizio nell'elaborazione delle scelte future;
6. Avere sviluppato competenze e abilità di organizzazione, di partecipazione e di relazione;
7. Avere consapevolezza del proprio ruolo di cittadino attivo e responsabile nei vari contesti;
8. Aver acquisito il valore della legalità e il rispetto delle regole del vivere civile;
9. Mostrare sensibilità e apertura verso situazioni di diversità, disagio sociale, emarginazione e devianza;
10. Maturare il senso di appartenenza alla propria comunità;
11. Avere consapevolezza dei bisogni e delle risorse del territorio;

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

QUADRO ORARIO - BIENNIO

sezione classica, scientifica, scientifica, opzione scienze applicate e linguistica

TRE VOLTE A SETTIMANA

ORA		
1	8,00	8,50
2	8,50	9,45
3	9,45	10,35
RICREAZIONE	10,35	10,45
4	10,45	11,35
5	11,35	12,30

QUADRO ORARIO - BIENNIO

sezione classica, scientifica, scientifica opzione scienze applicate e linguistica

DUE VOLTE A SETTIMANA

ORA		
1	8,00	8,50
2	8,50	9,45
3	9,45	10,35
RICREAZIONE	10,35	10,45
4	10,45	11,35
5	11,35	12,30
6	12,30	13,20

QUADRO ORARIO - TRIENNIO SCIENTIFICO E LINGUISTICO

ORA		
1	8,00	8,50
2	8,50	9,45
3	9,45	10,35
RICREAZIONE	10,35	10,45
4	10,45	11,35
5	11,35	12,30
6	12,30	13,20

QUADRO ORARIO - TRIENNIO CLASSICO (31 ORE)

ORA		
1	8,00	8,50
2	8,50	9,45
3	9,45	10,35
RICREAZIONE	10,35	10,45
4	10,45	11,35
5	11,35	12,30
6	12,30	13,20
7 (UNA VOLTA A SETTIMANA)	13,20	14,15

Sarà effettuato opportuno piano per il recupero della riduzione delle ore, che può includere: anticipo dell'inizio dell'anno scolastico, attività di sabato mattina e/o attività aggiuntive di pomeriggio.

Per garantire la prevenzione da Sars-Covid2: la ricreazione viene suddivisa in due turni:

10,25 / 10,35 (ricreazione – primo turno)

10,40 / 10,50 (ricreazione - secondo turno).

Per quanto riguarda il monte ore da recuperare e le modalità di recupero, si riporta lo stralcio di delibera del Consiglio di Istituto:

Omissis- Il recupero integrale per ciascun Indirizzo si effettuerà come di seguito riportato.

Per le classi **del primo biennio** di tutti i tre indirizzi (classico, scientifico e linguistico), che **funzionano a 27 ore**, si dovranno recuperare 2 ore e 50 minuti a settimana, in quanto l'anno scolastico fissato dal calendario regionale prevede 169 giorni (ovvero 33,8 settimane). Complessivamente il recupero totale, che ammonta a 97 ore circa, si effettuerà come segue:

Occorre recuperare		95,77 ore*		
			N. ore	
Anticipo sett.8 giorni (dal 6/09)			38,64	
8 sabati (8:00-13:20) (settembre/ottobre/novembre e da gennaio a maggio)			38,64	
3 h a settimana per 33,8 sett				101,4
10 minuti a sett.da sottrarre				5,63
Attività di recupero (da 2 o 3 ore nel pentamestre) anche online			18,5	
	Tot.		95,78	95,77

*Facendo attività didattica per 5 giorni dalle 8:00 alle 12:30 per 3 giorni e due giorni dalle 8:00 alle 13:20 occorre recuperare 170 minuti 2 ore e 50 minuti a settimana -
Mancano quindi (30 min. x 3 gg.) e (40 min. x 2 gg) 170 m. -
in totale mancano a settimana 170 minuti (2 ore e 50 minuti): nell'intero anno **96,9 ore**

Per le classi **del triennio degli indirizzi scientifico e linguistico** che funzionano a 30 ore, si dovranno recuperare 3,33 ore a settimana. Complessivamente il recupero totale, che ammonta a 113 ore circa, si effettuerà come segue:

Occorre recuperare	ore 113*			
				N. ore
Anticipo sett.8 giorni (dal 6/09)				42,64
8 sabati (8:00-13:20) (settembre/ottobre/novembre e da gennaio a maggio)				42,64
Attività di recupero (da 2 o 3 ore nel pentamestre) anche online				12
3 giorni (o frazioni di giorni) durante il pentamestre (anche online) come attività di recupero, ampliamento ecc. (se necessarie) oppure attività di PCTO anche a giugno al termine delle lezioni				15,4
	Tot.			112,68

*Facendo attività didattica per 6 unità orarie dalle 8:00 alle 13:20 occorre recuperare 40 minuti al giorno quindi (40 min. x 5 gg.) 200 m. (3 ore e 20 minuti a settimana): nell'intero anno 113 ore.

Per le classi del **triennio del classico** che funzionano a 31 ore, si dovranno recuperare 3,5 ore a settimana (210 minuti). Complessivamente il recupero totale, che ammonta a 119,7 ore, si effettuerà come segue:

<i>Occorre recuperare</i>	<i>Ore 118*</i>			
				<i>N. ore</i>
<i>Anticipo sett.8 giorni (dal 6/09)</i>				<i>42,64</i>
<i>8 sabati (8:00-13:20) (settembre/ottobre/novembre e da gennaio a maggio)</i>				<i>42,64</i>
<i>Attività di recupero (da 2 o 3 ore nel pentamestre) anche online</i>				<i>13</i>
<i>4 giorni (o frazioni di giorni) durante il pentamestre (anche online) come attività di recupero, ampliamento ecc. (se necessarie) oppure attività di PCTO anche a giugno al termine delle lezioni</i>				<i>20</i>
	<i>Tot.</i>			<i>118,28</i>

* Facendo attività didattica per 6 unità orarie dalle 8:00 alle 13:20 per 4 occorre recuperare 40 minuti al giorno quindi (40 min. x 4 gg.) 160 m. e un giorno dalle 8:00 alle 14:10 (50 min. per 1 g.) complessivamente 210 minuti (ovvero 3 ore e mezza a settimana) che nell'intero anno cumulano 119,7 ore.

Finalità della formazione liceale

La caratteristica degli studi liceali consiste in un approccio ai saperi che valorizza la dimensione storica come strumento di identità civile e di cittadinanza attiva e promuove il confronto con altre culture, la conoscenza della complessità come stimolo alla curiosità intellettuale e strumento necessario nella società della conoscenza, la cultura come acquisizione critica dei saperi.

Tali finalità si realizzano in ciascuno degli indirizzi liceali, fermo restando il superamento della dicotomia tra cultura umanistica e cultura scientifica, perché la formazione dell'uomo non può essere che integrale, in una sua visione complessiva, in cui tutte le dimensioni abbiano la loro specifica rilevanza e sia loro riconosciuto un ruolo fondamentale per lo sviluppo della personalità umana.

Proprio in virtù di queste premesse gli studi Liceali consentono agli studenti una formazione globale, pur nella loro specificità.

Si richiama l'Allegato A del DPR n. 89 del 15 marzo 2010, art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...":

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Finalità educative comuni ai quattro indirizzi (classico, scientifico, scientifico opzione scienze applicate, linguistico)

1. Educare l'alunno a riconoscersi come soggetto che ha doveri e diritti.
2. Guidare l'alunno all'autocontrollo, al rispetto di sé e degli altri, alla solidarietà.
3. Formare personalità che concepiscono la vita come un processo continuo di apprendimento.
4. Sviluppare la capacità di sintesi tra la dimensione filologico-scientifica e quella estetica e tra i metodi di analisi delle scienze storiche e quelli delle scienze matematiche e naturali.
5. Arricchire la formazione promuovendo confronti con altre realtà scolastiche e culturali, attraverso lo studio della lingua e letteratura straniera che le caratterizza e scambi culturali con Paesi europei.
6. Far superare l'egocentrismo, guidando l'alunno alla collaborazione e al confronto dialettico con gli altri.
7. Orientare in modo consapevole alla scelta degli indirizzi universitari fine, quest'ultimo, specifico e caratterizzante di tutte e tre gli indirizzi fin dalla loro istituzione.
8. Educare alla consapevolezza della specificità del territorio in cui il liceo opera, anche per stimolare l'analisi dei bisogni e far maturare l'atteggiamento costruttivo nei confronti del Paese in cui si vive.
9. Avviare alla comprensione del carattere complesso dei sistemi sociali, del condizionamento storico cui sono sottoposti, del carattere non immediato, ma riflessivo della conoscenza storico-sociale.
10. Educare alla convivenza etica, civile, sociale, democratica, promuovendo il senso della responsabilità e della collaborazione, del rispetto delle regole e della legalità.
11. Educare ai valori della pace, della tolleranza, della solidarietà per favorire e costruire il confronto dialettico tra differenti culture, civiltà e religioni.
12. Sensibilizzare l'allievo alle problematiche della società contemporanea con particolare attenzione alle seguenti tematiche: occupazione/occupabilità, disoccupazione, sviluppo e conoscenza del territorio, fame nel mondo, mafia ed educazione alla legalità, droga e forme di dipendenza, disagio giovanile, bullismo, educazione alla salute, razzismo e prospettive di educazione interculturale, conflittualità e convivenza pacifica dei popoli, civiltà tecnologica e prospettive etiche, dimensione europea e planetaria dell'uomo, fenomeni migratori; diritto all'informazione e privacy.
13. Guidare ad un uso consapevole delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Obiettivi didattici

A. Comportamentali e metodologici:

1. Acquisire un metodo di studio.
2. Socializzare valorizzando la propria e l'altrui personalità.
3. Compiere operazioni di collegamento tra metodi e contenuti delle discipline.
4. Mettersi in relazione costruttiva con gli altri, riconoscendone dignità e ruoli.
5. Rispettare le norme che regolano la convivenza a scuola e il funzionamento delle istituzioni scolastiche.
6. Partecipare attivamente al dialogo educativo con gli insegnanti e ai lavori di gruppo.
7. Fruire responsabilmente delle offerte formative proposte dalla scuola o da altri Enti.
8. Usare correttamente i materiali e le attrezzature in dotazione.

B. Logico – argomentativi

1. Portare avanti una propria tesi, ascoltare quella altrui e valutarla criticamente.
2. Individuare i problemi e trovare soluzioni che rispondano a criteri di logicità.
3. Leggere e interpretare criticamente le varie forme della comunicazione.

C. Linguistico-comunicativi

1. Saper gestire la scrittura adeguandola al contesto e alla consegna.
2. Individuare gli elementi significativi di ogni comunicazione.
3. Esprimersi in modo chiaro e corretto arricchendo il proprio vocabolario con l'acquisizione progressiva del linguaggio specifico delle varie discipline.
4. Padroneggiare una lingua straniera al livello B2.
5. Stabilire confronti tra la lingua italiana e le lingue antiche e moderne.
6. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerche e comunicare.

D. Storico-umanistici

1. Conoscere la storia e le istituzioni politiche, giuridiche sociali ed economiche dell'Italia e dell'Europa.
2. Conoscere la storia d'Italia inserendola nel quadro europeo e internazionale.
3. Conoscere i contenuti e i metodi delle discipline storico-umanistiche.
4. Maturare abilità per saper apprezzare le espressioni artistiche.

E. Scientifici, matematici e tecnologici

1. Conoscere gli aspetti teorici delle discipline.
2. Padroneggiare il lessico specifico.
3. Saper applicare le procedure e i metodi di indagine.
4. Fruire criticamente dei mezzi informatici e telematici per studiare e approfondire.

F. Sociali e civici

1. Sviluppare il senso dei valori morali e dei principi etico-politici alla base della convivenza civile.
2. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
3. Interiorizzare il rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
4. Essere pronti ad accogliere “l’altro” nelle più varie situazioni.
5. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
6. Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.

PECUP
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO
STUDENTE LICEALE
Allegato A del DPR n. 89 del 15 marzo 2010

LE CARATTERISTICHE DELL' INDIRIZZO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Nella nostra scuola tali obiettivi saranno perseguiti attraverso un’organizzazione funzionale e un’articolazione organica di proposte formative, di interventi educativi e didattici, in riferimento al quadro orario settimanale di seguito riportato:

Piano di studi del Liceo Classico

Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore settimanali (per anno di corso)					Totale ore di Lezione (nei cinque anni)
	1° biennio		2° biennio		5°anno	
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	726
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	561
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Storia e Geografia	3	3				198
Storia			3	3	3	297
Filosofia			3	3	3	297
Matematica*	3+1	3	2	2	2	396
Fisica			2	2	2	198
Scienze naturali**	2	2	2	2	2	330
Storia dell’arte			2	2	2	198
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Educazione civica***	1	1	1	1	1	165
Totale ore di lezione per settimana	27+1	27	31	31	31	
Totale ore di lezione dell’anno	891+33	891	1023	1023	1023	
- Orario personalizzato dello studente: ¾ del monte ore annuale di lezione (art. 11 Decreto Legislativo 59 /2004 e artt. 2 e 14 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, Circ. n° 20 del 4 marzo 2011, Personalizzazione del monte ore annuo)	668 Max 223 ore di assenza	668 Max 223 ore di assenza	767 Max 255 ore di assenza	767 Max 255 ore di assenza	767 Max 255 ore di assenza	

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** L'insegnamento di educazione civica si sviluppa secondo moduli ripartiti fra le varie discipline (Min. 33 ore annue); per le classi finali (quarte e quinte) con la compresenza del docente di scienze giuridiche e di un docente di altra disciplina, preferibilmente storico-filosofica-letteraria-scientifica.

N.B. Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PECUP
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO
STUDENTE LICEALE

Allegato A del DPR n. 89 del 15 marzo 2010

LE CARATTERISTICHE DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Nella nostra scuola tali obiettivi saranno perseguiti attraverso un’organizzazione funzionale e un’articolazione organica di proposte formative, di interventi educativi e didattici, in riferimento al quadro orario settimanale di seguito riportato:

Piano di studi del Liceo Scientifico

Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore di lezione (per anno di corso)					Totale ore di lezione (nei cinque anni)
	1° biennio		2° biennio		5°anno	
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	495
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Storia e Geografia	3	3				198
Storia			2	2	2	198
Filosofia			3	3	3	297
Matematica*	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Scienze naturali**	2	2	3	3	3	429
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Educazione civica***	1	1	1	1	1	165
Totale ore di lezione per settimana	27	27	30	30	30	
Totale ore di lezione dell'anno	891	891	990	990	990	
- Orario personalizzato dello studente: ¾ del monte ore annuale(art. 11 Decreto Legislativo 59 /2004 e artt. 2 e 14 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, Circ. n° 20 del 4 marzo 2011, Personalizzazione del monte ore annuo)	668 Max 223 ore di assenza	668 Max 223 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** L'insegnamento di educazione civica si sviluppa secondo moduli ripartiti fra le varie discipline (Min. 33 ore annue); per le classi finali (quarte e quinte) con la compresenza del docente di scienze giuridiche e di un docente di altra disciplina, preferibilmente storico-filosofica-letteraria-scientifica.

N.B. Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PECUP
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO
STUDENTE LICEALE

Allegato A del DPR n. 89 del 15 marzo 2010

LE CARATTERISTICHE DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE

“L’opzione “scienze applicate” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Nella nostra scuola tali obiettivi saranno perseguiti attraverso un’organizzazione funzionale e un’articolazione organica di proposte formative, di interventi educativi e didattici, in riferimento al quadro orario settimanale di seguito riportato:

Piano di studi del Liceo Scientifico, opzione Scienze applicate

Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore di lezione (per anno di corso)					Totale ore di lezione (nei cinque anni)
	1° biennio		2° biennio		5°anno	
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno		
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Storia e Geografia	3	3				198
Storia			2	2	2	198
Filosofia			2	2	2	198
Matematica	5	4	4	4	4	693
Informatica	2	2	2	2	2	330
Fisica	2	2	3	3	3	429
Scienze naturali*	3	4	5	5	5	726
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Educazione civica**	1	1	1	1	1	165
Totale ore di lezione settimanali	27	27	30	30	30	
Totale ore di lezione dell'anno	891	891	990	990	990	
- Orario personalizzato dello studente: ¾ del monte ore annuale(art. 11 Decreto Legislativo 59 /2004 e artt. 2 e 14 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, Circ. n° 20 del 4 marzo 2011, Personalizzazione del monte ore annuo)	668 Max 223 ore di assenza	668 Max 223 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

** L'insegnamento di educazione civica si sviluppa secondo moduli ripartiti fra le varie discipline (Min. 33 ore annue); per le classi finali (quarte e quinte) con la compresenza del docente di scienze giuridiche e di un docente di altra disciplina, preferibilmente storico-filosofica-letteraria-scientifica.

N.B. Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PECUP
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO
STUDENTE LICEALE

Allegato A del DPR n. 89 del 15 marzo 2010

LE CARATTERISTICHE DELL' INDIRIZZO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Nella nostra scuola tali obiettivi saranno perseguiti attraverso un'organizzazione funzionale e un'articolazione organica di proposte formative, di interventi educativi e didattici, in riferimento al quadro orario settimanale di seguito riportato:

Piano di studi del Liceo Linguistico

Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore di lezione (per anno di corso)					Totale ore di Lezione (nei cinque anni)
	1° biennio		2° biennio		5°anno	
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Storia e Geografia	3	3				198
Lingua latina	2	2				132
Lingua e cultura straniera: Inglese*	4	4	3	3	3	561
Lingua e cultura straniera: Francese*	3	3	4	4	4	594
Lingua e cultura straniera: Spagnolo*	3	3	4	4	4	594
Storia			2	2	2	198
Filosofia			2	2	2	198
Matematica**	3	3	2	2	2	396
Fisica			2	2	2	198
Scienze naturali***	2	2	2	2	2	330
Storia dell’arte			2	2	2	198
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Educazione civica****	1	1	1	1	1	165
Totale ore di lezione settimanali	27	27	30	30	30	
Totale ore di lezione dell’anno	891	891	990	990	990	
- Orario personalizzato dello studente: ¾ del monte ore annuale (art. 11 Decreto Legislativo 59 /2004 e artt. 2 e 14 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, Circ. n° 20 del 4 marzo 2011, Personalizzazione del monte ore annuo)	668 Max 223 ore di assenza	668 Max 223 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.

**Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**** L'insegnamento di educazione civica si sviluppa secondo moduli ripartiti fra le varie discipline (Min. 33 ore annue); per le classi finali (quarte e quinte) con la compresenza del docente di scienze giuridiche e di un docente di altra disciplina, preferibilmente storico-filosofica-letteraria-scientifica.

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Per tutti gli indirizzi

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

3.3 CURRICOLO DI STUDIO

Progettazione didattica: criteri generali

In ciascun indirizzo i saperi essenziali di tutte le discipline sono comuni e vincolanti per tutti gli insegnanti della medesima materia. Questo significa che l'Istituto offre a tutti gli alunni, indipendentemente dalla sezione frequentata, insegnamenti omogenei, definiti dai Dipartimenti disciplinari e in linea con le indicazioni nazionali della Riforma dei Licei, fatta salva la libertà per il singolo docente di programmare lo svolgimento del lavoro in ragione della situazione concreta della classe a lui affidata.

Il piano programmatico di ciascuna disciplina, elaborato nei suoi obiettivi, contenuti, metodi di lavoro, tipi di verifica, parametri valutativi e strumenti e materiali didattici, è illustrato agli alunni all'inizio di ogni anno scolastico, per coinvolgerli e consentire loro di seguire con consapevolezza l'itinerario didattico.

Per tutte le classi potranno essere organizzati viaggi d'istruzione aventi lo scopo di ampliare gli aspetti culturali e professionali degli allievi, inerenti ai contenuti trattati nel corso di studio.

Saranno inoltre organizzate conferenze di approfondimento su temi culturali e professionali e potranno essere effettuate visite guidate di un giorno mirate all'arricchimento degli argomenti trattati. La progettazione didattica non prescinde dalla continuità educativa orizzontale (tra le discipline dello stesso anno) e dalla continuità educativa verticale (tra diversi anni del corso, in particolare tra primo biennio, secondo biennio e ultimo anno) ed è realizzata, oltre che col coordinamento disciplinare e/o col lavoro pluridisciplinare, con l'attenzione costante agli obiettivi trasversali, didattici ed educativi.

Raccordo primo biennio e scuola media

Tutti i docenti di questo Istituto sia di area linguistico - umanistica sia di area scientifico-artistica, e soprattutto i docenti del primo biennio del nuovo ordinamento, sentono l'esigenza di raccordarsi con i colleghi della Scuola Media affinché possano utilizzare esperienze comuni e proporre strategie idonee che consentano agli studenti, orientati a studi superiori di indirizzo classico, scientifico o linguistico, di rimuovere disagi e difficoltà di inserimento. A tal fine intende rispondere il progetto "Continuità", che si propone un'efficace azione educativa e formativa per i giovani delle ultime classi delle scuole medie del territorio.

Raccordo primo biennio – secondo biennio

Il raccordo primo biennio – secondo biennio, all'interno dell'Istituto avviene durante l'arco dell'anno negli incontri che vengono effettuati dai docenti; in particolare:

- a) incontri fra docenti di discipline parallele ed affini, utili per conoscere le attitudini, le competenze e le abilità acquisite dagli alunni nel biennio;
- b) confronti sul piano programmatico dei contenuti disciplinari;
- c) sviluppo delle tematiche fondamentali svolte attraverso approcci interdisciplinari che consentano ai giovani di acquisire un quadro conoscitivo organico, completo e unitario del sapere sia classico sia scientifico;
- d) attività dei Dipartimenti disciplinari attenti alle innovazioni didattiche, alla funzionalità dei *curricula*, agli stili di apprendimento degli allievi, alla valutazione quanto più omogenea e autentica di conoscenze, abilità e competenze.

Nel raccordo tra docenti si terrà sempre conto che i soggetti di educazione sono gli alunni, con tutti i fattori che contribuiscono alla crescita della loro persona sotto l'aspetto umano e culturale. Sarà perciò fondamentale creare un clima sereno, rassicurante e responsabile, mediante un dialogo sempre produttivo con gli studenti.

Criteri di base per i contenuti della progettazione delle attività educative e didattiche del Consiglio di Classe e per la progettazione didattica disciplinare.

Ogni Consiglio di Classe programma per moduli e unità didattiche la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline, tenendo presente che:

- a. i contenuti delle singole materie non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi ed il proseguimento delle finalità generali dell'azione formativa, educativa e didattica;
- b. i programmi ministeriali e le Indicazioni Nazionali della Riforma sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato;
- c. le modalità di attuazione delle attività diversificate (interventi di riequilibrio, attività integrative e compensative/debiti e crediti formativi/approfondimento) devono essere concepite in vista degli standard (livelli minimi) da far conseguire alle diverse classi e nelle rispettive materie di studio, tenendo conto di conoscenze, capacità e competenze richieste per la certificazione dell'Obbligo scolastico.
- d. il confronto e la discussione sono una risorsa per sperimentare modelli didattici innovativi e originali approcci metodologici,
- e. ogni docente è tenuto a presentare al Consiglio di Classe la propria ipotesi di lavoro, che deve essere armonizzata e formalizzata in un unico documento, come programmazione annuale complessiva della classe;
- f. la progettazione disciplinare di classe deve essere strutturata, definendo finalità, obiettivi, competenze, abilità, conoscenze, strategie (metodologie e strumenti), verifica, valutazione (diagnostica, formativa e sommativa) e deve essere considerata come uno strumento flessibile, relativo ai periodi dell'anno scolastico, da integrare in itinere sia per iniziativa del singolo docente, sia per intervento del Consiglio di Classe; la verifica deve riguardare l'intero processo di insegnamento-apprendimento in riferimento alle varie unità di apprendimento.

Criteri per la selezione dei contenuti definiti dai Dipartimenti disciplinari

La selezione dei contenuti, scaturisce non solo dalle indicazioni ministeriali, ma anche dalla nuova tipologia dell'Esame di Stato. Ogni Docente:

- programma la scelta dei contenuti culturali delle discipline, tenendo presente: le Indicazioni nazionali della Riforma, la situazione delle classi, l'ambiente socio- economico e culturale locale (Rapporti con il territorio), le strutture e le risorse esistenti nel nostro istituto (Biblioteca e aule informatiche e altri mezzi o strumenti atti a facilitare la trasmissione e l'apprendimento delle conoscenze);
- fa riferimento ai progetti e alle attività previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- accerta la qualità e la quantità delle conoscenze acquisite precedentemente dagli allievi attenendosi ai seguenti criteri definiti dai Dipartimenti Disciplinari:
 - validità e significatività logica: *“E' importante, infatti, che i contenuti prescelti abbiano nella misura maggior possibile il potere di porre l'alunno a diretto contatto con la struttura concettuale e sintattica della disciplina: cioè le sue implicite assunzioni epistemologiche, i suoi specifici metodi e problemi d'indagine, le sue principali leggi, categorie, concetti, modelli esplicativi”*. (Da L. Tartarotti, *La programmazione didattica*, Giunti Lisciani Editori, Teramo 1986);
- tiene in considerazione :
 - la congruenza didattica: *“un contenuto dell'insegnamento può essere ritenuto didatticamente valido nella misura in cui dimostra di essere congruente con gli altri elementi del curriculum, ed in special modo nella misura in cui si dimostra realmente efficace nel contribuire a raggiungere gli obiettivi che sono stati prescelti”*. (Da L. Tartarotti, *La programmazione didattica*, Giunti Lisciani Editori, Teramo 1986);
 - gli “orizzonti di attesa” degli alunni, ancorandosi alla cultura giovanile per meglio coinvolgerli e motivarli ad uno studio efficace (significatività psicologica);
 - lo studio inteso come opportunità di confronto continuo fra passato e presente e stimolo della interpretazione personale degli alunni;
 - l'attenzione alla dimensione antropologica privilegiando i percorsi per generi, temi e motivi che variamente più interessano gli alunni e si raccordano anche con testi di periodi diversi;
 - la congruenza con percorsi pluridisciplinari e trasversali;
 - la conoscenza più efficace e diretta di letterati, filosofi, artisti attraverso testi e opere;
 - la continuità/rottura all'interno di un genere letterario, di una corrente culturale, di una teoria scientifica;
 - la sistematicità (contenuti che favoriscano la strutturazione di reticoli di conoscenze e consentano di sistematizzare nuovi dati e informazioni);
 - la stabilità (contenuti capaci di perdurare nel tempo e indispensabili per interpretare il nuovo);
 - l'importanza della motivazione e del “senso” dei contenuti come passaporto per la vita;
 - l'essenzialità (contenuti fondanti /di base, in riferimento ai fondamenti conoscitivi specifici delle diverse discipline, contenuti aperti e flessibili, tali da permettere di avvicinare e padroneggiare nuove abilità e saperi);
 - il collegamento con il territorio locale e con i progetti organizzati dalla scuola;
 - la continuità nell'acquisizione delle conoscenze al fine di un apprendimento significativo (ossia competenza = abilità + conoscenza);
 - il raccordo primo biennio, secondo biennio e ultimo anno.

Ogni docente, inoltre è importante, che tenga conto formalmente, oltre ai criteri oggettivi, anche a quelli soggettivi di selezione dei contenuti quali:

- a) la situazione cognitiva, culturale ed emotiva della singola e particolare classe;
- b) il percorso di approfondimento personale dell'insegnante;
- c) le abilità e competenze acquisite dall'alunno in contesti non formali e informali.

METODI E STRATEGIE

Ogni docente, sempre nel rispetto della libertà di insegnamento e nei limiti delle sue possibilità e del tempo a disposizione, cercherà di condurre un insegnamento possibilmente individualizzato e personale che tenga conto della situazione di partenza, delle capacità, dei bisogni di ciascun alunno. Per questo dovrà distribuire con gradualità contenuti e compiti (in classe e a casa); dovrà essere duttile nel prevedere il numero di ore di lezione; dovrà utilizzare moduli e/o unità di apprendimento flessibili, affinché siano rispettati i ritmi di apprendimento di ciascun alunno, garantendo l'istanza pedagogica della gradualità del processo cognitivo, secondo il quale si procede dal vicino al lontano, dal testo al contesto, dal noto all'ignoto, dall'esemplificazione alla norma e viceversa.

Perché siano raggiunti gli obiettivi prefissati, ci si propone di:

- a) adottare un dialogo-confronto attraverso la realizzazione di un clima sereno e costruttivo in classe e nella scuola;
- b) sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, comprensione, interpretazione della mutevole realtà e dei complessi problemi attuali;
- c) promuovere lo spirito critico, di ricerca, di indagine, per cogliere il rapporto dialettico fra l'ambiente e gli uomini con le loro aspirazioni e necessità;
- d) far acquisire un razionale e produttivo metodo di studio, attraverso il linguaggio specifico delle singole discipline;
- e) attivare la capacità di cogliere mediante il linguaggio operazioni di astrazione e trasferimento autonomo di conoscenze e concetti da un campo all'altro (interdisciplinarietà, transdisciplinarietà e pluridisciplinarietà);
- f) adattare i programmi in base alle esigenze conoscitive degli alunni, alle problematiche in atto, al bisogno di esplorare e conoscere il patrimonio storico, artistico, folkloristico e paesaggistico del nostro territorio;
- g) stimolare gli allievi a costruire un metodo di studio autonomo e personale, affinché gli stessi sappiano operare opportune cernite dei vari argomenti disciplinari e collegarli fra loro;
- h) utilizzare con efficacia gli audiovisivi esistenti nelle scuole e le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per affiancare, ove possibile, le varie unità didattiche e stimolare gli alunni a migliorare il loro apprendimento;
- i) servirsi di tutte le opportunità fornite dalle TIC (LIM, presentazioni in power-point, esercizi interattivi, internet) per migliorare l'efficacia dell'apprendimento-insegnamento;
- j) stimolare gli alunni più lenti nell'apprendimento con interventi individualizzati, scanditi opportunamente nel tempo;
- k) snellire i contenuti là dove è possibile, pur valorizzando la visione generale dei sistemi di pensiero, e privilegiarne l'essenzialità per mirare più alla qualità delle discipline che alla quantità;
- l) utilizzare test d'ingresso e, in itinere, per unità didattiche, lettura, analisi, sintesi, composizioni scritte, traduzioni, esposizione orale, dibattiti, lavori di gruppo, tutoring, per garantire la valorizzazione delle intelligenze individuali;
- m) utilizzare la biblioteca, i laboratori, Internet, così come portali, software didattici e quant'altro possa rivelarsi utile per qualificare l'attività didattica, intercettando anche gli stili comunicativi delle giovani generazioni;
- n) curare l'orientamento scolastico per la prosecuzione agli studi universitari o per l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante l'apporto offerto da Università, Enti e Associazioni.

Per conseguire gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità l'impostazione didattica intende privilegiare la **centralità dello studente** nel processo di apprendimento. Tale centralità si realizza attraverso la scelta di strategie didattiche flessibili, l'esplicitazione dei percorsi, la gradualità nel porre gli obiettivi, l'effettuazione di verifiche frequenti e varie, l'attenzione alla precoce individuazione di carenze in funzione di un possibile recupero. Determinante è, pertanto, progettare sulla base del livello generale della classe e dei singoli alunni, rafforzare nello studente la fiducia nelle proprie capacità, privilegiare il dialogo e il confronto delle idee, favorire l'autovalutazione e l'autocorrezione, promuovere un clima scolastico sereno e positivo.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Per migliorare l'Offerta Formativa della scuola, il Collegio dei docenti ha istituito i Dipartimenti Disciplinari, organismi che consentono di articolare meglio le attività collegiali dei docenti nella prospettiva di una più efficace cooperazione curricolare e organizzativa.

FINALITA'

- Adeguare l'attività didattica dei docenti alle esigenze di una società in continua evoluzione.
- Creare occasioni di confronto continuo fra docenti della stessa area disciplinare allo scopo di realizzare una più efficace cooperazione;
- Rendere omogenei i criteri di valutazione in itinere e finale fra tutti i docenti dell'istituto.

ORGANIZZAZIONE

Sono istituiti i seguenti dipartimenti:

Dipartimento di Lettere: italiano, latino, greco, storia, geografia (primo biennio).

Dipartimento di Scienze Sociali: storia, filosofia, disegno e storia dell'arte, storia dell'arte, scienze motorie, religione.

Dipartimento Matematico - Scientifico: matematica, fisica, scienze naturali, informatica

Dipartimento di Lingue: inglese, francese e spagnolo

Dipartimento per il sostegno: tutti i docenti titolari sul sostegno

Ogni dipartimento è coordinato da un docente nominato dal Dirigente Scolastico nella prima seduta del Collegio del mese di Settembre.

Il docente referente dovrà svolgere i seguenti compiti:

- presiedere le riunioni del gruppo;
- tenere contatti con i docenti assegnatari di funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- tenere i contatti col Dirigente Scolastico e con i suoi collaboratori;
- trasmettere progetti e proposte elaborati nell'area disciplinare alle varie commissioni ed ai responsabili di progetto per evitare scollature e ridondanze;
- curare i rapporti con i coordinatori degli altri dipartimenti allo scopo di realizzare una più efficace cooperazione culturale, epistemologica, metodologico - didattica fra le diverse aree;
- informare il Collegio di eventuali problematiche emerse nel proprio ambito disciplinare;
- partecipare all'elaborazione della progettazione didattica disciplinare;
- coordinare progetti modulari ed interdisciplinari.

OBIETTIVI

I dipartimenti si prefiggono i seguenti obiettivi:

- individuare, per le singole discipline, i nuclei fondanti, le finalità e i relativi contenuti che si ritengono basilari in riferimento a ciascun anno scolastico;
- definire il curriculum d'Istituto in linea con le Indicazioni Nazionali della Riforma dei Licei;
- individuare obiettivi disciplinari minimi omogenei;

- predisporre i criteri e formalizzare la struttura per elaborare la programmazione annuale di classe e il piano di lavoro individuale;
- indicare criteri di selezione dei contenuti e la loro scansione per il primo e il secondo periodo didattico;
- individuare strumenti e criteri di verifica e di valutazione omogenei;
- elaborare efficaci strategie di recupero;
- individuare modalità di accertamento dei debiti formativi;
- organizzare attività collaterali e/o di aggiornamento e formazione;
- apportare innovazioni e/o sperimentazioni nell'attività didattica e nella scansione dei programmi curriculari;
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
- predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica.

Le proposte dei dipartimenti sono rivolte, tramite i coordinatori, ai Consigli di classe, ai gruppi di lavoro, ai coordinatori di classe e ai gruppi di progetto, allo scopo di promuovere un'efficace cooperazione curricolare e organizzativa fra i docenti.

INTERVENTI DIDATTICO – EDUCATIVI INTEGRATIVI E ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Con il D.M. 80/2007, l'O.M. 92/2007 e il regolamento di cui al DPR 122/2009, il Ministro della Pubblica Istruzione ha stabilito che **gli studenti siano ammessi alla classe successiva solo se raggiungono la sufficienza nelle discipline del proprio percorso curricolare**. La scuola perciò porrà particolare attenzione alle attività mirate a soddisfare le esigenze degli alunni in difficoltà e ad assicurare il successo formativo di ogni allievo.

Pertanto, questa istituzione scolastica, in linea con quanto stabilito dal Decreto 80 del 3 ottobre 2007 e dall'O.M. n°92 del 5 novembre 2007 e **la legge 13 luglio 2015, n. 107** intende attivarsi nel modo seguente:

- All'inizio dell'anno scolastico saranno effettuate attività di accoglienza, di sostegno e di riequilibrio per le prime classi, di orientamento e di approfondimento alle classi intermedie e ultime.
- Le attività di integrazione didattica rappresenteranno momento ricorrente nell'ambito dell'ordinaria azione curricolare relativa alle singole discipline, con interventi diversificati secondo i bisogni (pause, recuperi, ripassi, approfondimenti, ecc.), concordati dai docenti all'interno delle riunioni del Consiglio di classe, e da effettuarsi in vari periodi dell'anno scolastico.
- Per tutto l'anno scolastico, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, gli studenti potranno usufruire dello sportello didattico nelle discipline di indirizzo destinato sia agli alunni che desiderano approfondire determinati contenuti sia a coloro che hanno bisogno di interventi individualizzati, di chiarimenti, ecc, anche con il contributo dei docenti in quiescenza.
- Nel corso dell'anno, (dopo lo scrutinio del primo periodo dell'anno scolastico) si organizzeranno interventi didattico-educativi di recupero in orario pomeridiano per gli studenti che presentano insufficienze in Italiano, Latino, Greco, Matematica, Lingue straniere. Per le materie per le quali non sono attivati interventi didattico – educativi- integrativi o per studenti che sono inseriti già in quattro corsi di recupero ed abbiano carenze anche in altre discipline, sarà assicurato lo sportello didattico e l'attività di supporto didattico curricolare.

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prefissati unitamente alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di ciascuno, vengono realizzati attraverso le attività di potenziamento volte a rafforzare l'offerta formativa migliorando le competenze previste all'art. 1 comma 7 della legge n. 107/2015.

Il potenziamento coinvolge le seguenti discipline: matematica, fisica, inglese, italiano, latino, storia, filosofia, disegno e storia dell'arte e discipline giuridico-economiche; le competenze da potenziare in

parte sono utili per il rinnovamento dei saperi da proporre agli allievi, cercando di renderli competitivi anche a livello europeo e in parte si propongono di consolidare quelle competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire per inserirsi nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili, puntando, inoltre, a potenziare l'integrazione degli alunni stranieri.

Sono previsti altresì corsi di approfondimento di Lingua Italiana per gli alunni stranieri iscritti nell'Istituto.

A conclusione dell'anno scolastico per tutti gli studenti per i quali è stato sospeso il giudizio finale si organizzeranno interventi didattico - educativi di recupero in orario antimeridiano per tutte le materie, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, sarà svolto un accertamento che coincide con una prova in classe per verificare il recupero delle insufficienze e di tale esito sarà data comunicazione alle famiglie, tramite la consegna della scheda informativa intermedia, nel corso dell'incontro previsto per il ricevimento pomeridiano dei genitori.

Le famiglie, come previsto dall'art. 2 del suddetto decreto, possono decidere di provvedere autonomamente al recupero delle carenze dell'allievo e sono tenute a comunicare tale decisione alla scuola, fermo restando che gli allievi sono tenuti alla verifica del recupero delle carenze tramite il suddetto accertamento.

Per promuovere le eccellenze inoltre la scuola organizza attività di potenziamento che hanno come finalità generale l'approfondimento didattico e disciplinare, nonché la partecipazione a gare disciplinari, a Certamina di Latino/Greco e ad altri concorsi ai quali l'Istituto vorrà aderire.

Tali attività possono essere progettate dai dipartimenti ma anche da singoli docenti, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

I Piani didattici relativi alle singole discipline, che sono parte integrante del P.T.O.F., si trovano nella sezione "Allegati".

3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(GIA' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

(ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni)

Premessa

Con la legge **n. 107/2015, nota come “La Buona Scuola”**, si è definitivamente affermata l'importanza di attuare modalità flessibili di apprendimento, arricchendo la formazione e favorendo l'orientamento degli studenti attraverso la realizzazione di un organico collegamento tra i due sistemi, Scuola e Azienda, e l'attivazione di percorsi integrati tra le due realtà. Dall'anno scolastico 2015/2016 l'alternanza scuola – lavoro, quindi, è diventata un percorso obbligatorio, a tutti gli effetti parte del curriculum scolastico e componente strutturale della formazione.

Successivamente la legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL). Infatti, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono rinominati **“Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (P.C.T.O.)** e sono attuati per una durata complessiva **non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei**.

Tale revisione permette alle istituzioni scolastiche di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove ne ravvedano la necessità. Inoltre, dall' a.s.2018/2019 il P.C.T.O. entra nel colloquio dell'Esame di Stato come si evince dall'**Articolo 19 dell'Ordinanza Ministeriale 205 dell'11 marzo 2019 che recita:** “... *Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal D. LGS. N. 77 del 2005, e così rinominati dall'ART. 1, CO. 784, della L.30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma*”. **L'esperienza dei P.C.T.O., svolta dagli alunni durante il triennio sulla base del loro “percorso personale”,** confluisce in un **“portfolio dello studente”** da consegnare alla Commissione per gli Esami di Stato; incide sul voto di comportamento e costituisce credito formativo.

La progettazione dei P.C.T.O. è frutto di una co-progettazione scuola, enti esterni, professionisti, ecc. con criteri condivisi di monitoraggio e valutazione (relativi alle competenze acquisite) e deve temperare la dimensione curricolare, la dimensione esperienziale e la dimensione orientativa. Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati per lo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. In tutti gli indirizzi di studi, i P.C.T.O. possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.). Infine, la modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015, può essere vista come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società. L'elaborazione dei progetti va

resa anzitutto coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'istituzione scolastica. Il riferimento ai P.C.T.O. è contenuto anche nel Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. Per quanto riguarda le attività svolte presso strutture ospitanti, la progettazione segue gli orientamenti della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi.

Le indicazioni fornite alle scuole attraverso la Guida operativa del MIUR suggeriscono di evitare di applicare nei progetti di P.C.T.O. modelli standardizzati, concepiti con percorsi identici per tutti, bensì di adeguare i progetti alle esigenze specifiche degli studenti, che spesso esprimono bisogni formativi differenziati.

Alla luce, quindi, delle indicazioni ministeriali l'Istituto ha privilegiato la scelta di percorsi comuni alle intere classi e di percorsi legati soprattutto ai bisogni espressi dai ragazzi in vista delle future scelte di studio o di lavoro (percorsi *ad personam*).

Data la diversificazione degli indirizzi del Liceo e la ricchezza della progettualità del P.T.O.F. di istituto, i P.C.T.O. per ciascuno studente non potranno che essere formulate nel rispetto del principio della pluralità degli approcci e delle esperienze per garantire ad ogni studente il rafforzamento di una vasta gamma di competenze di indirizzo, professionali e trasversali.

Vista l'emergenza sanitaria ancora in atto, anche in quest'anno scolastico le attività esterne di P.C.T.O. sono fortemente a rischio per cui, ove possibile, si cercherà di attivare percorsi che si possono effettuare anche e soprattutto on line.

1. PROGETTO P.C.T.O. D'ISTITUTO

COMUNICAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO

(valido per tutti gli indirizzi e integrato nell'anno scolastico di riferimento dai singoli progetti P.C.T.O. di classe)

2. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

L'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 e successive modifiche e attualmente possono essere rappresentati da:

1. Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
2. Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
3. Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
4. Ordini professionali;
5. Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
6. Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
7. Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

3. ABSTRACT DEL PROGETTO

L'Unione europea ha invitato, già da tempo, i Paesi membri ad impegnarsi per offrire agli studenti, le opportunità e gli strumenti per costruirsi un progetto di studio e di lavoro per il futuro. In questo modo la cultura del lavoro ha più spazio in tutti i percorsi di istruzione e formazione attraverso l'ex alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato ora P.C.T.O. L'obiettivo è far crescere cittadini responsabili e contrastare più efficacemente la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile,

che hanno raggiunto livelli preoccupanti non solo per lo sviluppo economico, ma anche per la stessa coesione sociale. Numerose le scuole che negli anni hanno risposto significativamente a questa esigenza e che hanno utilizzato l'ex alternanza come metodologia didattica per conseguire gli obiettivi indicati dal decreto legislativo n. 77/2005, ovvero:

- a. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, in corso di attuazione dall'anno scolastico 2011/2012, hanno considerato gli ex percorsi di alternanza come uno strumento molto utile per raggiungere questi obiettivi valorizzando il ruolo sociale delle scuole secondarie sul territorio, quale risultato dell'innovazione del rapporto insegnamento/apprendimento, in cui l'attività didattica realizzata in aula interagisce con le esperienze vissute in contesti di lavoro, ove studenti e docenti consolidano le loro conoscenze, abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove e consentendo agli allievi di misurarsi allo stesso con la realtà, anche in vista della prosecuzione degli studi Universitari o delle future scelte lavorative.

Le finalità del progetto, dunque, sono l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti per collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica (nuova metodologia didattica); lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills), spendibili anche nel mercato del lavoro: capacità comunicative, saper lavorare in gruppo, saper rispettare regole e tempi di consegna, saper gestire le informazioni e le risorse, saper risolvere problemi, avere autonome capacità decisionali, avere spirito d'iniziativa (autoimprenditorialità), ecc.. Si intende sviluppare la consapevolezza nei giovani del valore formativo ed educativo del lavoro, attraverso l'alternanza tra la formazione in aula e, se possibile considerata la situazione pandemica, l'esperienza lavorativa che permetta loro di "mettere in gioco" le proprie inclinazioni e capacità personali, valorizzate da un'attenta progettazione didattica. I percorsi del progetto P.C.T.O. d'Istituto tengono conto dell'indirizzo di studio e ove possibile, delle singole vocazioni degli studenti, delle risorse presenti sul territorio, ecc. al fine di promuovere nei discenti, nell'arco dei tre anni, un'esperienza scolastica ricca, varia e flessibile che li porti ad una sicura scelta orientativa futura.

Il progetto è scandito su base triennale e prevede moduli di durata variabile:

Classe terza: 30 ore

Classe quarta: 40 ore

Classe quinta: 20 ore

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PROGETTI PCTO

Dirigente Scolastico Prof.ssa Marinella Lollo, referente P.C.T.O. prof.ssa Maria Ocello, referenti dipartimenti disciplinari

STUDENTI COINVOLTI

Alunni frequentanti le classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi

DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Tutti i dipartimenti del Liceo di tutti gli indirizzi di studio

a) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il CdC, sotto la guida del coordinatore e del tutor P.C.T.O. assegnato, parteciperà alla stesura e approvazione del progetto P.C.T.O. di classe secondo il format prestabilito tenendo conto delle attività predefinite nel progetto d'Istituto e di quelle assegnate o scelte dagli studenti tra le offerte presentate dai Tutor e acquisite dai Coordinatori di Classe, poi affiderà al tutor scolastico, incaricato dalla DS, il compito di seguire gli studenti nell'intero percorso P.C.T.O. nell'avvio, nello sviluppo, nel monitoraggio, nella verifica e nella valutazione finale, in condivisione con il referente P.C.T.O. di istituto. Inoltre il tutor scolastico aggiornerà periodicamente il CdC nei vari incontri e valuterà con il coordinatore di classe il momento della verifica finale del progetto nelle classi terze e quarte attraverso una presentazione multimediale mentre guiderà gli studenti delle classi quinte nella redazione del documento esperienza P.C.T.O. per la Commissione dell'Esame di Stato.

b) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI P.C.T.O.

Funzioni assegnate al tutor scolastico

- Collaborazione con il referente progetti P.C.T.O. e gli altri tutor scolastici
- Garantire la qualità della progettazione e della gestione dell'esperienza
- Adeguare e personalizzare le modalità di stage rispetto agli utenti;
- Agevolare l'accrescimento delle competenze, tecniche e di quelle relazionali dei soggetti coinvolti
- Favorire i rapporti interpersonali tra datore di lavoro e tirocinante
- Garantire il monitoraggio costante dei risultati dell'alternanza attraverso visite in azienda, contatti telefonici e telematici
- Verificare e valutare il progetto con il Coordinatore di classe, i tutor aziendali e il referente dell'istituto
- Raccogliere i documenti completi dell'esperienza di ciascuno studente in appositi spazi e predisporre tutte le certificazioni per il curriculum
- Presentare report periodico al CdC e al Referente P.C.T.O. d' Istituto dei risultati del progetto
- Assicurare la propria disponibilità a fornire informazioni per monitoraggi istituzionali interni e esterni del percorso progettuale P.C.T.O.

TUTOR ESTERNI

Funzioni assegnate al tutor aziendale

- Partecipa e/o condivide la definizione dei percorsi formativi dei singoli alunni, assolve a tutte le pratiche per conto delle aziende o enti.
- Cura l'inserimento degli studenti nelle realtà lavorative e segue la realizzazione del progetto.
- Raccoglie ed organizza i dati e le osservazioni sull'azienda e sui tirocinanti durante il periodo di stage, fornisce osservazioni e valutazioni al tutor scolastico da trasmettere al consiglio di classe e al referente P.C.T.O. d'Istituto.
- Fornisce attestato di valutazione finale del percorso di stage dell'alunno al tutor scolastico.

5. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le strutture ospitanti, qualora fosse possibile realizzare attività di P.C.T.O. in contesti diversi dai comuni locali scolastici per un miglioramento della situazione pandemica, si faranno carico della fase di accoglienza degli studenti, della formazione in sicurezza sul posto di lavoro in caso di necessità, dell'assegnazione dei compiti, del monitoraggio e della valutazione del percorso formativo presso la struttura.

6. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- Acquisizione di competenze, abilità e conoscenze mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro in settori e comparti del tessuto economico- sociale e culturale del territorio
- Migliore consapevolezza nell'orientamento in uscita anticipando l'esperienza nei luoghi di lavoro e creando sinergie tra l'ente scolastico, l'università, le realtà economiche e i servizi socio- culturali del territorio
- Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare gli apprendimenti formali negli spazi scolastici e quelli non formali presso realtà produttive e sociali del territorio
- Arricchimento del curriculum degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali
- Rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società contemporanea.

7. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE NELLE CLASSI DEL TRIENNIO

PERCORSI	ORE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	CLASSI
Attività di formazione iniziale			
<i>Presentazione del progetto P.C.T.O. e orientamento</i>	6 ore	Il tutor P.C.T.O. presenta il progetto (normativa, finalità, obiettivi, azioni, fasi e articolazioni, valutazione..) al fine di informare gli studenti sul progetto e di guidarli nello svolgimento dei percorsi.	Classi terze di tutti gli indirizzi
<i>Corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro obbligatorio</i>	4 ore corso base	Il corso si propone di far acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro.	Classi terze di tutti gli indirizzi
Alternanza WeCanJob: scopri come fare a.s.2021/22	20 ore	Attività di auto orientamento on line previa iscrizione della scuola	Per tutte le classi terze ed eventualmente le classi quarte di tutti e tre gli indirizzi

Attività previste dal P.T.O.F.			
<p>Partecipazione a progetti con realizzazione di attività laboratoriali (<i>laboratorio teatrale, civile, ambientale, archivio storico, orientamento in ingresso, la scienza in gioco – STEM, cittadinanza europea...</i>)</p> <p>Incontri, esperienze di gruppo, partecipazione ad attività che sviluppino le competenze linguistiche, digitali e le competenze trasversali dell'indirizzo (<i>stage linguistici, corsi di lingue per l'acquisizione della certificazione Cambridge, Dele, Delf, "Eurodesk Young Multiplier, mobilità internazionale, Corso di informatica Eipass..</i>)</p>	<p>Numero di ore da verificare per singolo alunno partecipante</p>	<p>Costruire mentalità critiche e aperte alle innovazioni, promuovendola cooperazione, il lavoro in team, la creatività, il senso di identità, l'appartenenza come servizio ed espressione della cittadinanza attiva, il confronto con le altre culture.</p>	<p>Classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi</p>
<p><i>Partecipazione ai PON</i></p>	<p>30 ore circa per PON</p>	<p>Obiettivi secondo il PON frequentato</p>	<p>Classi individuate in fase di presentazione di candidatura purché frequentanti le classi terze, quarte e quinte di tutti e tre gli indirizzi</p>
<p><i>Corsi di formazione organizzati dall'Istituto (AVIS, corso di primo soccorso e BSDL-Misericordia..)</i></p>	<p>Ore da concordare</p>	<p>Il percorso mira allo sviluppo di conoscenze su come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allertare il sistema di soccorso - Riconoscere un'emergenza sanitaria - Attuare gli interventi di primo soccorso 	<p>Classi terze e quarte di tutti gli indirizzi</p>

		- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta	
<i>Partecipazione a Conferenze anche on line (AIRC, archivistica, ecc.)</i>	Ore da verificare in funzione del numero degli incontri	Il percorso si propone di sviluppare nello studente competenze specifiche nel settore scientifico inerente la ricerca (la prevenzione dei tumori, ecc.), l'archivistica (organizzazione di un archivio, inteso come complesso organico dei documenti di diversa natura prodotti da un soggetto sia esso pubblico, privato o ecclesiastico) nella prospettiva di una ricaduta a livello formativo generale.	Classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi
<i>Collaborazione con Università di per corsi in presenza o in modalità on line (Docenti Universitari che vengono direttamente a scuola ed eventuale visita ai laboratori dell'Università o attività on line con laboratori virtuali)</i>	Ore da verificare in funzione del numero degli incontri	La collaborazione con l'Università avrà lo scopo di coinvolgere gli alunni della nostra scuola in attività laboratoriali in presenza al fine di stimolare il processo formativo, l'approfondimento delle procedure epistemologiche di alcune discipline scientifiche (chimica, fisica, matematica, informatica), o delle discipline storico-filosofiche, e umanistiche in genere.	Classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi
<i>Progetti "In autonomia per crescere e Una finestra sul mondo"</i>	20/30 ore	Creare momenti di partecipazione e condivisione in un ambiente pubblico interno o esterno in cui poter imparare a gestire la propria persona e arricchire la formazione acquisita a scuola con competenze spendibili anche fuori dalla scuola e dalla famiglia	Alunni con disabilità

Orientamento in uscita			
<i>Orientamento in uscita (Orientasicilia- Campus Orienta – I sentieri delle professioni - UniMe - Forze dell’Ordine, Cattolica di Roma, Incontri filosofici ecc.)</i>	Ore da verificare in funzione degli incontri	L'orientamento in vista della scelta futura costituisce un ambito di intervento trasversale che coinvolge tutte le discipline del curriculum. Lo scopo è appassionare gli alunni allo studio delle varie discipline e renderli consapevoli delle proprie potenzialità e delle attitudini in modo da orientarsi nel complesso panorama della scelta universitaria e del mondo del lavoro. Parte fondamentale di questo processo è conoscere gli sbocchi professionali e lavorativi dei vari indirizzi di studio universitari.	Classi Quinte di tutti gli indirizzi

8. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI (di tutto l’iter progettuale scuola/lavoro)

Periodo: Tutto l’anno scolastico
Luogo di stage: Ente ospitante e/o Scuola

9. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Vedi scheda progetto di classe

10.UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Tutti i progetti P.C.T.O. utilizzeranno per il potenziamento delle competenze digitali i laboratori multimediali, le piattaforme di rete, la documentazioni, le tecniche multimediali.
--

11.MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed in generale sulle realtà scolastica.

Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni, sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione.

Sarà compito del Tutor scolastico del progetto P.C.T.O. svolgere le attività di monitoraggio in itinere e al termine.

In base alle relazioni del tutor e ad eventuali segnalazioni di docenti e allievi circa la frequenza, il gradimento dello stage, la qualità dell'attività di docenza il referente, in accordo con i soggetti coinvolti nel progetto, apporterà le necessarie azioni correttive e/o preventive per migliorare il percorso formativo.

L'attività continua di valutazione e monitoraggio del percorso, potrà dare luogo ad una riprogettazione dell'attività.

12.VALUTAZIONE DEL PERCORSO PROGETTUALE

La valutazione del percorso progettuale, sarà a carico del CdC al termine del percorso in sede di scrutinio finale (giugno o agosto) e terrà conto dei giudizi espressi da:

- **tutor scolastico** (per la parte di stage e/o attività di classe in accordo con i docenti del CdC),

- tutor aziendale** (per la parte di stage),

- docenti disciplinari per eventuale parte curriculare e/o docenti del CdC e tutor P.C.T.O. presenti durante l'esposizione multimediale obbligatoria redatta in forma individuale o di gruppo da parte del percorso P.C.T.O.

Il CdC avrà gli elementi per misurare il livello di competenze raggiunto dallo studente e declinato su 4 livelli: **non raggiunto; base; intermedio; avanzato**. Ci sarà una ricaduta sul voto di comportamento e in almeno una delle discipline di indirizzo. Inoltre ci sarà anche una eventuale attribuzione del credito scolastico nel caso in cui l'alunno ottenga il livello avanzato nella maggioranza dei giudizi conseguiti.

13.MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'accertamento delle competenze sociali e civiche, le capacità relazionali e comunicative nell'ambiente disciplinare e lavorativo, lo spirito di iniziativa, la capacità di adattare comportamenti sicuri sui luoghi di lavoro, le competenze linguistiche espressive acquisite e le ulteriori competenze definite nel progetto del CdC, avverranno attraverso strumenti osservativi. La valutazione potrà essere integrata anche da prove di verifica fatte nelle diverse discipline che parteciperanno al progetto, inoltre sarà utilizzato anche l'analisi delle schede valutative compilate dal tutor aziendale e dal tutor scolastico e il giudizio della presentazione multimediale finale del progetto ASL da parte dello studente.

14. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF (descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche)
Si individuano i livelli 3/4 declinati per competenze, conoscenze e abilità indicati dai vari dipartimenti di indirizzo.

15. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

L'attestato viene redatto dal docente referente P.C.T.O. su indicazione del CdC e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con le EQF di riferimento.

16. DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Attraverso il PTOF, il Patto educativo di corresponsabilità la pubblicazione sul sito della scuola, media locali, monitoraggi per l'USR e INDIRE e MIUR

MODULISTICA P.C.T.O.
(inserita nella specifica sezione del sitoweb)

- a) **Patto formativo;**
- b) **Registro attività;**
- c) **Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente;**
- d) **Scheda di valutazione finale del percorso in azienda e/o presso Enti pubblici e/o privati e/o presso studi di professionisti di settore;**
- e) **Scheda valutazione del grado di competenze acquisite (a cura dell'azienda, ente, studio di professionista, ecc);**
- f) **Portfolio studente: certificazione di competenze + scheda per la certificazione del percorso delle competenze;**

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Le azioni di ampliamento e arricchimento del curricolo utilizzano gli spazi di autonomia e flessibilità definiti dal Regolamento dell'autonomia DPR nr. 275/99 e sono caratterizzate da una forte coerenza con i bisogni dell'utenza, con gli obiettivi generali della scuola e con il Curricolo di Istituto.

Lo scopo dell'arricchimento dell'offerta formativa è legato, inoltre, alla possibilità di contrastare ulteriormente la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione delle diversità e facilitare il dialogo multietnico, e, non ultimo, di accrescere attraverso la pubblicizzazione e il coinvolgimento, l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

In quest'ottica il Piano dell'Offerta Formativa presenta caratteristiche differenti e complementari rispetto all'attività didattica d'aula, privilegiando e potenziando la dimensione del laboratorio, della socializzazione, dell'approfondimento di linguaggi diversi (musica, teatro, sport...).

Inoltre, la scuola si pone in condizione di accogliere e partecipare, sia singolarmente o in rete con altre scuole del territorio cittadino, alle numerose e qualificate offerte di formazione, per alunni e docenti, coerenti con il miglioramento del proprio progetto formativo, messe a disposizione da Enti, Associazioni, Istituzioni del territorio, Università, ecc.

In questo contesto, la scuola realizza progetti che vanno a potenziare dimensioni e aree specifiche dell'apprendimento, dell'inclusione, della partecipazione e della cittadinanza attiva che storicamente distinguono l'Offerta Formativa extracurricolare.

Le linee programmatiche del P.T.O.F. si concretizzano pertanto anche nella realizzazione di attività e progetti contenuti nel Piano che verrà aggiornato annualmente entro il mese di ottobre.

Queste attività saranno realizzate compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola, con eventuali situazioni d'impedimento che dovessero verificarsi e in base alla regolare frequenza, alla partecipazione interessata alla vita scolastica da parte degli studenti e alla loro adeguata preparazione in riferimento ai contenuti e alle finalità delle iniziative, soprattutto nel rispetto della normativa vigente circa lo svolgimento di almeno duecento giorni di lezione previsti dal calendario scolastico.

Le attività curriculari sono obbligatorie, si svolgono in orario antimeridiano e possono essere incluse in specifici progetti; quelle extracurricolari sono scelte dagli studenti, prevedono un impegno pomeridiano che, qualora la partecipazione faccia registrare un profitto positivo, consente l'attribuzione del credito scolastico.

Tale credito tiene conto di:

- valutazione relativa alle varie discipline;
- assiduità della frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- attività complementari e integrative;
- eventuali crediti formativi per esperienze culturali e/o lavorative che l'allievo abbia svolto presso enti, associazioni e agenzie culturali che possano certificare le competenze acquisite.

Progetti e attività, anche nel caso in cui fossero state avviate, possono essere sospese o rimodulate anche in corso d'opera se sono mutate alcune condizioni e se sono intervenuti elementi nuovi che impediscono di far concludere agli allievi quanto intrapreso.

Per semplificare, inoltre, l'apprendimento di ciascuno degli alunni con carenze pregresse (PIA) coinvolti nell'attività di recupero/potenziamento e per, eventualmente, valorizzare le eccellenze, si programmano le seguenti strategie:

- Ripetizione degli interventi didattici
- Esercitazioni guidate e schede strutturate
- Facilitazione dei contenuti
- Lezioni individualizzate a piccoli gruppi
- Percorsi finalizzati a valorizzazione le eventuali eccellenze: si suggeriscono, concorsi, prove nazionali, olimpiadi, ecc.

Il recupero verrà attuato nei tempi e nei modi previsti dal Collegio dei docenti e ove possibile in itinere attraverso attività diversificate in base alle conoscenze e abilità raggiunte (per fasce di livello). Le attività di recupero saranno illustrate agli studenti ed adeguatamente documentate nel registro elettronico. Eventuali attività di potenziamento saranno concordate dal Consiglio di classe.

Progetti

Attività e iniziative che caratterizzano in particolare la formazione educativa, il servizio agli studenti e alle famiglie anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio. La completa attuazione dei progetti che seguono è subordinata per l'anno scolastico 2020-2021 all'andamento della pandemia da Covid-19 in atto. Inoltre parte degli stessi potrebbe essere svolta in modalità telematica.

Continuità – Accoglienza

Referente: F.S. Area 3 Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco coadiuvata dai coordinatori delle classi prime.

Destinatari: alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado di Patti e del territorio e alunni delle prime classi dell'Istituto.

Orario extracurriculare

Obiettivi

- promuovere nello studente la capacità di orientarsi con una maggiore consapevolezza di sé nella scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- far acquisire conoscenze in merito all'offerta formativa del nostro liceo;
- comprendere i mutamenti culturali che investono il mondo della formazione e del lavoro;
- promuovere momenti di riflessione su attitudini, competenze, conoscenze e capacità nei docenti e negli alunni degli ultimi due anni della scuola media, nonché nei genitori;
- stimolare la capacità di scelta autonoma;
- favorire l'integrazione nel nostro contesto scolastico
- migliorare la comunicazione con le famiglie;
- migliorare il clima scolastico.

Orientamento in entrata

Referente: F.S. Area 3 Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco

Destinatari: alunni delle terze classi della scuola secondaria di I° grado

Orario curriculare ed extracurriculare

Il Liceo “Vittorio Emanuele III” tramite un gruppo di docenti, coadiuvato dal docente della Funzione Strumentale Orientamento, promuove, all’interno del piano di offerta formativa, agli alunni che frequentano le terze classi delle Scuole Secondarie di I° grado e ai propri genitori, degli incontri per la presentazione di tutto quello che la nostra scuola offre. Tali incontri vengono effettuati in orari concordati con le scuole del territorio, in orario antimeridiano o pomeridiano. I periodi di questi incontri vanno dal mese di Novembre 2018 alla prima decade del 2019. Le scuole del territorio vengono invitate a visitare i locali della scuola e a partecipare alla giornata della “Scuola Aperta”.

Obiettivi:

- promuovere nello studente la capacità di orientarsi con consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- far acquisire conoscenze in merito all’offerta formativa del nostro liceo;
- comprendere i mutamenti culturali che investono il mondo della formazione e del lavoro;
- stimolare la capacità di scelta autonoma;
- favorire l’integrazione nel nostro contesto scolastico;
- migliorare la comunicazione con le famiglie.

Progetto Centro Sportivo Scolastico

Referenti: Docenti di Scienze Motorie

Orario curriculare ed extracurriculare

Obiettivi e finalità:

- Un più incisivo impegno e protagonismo degli allievi nella vita scolastica;
- Iniziative complementari ed integrative dell’iter formativo degli allievi;
- Apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale del territorio;
- Inclusione degli alunni diversabili, BES e DSA;
- Continuità del percorso formativo nei vari ordini di scuola;
- Il più ampio coinvolgimento degli studenti;
- Diffusione capillare dell’abitudine al gesto sportivo;
- Promozione dell’attività sportiva scolastica come momento educativo di aggregazione sociale;
- Coinvolgimento totale degli alunni;
- Valorizzazione delle attività sportive come mezzo per il raggiungimento del benessere psicofisico individuale e sociale;
- Incentivazione della partecipazione di alunni più svantaggiati;
- Consolidamento del valore di civismo e di solidarietà contro i pericoli di isolamento, dell’emarginazione e delle devianze giovanili.

Progetto Lettura

Referenti: Prof. Tindaro Federico, Prof.ssa Nunziatina Bartolone, Prof.ssa Antonella Vento

Destinatari: tutti gli allievi del Liceo Classico - Scientifico - Linguistico - Scienze applicate

Protocollo d’intesa con Cartolibreria “Capitolo 18” - Patti, Istituti Comprensivi di Patti n°2” Pirandello”, n°3 “Lombardo Radice”

Orario curriculare-extracurriculare

Il “Progetto Lettura” si propone di fornire stimoli ed idee per la promozione della lettura, considerata come uno degli indispensabili elementi formativi del percorso di ogni indirizzo scolastico, al di là del più ristretto ambito dell’educazione linguistica, per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona.

Il “Progetto lettura”, proposto da diversi anni all’interno dell’Istituto, intende promuovere la passione per la lettura tra gli alunni, offrendo, al contempo, ai docenti occasioni di autoformazione per la ricerca di nuovi itinerari e/o strumenti, che meglio possano avvicinare gli studenti ai vari percorsi narrativi e tematici, attivandone lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento, anche attraverso l’integrazione tra modalità di lettura e scrittura diverse ed il coinvolgimento di tutte le componenti e le risorse della comunità scolastica e locale.

Il Progetto mira al conseguimento delle finalità e degli obiettivi di seguito indicati:

FINALITÀ

- Educare alla lettura, intesa non come dovere scolastico, ma come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con se stesso e con gli altri, al fine di promuovere una formazione continua.
- Collaborare con soggetti esterni alla scuola, innestandola nella realtà del territorio.
- Svolgere un’attività di formazione permanente nell’ottica dell’autonomia scolastica.
- Promuovere la cultura del leggere in un contesto di continuità in orizzontale con scuole della stesso indirizzo e in verticale con scuole di ordine diverso.
- Conoscere problemi significativi della nostra società.
- Conoscere autori e opere che facciano riflettere sulla realtà contemporanea, anche in rapporto a tematiche specifiche.

OBIETTIVI

- Sviluppare il piacere della lettura in quanto tale;
- Orientarsi consapevolmente all’interno dei vari generi letterari;
- Potenziare le abilità di analisi dei testi letterari;
- Esprimere il proprio punto di vista e prendere in considerazione punti di vista diversi;
- Dedicare quotidianamente i tempi opportuni alla lettura;
- Approfondire consapevolmente tematiche diverse;
- Acquisire strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo, prendendo consapevolezza delle problematiche etico - sociali e culturali del nostro tempo;
- Scoprire le risorse letterarie del territorio siciliano ed italiano;
- Rielaborare in modo personale contenuti e temi del testo letto;
- Operare confronti e relazioni a carattere intertestuale;
- Documentare il lavoro svolto.

N.B. A seguito dell’emergenza Covid-19, fino a superamento della pandemia, non sarà previsto nessun incontro in presenza con l’autore, ma gli alunni delle singole classi affronteranno la lettura di un classico della letteratura con i rispettivi insegnanti, in modalità online e nelle modalità che questi riterranno opportune.

Tindari TeatroGiovani

Referente: Prof.ssa Samantha Sindoni

Docenti collaboratori: Prof. Melino D’amico, Prof.ssa Giovanna Galante, Prof.ssa Maria Pontillo, Prof.ssa Anna Molica

Destinatari: tutte le scuole del territorio nazionale (Istituti Comprensivi e Istituti Superiori di 2° grado)

Orario extracurriculare

Obiettivi:

- promuovere una rassegna teatrale studentesca in collaborazione con il Comune di Patti e con la partecipazione esterna del Servizio Turistico Regionale n° 16 di Patti e Tindari, Parco archeologico di Tindari, aperta a tutte le scuole d'Italia, che si svolgerà a Patti nei mesi di aprile-maggio e si concluderà con la rappresentazione presso il Teatro greco di Tindari;
- favorire, attraverso il teatro, lo scambio di esperienze e il confronto tra le scuole operanti in diverse realtà;
- proiettare all'esterno una positiva immagine del nostro istituto, impegnato sul territorio nella promozione di iniziative culturali di alto valore formativo.

Interventi didattici educativi integrativi Riequilibrio per le prime classi

Referente: F.S. Area 3 Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco

Destinatari: tutti gli alunni dell'istituto

Orario extracurriculare antimeridiano e pomeridiano.

Obiettivi:

- garantire agli studenti del primo anno un'azione di recupero dei prerequisiti di Italiano e Matematica;
- far colmare le carenze evidenziate nel primo periodo delle lezioni;
- aiutare gli allievi nelle difficoltà di apprendimento operando non solo sui contenuti ma anche sul metodo;
- garantire interventi didattici dopo le valutazioni del primo periodo didattico per recuperare le insufficienze evidenziate dagli alunni in una o più discipline, "al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate";
- attivare corsi di recupero nel periodo estivo nei confronti degli studenti per i quali in sede di scrutinio finale è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline ed è stato sospeso e rinviato il giudizio.

Sportello didattico

Referente: F.S. Area 3 Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

Orario extracurriculare

Obiettivi:

- garantire agli studenti un servizio di consulenza per le incertezze disciplinari che si presentano in qualsiasi momento del percorso didattico;
- migliorare le abitudini di studio, stimolando l'assiduità e la continuità;
- supportare gli alunni che hanno delle insufficienze in momenti diversificati dell'anno scolastico;
- attivare sportello di consulenza e assistenza per migliorare le abitudini di studio;
- porre le premesse per una costante e vigile diagnostica delle difficoltà di apprendimento;
- assicurare agli alunni migliori attività di approfondimento per valorizzare le eccellenze.

Obbligo scolastico e Obbligo formativo

Referente: F.S. Area 3 Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco

Destinatari: alunni del I biennio del Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze Applicate (obbligo scolastico)

Orario curriculare ed extracurriculare

Obiettivi:

- potenziare competenze di base (Corsi di riequilibrio – direttiva n.69 del 6 agosto 2008);
- ampliare e innalzare livelli di scolarità e tasso successo scolastico (Direttiva n. 69 del 6 agosto 2008);
- promuovere misure di sostegno agli alunni per l'assolvimento dell'obbligo scolastico mediante il prestito gratuito e il comodato d'uso dei libri di testo adottati nelle classi del biennio.

Dislessia Amica Livello Avanzato

Referente: Prof. D'Amico

Destinatari: docenti curricolari e di sostegno

Orario extracurriculare

Obiettivi e finalità: Percorso formativo realizzato da AID con il sostegno di Fondazione TIM e di intesa con il MIUR con cui AID intende ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA.

Centro Sperimentale Scientifico - La Scienza in gioco Progetto STEM

Referenti: Prof.ssa Concita Cottone, Prof. Melino D'Amico, Prof.ssa Maria T. Cinnamella

Destinatari: alunni dell'Istituto e alunni delle scuole secondarie di primo grado aderenti al progetto

Orario extracurriculare

Obiettivi:

- creare un contesto di diffusione della cultura scientifica fruibile non solo dalla scuola, che resta il referente privilegiato, ma anche dalla cittadinanza tutta;
- istituire una rete di contatti tra le scuole in rapporto tra loro e il territorio;
- stabilire più stretti contatti con le istituzioni e con gli Enti che a vario titolo si occupano di scuola e di temi scientifici: Musei, Associazioni didattiche, terzo settore ecc;
- creare un interesse e una sensibilità più ampi sulle problematiche legate alla didattica delle materie scientifiche nella nostra società e sulla valorizzazione efficace della mole ormai notevole di apprendimenti informali su tali discipline;
- sviluppare interesse verso le materie scientifiche per superare carenze, ostacoli e preconetti in questo ambito anche in funzione dell'orientamento a corsi di studio che abbiano come sbocco lauree e carriere scientifiche;
- creare spazi di discussione, di individuazione di problemi, di collaborazione e di reciproca conoscenza, anche umana, nel rispetto della continuità didattico-educativa;

- sviluppare un dialogo tra le classi di passaggio (elementari-medie-licei-università), creando un ponte di collegamento tra le stesse;
- avviare sperimentazioni didattiche nelle scuole medie di primo grado che vedano come protagonisti di pari dignità i docenti dei due ordini di scuola e dell'Università. In queste attività si potranno discutere problemi significativi e potranno nascere progetti comuni;
- proporsi come strumento di coordinamento, incoraggiamento, organizzazione ed elaborazione culturale.

Intercultura: aprirsi al mondo

Referente: Prof.ssa Rosa Scaffidi

Destinatari: alunni del II biennio che desiderano partecipare al concorso indetto dall'associazione AFS/ Intercultura o di altri enti per borse di studio che prevedono un periodo di studio all'estero. Alunni provenienti da altre nazioni che saranno inseriti nelle classi dell'Istituto, per quest'anno è prevista un'ospitalità per l'intero anno scolastico per una studentessa russa.

Orario curriculare-extracurriculare

La scuola collaborerà con il Centro locale Intercultura di Patti, composto da volontari che promuovono i programmi di scambio, effettuano la selezione, curano i rapporti con le famiglie ospitanti e seguono gli studenti in tutte le fasi dello scambio.

Finalità:

- Promuovere il dialogo interculturale;
- Sviluppare le competenze sociali, civiche;
- Favorire l'internazionalizzazione dell'Istituto;

Obiettivi:

- La crescita personale vista come momento di crisi e di messa in discussione dei propri valori e delle proprie certezze e, dunque, momento di crescita dell'individuo.
- Lo sviluppo delle relazioni interpersonali attraverso il contatto con gli altri, il miglioramento delle capacità comunicative e l'adattamento alle diverse circostanze.
- Una maggiore conoscenza dell'interculturalità intesa come più ampia presa di coscienza delle diversità culturali, attraverso una nuova curiosità sia della propria sia delle altrui culture.
- La consapevolezza dei problemi mondiali attuata mediante un maggiore interesse e impegno nel reperimento delle informazioni, una maggiore attenzione verso quelle scelte personali che presentano ricadute sulla comunità globale e un impegno nella ricerca di soluzioni ai problemi mondiali.

Viaggi d'istruzione e Stages linguistici

(solo se potranno essere riattivati)

Il Collegio dei docenti riconosce che le uscite didattiche (musei, parchi, strutture universitarie e/o culturali) e i viaggi di istruzione hanno un importante valore culturale e formativo, complementare all'Offerta del Liceo.

I Consigli di classe formulano, su programmazione annuale, verificate le disponibilità dei docenti, progetti di uscite didattiche e di viaggi di istruzione, in linea con la programmazione curriculare. Visite e viaggi devono, infatti, avere una stretta attinenza con i programmi delle singole discipline, o con i progetti didattici interdisciplinari.

Per le visite guidate e i viaggi di istruzione si prevede una organizzazione fissa su base pluriennale per consentire alle famiglie una programmazione a lunga scadenza.

Per le classi **prime** di tutti gli indirizzi (classico-scientifico-linguistico -sc.applicate) sarà organizzato un unico itinerario con 3 o 4 pernottamenti; per le classi **seconde, terze e quarte del liceo classico** ogni tre anni si effettuerà un tour di circa 6 giorni nella **Grecia classica**, nei restanti due anni le classi si assoceranno un anno con gli studenti del linguistico per uno stage di lingua inglese e l'altro anno con gli studenti dello scientifico per il tradizionale viaggio in una regione italiana; per le classi **seconde, terze e quarte del liceo scientifico** e **sc. applicate** si effettuerà nel triennio un viaggio d'istruzione in una regione italiana (con possibile espatrio in paese confinante) con almeno 4 o 5 pernottamenti; per le classi **seconde, terze e quarte del liceo linguistico** si effettueranno stage linguistici della durata di circa 6 giorni nei paesi in cui si parlano le lingue studiate, con rotazione triennale Francia-Malta/Inghilterra-Spagna; per le classi quinte di tutti gli indirizzi sarà organizzato un viaggio d'istruzione in una capitale europea o una crociera con visite guidate in diverse città; Tutti gli alunni potranno partecipare al viaggio/stage/crociera organizzato per la propria classe senza sbarramento nel numero di adesioni.

Gli alunni non partecipanti effettueranno regolare attività didattica di recupero/approfondimento organizzate per classi parallele.

La partecipazione di qualche genitore (solo per casi eccezionali) è subordinata all'autorizzazione della Dirigente scolastica e alla disponibilità di posti.

Le visite guidate, non più di due l'anno per ciascuna classe, avranno la durata di un intero giorno senza pernottamento.

Sia le visite guidate sia i viaggi d'istruzione sono preceduti da momenti di lavoro in classe, ai fini di una preparazione reale e partecipata.

Tali attività si possono realizzare se si considerano con estrema attenzione la spesa complessiva, i confort garantiti dalle agenzie e, soprattutto, la concreta partecipazione degli studenti.

Il Consiglio di Istituto valuterà le eventuali richieste di sussidi economici, necessari alla partecipazione ai viaggi d'istruzione.

Docenti collaboratori: Prof. Melino D'Amico, Prof. Rocco Lamonica

Obiettivi:

- dare agli alunni l'opportunità di conoscere nuove realtà geografiche e culturali, visitando musei, monumenti, beni culturali, archeologici, ambientali in Italia e all'estero;
- creare un momento di aggregazione tra gli alunni di classi diverse;
- promuovere le competenze di lingua straniera con stage linguistici all'estero;
- promuovere l'interculturalità tramite gli stage linguistici all'estero.

Orientamento in uscita

Referenti: F.S. Area 3 Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco, Prof. Melino D'Amico

Destinatari: alunni delle penultime ed ultime classi.

Orario curricolare ed extracurricolare

Obiettivi:

- promuovere nello studente la capacità di orientarsi nella scelta universitaria futura con una maggiore consapevolezza di sé;
- favorire la capacità di orientarsi nella scelta universitaria e/o lavorativa;
- acquisire conoscenze in merito all'offerta formativa dei vari indirizzi universitari italiani ed esteri;
- comprendere i mutamenti culturali che investono il mondo della formazione e del lavoro;
- promuovere momenti di riflessione su attitudini, competenze, conoscenze e capacità;
- stimolare la capacità di scelta autonoma.

Musica in-canto

(solo se potrà essere riattivato)

Referente: Docente disponibile

Destinatari: studenti di tutte le classi

Orario extracurricolare

Il progetto si pone come momento di aggregazione e socializzazione tra i ragazzi dell'Istituto che, attraverso il canto e la musica, sviluppano il senso di appartenenza, socializzano e imparano a condividere un'esperienza di gruppo, che li porta a "lavorare insieme" e in sinergia. La musica, linguaggio universale, riesce a superare tutte le barriere comunicative e a diventare facilmente veicolo di emozioni universalmente condivise. Il progetto si propone di promuovere la cultura musicale, utilizzando il linguaggio universale della musica, come strumento di conoscenza della realtà e rappresentazione delle esperienze e delle emozioni.

Obiettivi e finalità:

- Sviluppare l'interesse per la musica e per le esecuzioni strumentali;
- Sviluppare il senso del ritmo e dell'armonia;
- Sviluppare l'interesse per la musica attraverso il canto corale;
- Potenziare la capacità d'ascolto;
- Sviluppare e capacità di analisi del rapporto testo letterario/musica;
- Sviluppare e rafforzare le capacità relazionali nelle dinamiche di gruppo;
- Promuovere la cultura musicale, utilizzando il linguaggio universale della musica, come strumento di conoscenza della realtà e rappresentazione delle esperienze e delle emozioni e di inclusione.

Progetto Scuola in Ospedale/Istruzione domiciliare

Referente: Coordinatore di classe ove è presente l'alunno con documentazione sanitaria

Destinatari: studenti ospedalizzati lungodegenti e in istruzione domiciliare

Orario curricolare ed extracurricolare

Obiettivi:

- superare il disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola;
 - recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità;
 - riappropriarsi delle proprie potenzialità;
 - contribuire al mantenimento dell'equilibrio psico - fisico dell'allievo;
 - favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei;
 - acquisire maggiore autonomia personale, sociale e operativa;
 - acquisire un valido metodo di lavoro;
 - sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti, in forma orale, scritta pittorica e gestuale;
 - conoscere le parti componenti il computer e far cogliere le loro funzioni;
 - saper utilizzare i principali programmi di video scrittura.
-
- Nell'ambito dell'istruzione domiciliare per le verifiche scritte si richiede la presenza o presso la scuola o presso il domicilio dell'alunno con cadenza mensile.....

Progetto Una finestra sul mondo

Referente: Prof.ssa Antonella Calabrese

Le **risorse interne** impegnate nel progetto saranno:

- docenti di sostegno degli alunni che intendono aderire al progetto;
- Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione e/o Assistenti Igienico-Personali.

Le **risorse esterne** impegnate nel progetto saranno:

- personale interno alle aziende (Azienda Trasporti Pubblici, addetti alla vendita delle attività commerciali);

personale degli uffici coinvolti (Impiegati Comunali e dell'Ufficio Postale).

Destinatari: Alunni con disabilità dell'istituzione scolastica

Orario curriculare

Le attività previste nel progetto hanno lo scopo di favorire l'acquisizione di un cospicuo bagaglio di abilità e competenze che concorrono allo sviluppo globale della personalità considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

Obiettivi:

- Creare e mantenere percorsi di autonomia predisponendo un'intensa ed articolata progettualità che sfrutti le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio e consolidi il graduale divenire adulto dei ragazzi con disabilità (saper comunicare, orientarsi, chiedere, usare servizi, ecc);
- Potenziare i momenti di partecipazione e condivisione in un ambiente pubblico in cui poter imparare a gestire la propria persona;
- Realizzare momenti di distacco graduale dagli ambienti familiari;
- Familiarizzare con il denaro;
- Relazionarsi con figure esterne alla scuola;
- Aiutare l'alunno a scoprire i propri interessi;
- Ipotizzare lo sviluppo di un progetto di vita;
- Rendere l'alunno soggetto attivo e capace di esprimere se stesso;
- Attuare modelli di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita durante il percorso scolastico e formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche fuori dalla scuola o dalla famiglia;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Progetto In Autonomia per crescere

Referente: Prof.ssa Antonella Calabrese

Docenti: docenti di sostegno e curricolari

In collaborazione con:

- Personale della scuola.
- Compagni della classe.

- Assistenti all'autonomia e comunicazione

Destinatari: Alunni con disabilità dell'istituzione scolastica

Orario curricolare

Il progetto si svolgerà nel periodo dicembre-maggio per un totale di 20 ore.

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere la vita autonoma degli studenti con disabilità, in un contesto semiprotetto, nel quale potersi esprimere e dove sviluppare e potenziare le abilità che concorrono allo sviluppo globale della persona. L'educazione all'autonomia rappresenta, infatti, un prerequisito fondamentale per favorire l'inserimento sociale e lavorativo futuro e assume particolare risalto nella fase adolescenziale, momento in cui i ragazzi con disabilità, così come tutti gli adolescenti, iniziano a manifestare desiderio di distacco e bisogno di indipendenza. La possibilità di sperimentarsi in situazioni nuove e in cui essere parte attiva potrebbe favorire lo sviluppo di alcuni processi cognitivi e di routine di base che col tempo possono essere acquisiti e applicati in ogni contesto di vita.

Obiettivi:

- sviluppare l'autonomia personale e sociale;
- potenziare le competenze di base relative a lettura, scrittura e calcolo;
- acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito;
- potenziare le relazioni e il sistema di comunicazione con gli altri;
- migliorare l'orientamento spazio-temporale;
- saper reperire e comunicare dati anagrafici, indirizzi, recapiti telefonici;
- saper comprendere brevi messaggi orali e scritti (strutturati e semistrutturati);
- saper compilare semplici moduli;
- sviluppare capacità metacognitive;
- saper utilizzare le più comuni formule di cortesia e di richiesta.

Progetto Teatro in lingua

Referenti: Prof.ssa Francesca Gurgone, Prof.ssa Rosa La Guidara

Destinatari: Alunni del Liceo Linguistico

Il progetto ha come obiettivo principale quello di offrire agli allievi del Liceo Linguistico l'opportunità di partecipare a spettacoli in lingua straniera.

Obiettivi e finalità:

- Consolidamento e ampliamento delle competenze comunicative e degli orizzonti culturale;
- Integrazione dei vari registri comunicativi;
- Sviluppo della funzione espressiva;
- Migliorare le abilità comunicative nella lingua straniera per rafforzare l'autostima e

- l'autonomia, per incrementare le possibilità di successo in contesti relazionali anche lavorativi, a livello sia locale, nazionale ed internazionale;
- Approfondimento della lettura, comprensione e analisi di un testo teatrale.

Certificazioni in Lingua Inglese – livello B1

(La scuola è stata riconosciuta Centro Erogatore Esame Cambridge)

Referente: Prof.ssa Rosa Scaffidi

Destinatari: 25 alunni delle classi seconde e terze del Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze Applicate

Orario extracurricolare

Il progetto ha come obiettivo principale quello di offrire agli allievi delle II e III classi dei tre indirizzi la possibilità di prepararsi per sostenere l'esame per la certificazione di livello B1: Preliminary English test for schools.

Finalità: Migliorare le abilità comunicative nella L2 per rafforzare l'autostima e l'autonomia, per incrementare le possibilità di successo formativo.

Obiettivi:

- Consolidamento e ampliamento delle competenze linguistiche.
- Integrazione dei vari registri comunicativi.
- Sviluppo della funzione espressiva.
- Acquisizione della padronanza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue.

Certificazioni in Lingua Inglese – livello B2

(La scuola è stata riconosciuta Centro Erogatore Esame Cambridge)

Referente: Prof.ssa Rosa Scaffidi

Destinatari: 25 alunni del Liceo Classico, Scientifico e Linguistico, Scienze Applicate – classi quarte e quinte
Utenti interni ed esterni

Orario extracurricolare

Finalità:

Migliorare le abilità comunicative nella L2 per rafforzare l'autostima e l'autonomia, per incrementare le possibilità di successo formativo.

Obiettivi:

- Acquisire una padronanza della lingua inglese di livello B2 del Quadro Europeo di riferimento per le lingue.
- Sostenere l'esame First Certificate English del Cambridge.

Certificazioni in Lingua Francese – livello DELF B1, B2

Referente: Prof.ssa Rosa La Guidara

Orario curricolare - extracurricolare

Destinatari: alunni delle classi II, III, IV e V del Liceo Linguistico

Obiettivi:

- Consolidamento e ampliamento delle competenze linguistiche.
- Integrazione dei vari registri comunicativi.
- Sviluppo della funzione espressiva.
- Acquisizione della padronanza della lingua francese di livello B1, B2, del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue.
- Sostenere l'esame DELF B1, B2.
- Migliorare le abilità linguistiche nella L2 per rafforzare l'autostima e l'autonomia, e per incrementare le possibilità di successo formativo.

Certificazioni in Lingua Spagnola DELE livello A2/B1 Escolar, B1, B2 (Centro Esami DELE dell'Istituto Cervantes)

Referente: Prof.ssa Francesca Gurgone.

Orario curricolare - extracurricolare

Destinatari: alunni del Liceo Linguistico.

Obiettivi:

- Consolidare ed ampliare le competenze linguistiche.
- Integrare i vari registri comunicativi.
- Sviluppare la funzione espressiva.
- Acquisire la padronanza della lingua Spagnola di livello A2, B1, B2, del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue.
- Migliorare le quattro abilità linguistiche nella L2 per rafforzare l'autostima e l'autonomia, e per incrementare le possibilità di successo formativo.

Centro DELE dell'Istituto Cervantes

Responsabile Istituto Cervantes: Prof.ssa Silvia Liliana Masramón

Sessioni di Esami: Maggio/Novembre.

I DELE offrono tutti i livelli del QCER:

- DELE A1 - DELE A1 para escolares
- DELE A2 - DELE A2/B1 para escolares
- DELE B1
- DELE B2
- DELE C1
- DELE C2

Destinatari:

Non vi sono limiti di età per l'iscrizione alle prove degli esami DELE.

In seguito all'applicazione del Real Decreto 1004/2015 del 6 novembre, chiunque può ottenere un diploma DELE, presentandosi per qualsiasi livello e in qualsiasi sede dove sia presente un centro DELE riconosciuto. Pertanto, anche i cittadini di un Paese in cui lo spagnolo è la lingua ufficiale potranno presentarsi agli esami per ottenere la certificazione DELE.

Riconoscimento in Italia

I Diplomi di Spagnolo sono gli unici titoli rilasciati dal Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione per la lingua straniera secondo i diversi livelli corrispondenti; sono riconosciuti internazionalmente da imprese private, Camere di Commercio e sistemi di insegnamento pubblici e privati.

In Italia, in base al decreto del Ministro dell'Istruzione del 07/03/2012, gli unici soggetti qualificati a rilasciare le certificazioni linguistiche sono gli enti formalmente riconosciuti dai Governi dei paesi nei quali è lingua madre la lingua straniera a cui si riferisce la certificazione.

Validità

I DELE sono titoli accreditativi del livello di competenza dello spagnolo, non hanno scadenza, e sono riconosciuti dalla Repubblica Italiana e a livello internazionale.

Certificazione EIPASS

Referente e formatore: Prof. Melino D'Amico – Esaminatore prof.ssa Maria T. Cinnamella

Destinatari: utenti interni (docenti, alunni, ata) ed esterni

Il programma di certificazione informatica EIPASS attesta il possesso ICT, così come descritte negli standard internazionali alla base del nuovo curriculum Europass.

Obiettivi:

- Favorire l'acquisizione di competenze digitali.
- Consentire l'acquisizione di una certificazione informatica riconosciuta a livello europeo e spendibile nel campo dell'istruzione e del lavoro.
- Riconoscere agli studenti la possibilità di utilizzare la certificazione anche ai fini del PCTO (28 ore).

Progetto ERASMUS+

Referente: Prof.ssa Rosa Maria Raffaele

Docenti collaboratori: Team pluridisciplinare.

Destinatari: Gli studenti del Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, Scienze Applicate.

Orario: curriculare- extracurriculare

Il Progetto Erasmus + è ormai da anni un fiore all'occhiello del Liceo Vittorio Emanuele III, ha permesso nel corso del tempo di consolidare rapporti con i paesi europei partner dando la possibilità agli studenti coinvolti nei vari progetti, di sperimentare realtà socio-culturali altamente formative. Di anno in anno i progetti hanno affrontato tematiche di grande spessore, attraverso attività di confronto e scambio sul piano metodologico, linguistico- espressivo, pluridisciplinare.

Obiettivi:

- Sviluppare un atteggiamento di apertura per abbattere le barriere e formare cittadini di una comunità europea e globale. Lo scambio tra studenti di diversi paesi darà una visione più ampia che contribuirà allo sviluppo del pensiero critico-costruttivo.
- Accrescere la conoscenza e la valorizzazione degli aspetti culturali e storici di altre nazioni. Promuovere l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e tollerante, avvicinando gli allievi ad altre culture e ad altre realtà sociali.

- Promuovere nuove metodologie e scambiare buone pratiche per creare spazi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave.

-Consolidare le competenze espressive nella lingua straniera di riferimento indicata nel progetto e potenziare la conoscenza delle lingue straniere dei paesi coinvolti.

Il progetto prevede inoltre momenti di mobilità da e verso le nazioni che vi aderiscono, contribuendo alla maturazione di competenze didattico-educative trasversali.

Nella prima fase le attività saranno svolte online in modalità sincrona ed asincrona, le modalità di svolgimento saranno organizzate dal team docenti della scuola in collaborazione con i docenti delle scuole partner.

Tyndaris Agorà Philosophica

Festival della filosofia e della cultura classica per una cittadinanza consapevole

Referente: Prof.ssa Maria Basilia Gugliotta

Destinatari: Alunni di tutte le classi del Triennio

Orario curriculare ed extracurriculare

Collaborazioni: Università degli Studi di Messina e la Società Italiana degli Studi filosofici

Tyndaris Agorà Philosophica – Festival della filosofia e della cultura classica per una cittadinanza consapevole nasce a Patti per iniziativa del Liceo “V. Emanuele III” di Patti (Me) e della Società Filosofica Italiana come evento formativo e culturale aperto al territorio, dedicato all’incontro tra generazioni diverse.

Il Festival, pensato per rispondere ai bisogni formativi di conoscenza e di confronto, in un tempo – il nostro – contrassegnato dalla liquefazione dell’esercizio della cittadinanza, dalla pluralità delle culture e delle visioni, vuole offrire occasioni di crescita attraverso esperienze partecipate di dialogo e proposte culturali diversificate.

Obiettivi:

- Promuovere azioni formative e culturali aperte al territorio;
- favorire l’incontro tra generazioni diverse;
- divulgare la coscienza critica attraverso un approccio consapevole alla Filosofia in riferimento all’esercizio della cittadinanza attiva;
- recuperare la matrice della cultura classica, per confrontarsi, sviluppare l’attitudine alla riflessione linguistica e all’analisi di contesto, tracciare nuovi percorsi e modalità per la costruzione di una società plurale, dialogante e inclusiva;
- valorizzare i propri interessi e le proprie inclinazioni in riferimento alle azioni di Orientamento previste;
- esprimere se stessi in forma originale e personale attraverso la pratica laboratoriale.

Archivio storico e identità

Referente: Prof.ssa Maria Basilia Gugliotta

Destinatari: Alunni delle classi terze dell’Istituto

Orario curriculare ed extracurriculare

Collaborazioni: docenti disponibili, docenti dell'Istituto in quiescenze, esperti esterni e associazione di storia patria.

Il progetto di riordino dell'archivio storico scolastico nasce dall'esigenza di dare una ricollocazione ottimale ai registri storici della scuola, alcuni dei quali risalgono al momento della istituzione del Regio Ginnasio (1864) in una prospettiva di valorizzazione del patrimonio del Liceo "V. Emanuele III" di Patti che vanta antiche origini. Tale riordino sarà attuato secondo le Linee Guida per gli Archivi delle Istituzioni scolastiche emanate dal Ministero per i Beni e le attività culturali- Direzione generale per gli archivi storici- Servizio II - Tutela e conservazione del patrimonio archivistico.

Obiettivi:

- coinvolgimento delle nuove generazioni (classi terze dell'Istituto) al fine di promuovere la sensibilizzazione verso il recupero dell'identità storica;
- promozione dei **processi di Orientamento** scolastico;
- sviluppo di competenze in materia di archivistica, sotto la guida di esperti di settore, di docenti interni e di personale amministrativo della scuola.

Favolosofia

Referente: Prof.ssa Francesca Carella, Prof.ssa Anna Molica

Destinatari: Alunni del triennio di tutti gli indirizzi

Orario curricolare ed extracurricolare

Il progetto nasce dall'esigenza di incrementare le capacità di orientamento degli alunni (art.33 della legge 107/2015) e si propone come **Progetto di continuità verticale tra Scuola primaria, Scuola secondaria di I grado e Scuola secondaria di II grado.**

Esso si fonda sulla *filosofia come pratica ed esperienza* e si avvale del dialogo inteso come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento, soprattutto in connessione con i processi di *problem solving*, di argomentazione e di meta-riflessione nell'orizzonte di una concreta democratizzazione del pensiero come inter-pensare (pensiero/dialogo) e meta-pensare (pensiero autoriflessivo).

Si tratta di una strategia finalizzata a promuovere il *filosofare* tra bambini e ragazzi a partire dalla scolarizzazione primaria, che non richiede né implica pregresse conoscenze teoriche nell'ambito della storia della filosofia, né specifiche competenze in ingresso.

Le basi metodologiche di riferimento sono due: la *Philosophy for Children* di **M. Lipman** (curricolo validato da una sperimentazione pluridecennale e riconosciuto e diffuso a livello internazionale) che riconosce la valenza educativa dell'indagine filosofica; e le *Conversazioni filosofiche* di **L. Mori**, dottore di ricerca in Discipline filosofiche (Università di Pisa), che progetta e conduce da anni laboratori di filosofia con i bambini. Frutto di queste esperienze sono i libri, pensati e costruiti in base alle esigenze di alunni nelle diverse fasce d'età, che permettono di impostare un percorso di riflessione filosofica nella scuola a tutti i suoi livelli.

OBIETTIVI:

- acquisire pensiero critico, creativo, caring
- comunicare in forma adeguata al destinatario
- imparare a prendere decisioni tenendo conto dei dati di realtà
- imparare a risolvere problemi specifici

- riconoscere le proprie caratteristiche
- sviluppare le proprie capacità auto-valutative

FINALITA':

Per i ragazzi di scuola superiore, questo progetto diventa un'opportunità per sviluppare maggiormente le proprie competenze e per conseguire gli obiettivi cardine di un percorso formativo di qualità. Lo scopo è quello, secondo le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* [...] (2012), *di trasformare gli studenti in un soggetti attenti, autonomi, che pensano da sé, che esplorano alternative al loro punto di vista, che trovano le ragioni per sostenere migliorare, cambiare le proprie convinzioni, pregiudizi, che siano soggetti più creativi e forse più liberi.*

Archeologando

Referente: Prof.ssa Antonia Vento

Destinatari: Alunni del triennio dell'indirizzo Classico e in subordine degli altri indirizzi.

Orario curriculare ed extracurriculare

Collaborazioni: Sovrintendenza archeologica di Messina e di esperti nell'ambito dei beni culturali.

Il progetto, destinato prevalentemente agli allievi del triennio dell'indirizzo Classico, si propone di sensibilizzare gli studenti verso problematiche di interesse storico-archeologico e di far acquisire competenze minime spendibili anche nell'orientamento in uscita.

In particolare il progetto, collocandosi nel solco di una tradizione ormai consolidata, sarà articolato in 5/6 moduli:

Accoglienza, lezioni teoriche, siti archeologici, raccolta dati, elaborazione materiale, monitoraggio, divulgazione dei risultati dell'esperienza.

Il progetto prevede lo svolgimento di lezioni informative e dialogiche, la composizione di gruppi di lavoro, lo svolgimento di esercitazioni di scavo e schedatura di materiali archeologici, attività laboratoriali, escursioni e visite guidate nell'ambito territoriale di riferimento.

Ci si avvarrà dell'apporto del personale della Sovrintendenza archeologica di Messina e di esperti nell'ambito dei beni culturali.

OBIETTIVI GENERALI:

- Sapere stabilire una connessione tra saperi disciplinari e vissuto testimoniato;
- Comprendere l'importanza della storia, con particolare riferimento a quella della Sicilia, per acquisire coscienza delle proprie radici e della propria identità culturale;
- Comprendere l'importanza della valorizzazione e della tutela dei beni culturali per lo sviluppo ed il progresso economico di una regione;
- Acquisire competenze nel campo archeologico spendibili anche nell'orientamento in uscita.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Riconoscere l'importanza delle fonti primarie e secondarie per la ricostruzione di un determinato contesto storico;
- Conoscere e sapere leggere un manufatto classico;
- Sapere effettuare semplici operazioni di schedatura di materiali e monumenti archeologici;
- Conoscere le tecniche dello scavo archeologico e della classificazione dei reperti;
- Conoscere le problematiche relative al restauro ed alla conservazione dei manufatti;
- Conoscere le principali metodologie inerenti l'allestimento di un museo e la didattica museale;

- Conoscere i più importanti siti archeologici presenti sul territorio e le problematiche ad essi connesse.

FINALITÀ:

- Ampliare l’Offerta Formativa dell’Istituto promuovendo un’attività che, integrando il modello curriculare, sviluppi negli studenti l’interesse per la valorizzazione del territorio nella sua dimensione storico-culturale.

La biblioteca come spazio reale e virtuale di confronto

Referente: Prof.ssa Nunziatina Bartolone, Prof.ssa Maria Lucia Lo Presti

Destinatari: Alunni del Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, Scienze Applicate

Orario curriculare ed extracurriculare

Obiettivi:

- rendere fruibile, anche ad utenza esterna, la biblioteca scolastica ampliata con testi di recente pubblicazione;
- promuovere la lettura come ri-scoperta della produzione classica;
- promuovere incontri con autori e rappresentanti della cultura contemporanea su diverse tematiche;
- promuovere attività culturali di varie tipologie, tra cui quella di cineforum con scelta filmografica specifica.

Valorizzazione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano

Referenti: Dipartimento di Lettere e Dipartimento di Scienze Sociali

Destinatari: alunni delle classi I, II, III, IV del Liceo Classico, Scientifico, Scienze Applicate e Linguistico.

Orario curriculare

La legge regionale n°9 del 31 maggio 2011 e le linee guida per la sua attuazione (“Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole”), emanate nel mese di maggio 2018, sollecitano l’inserimento, nella progettazione didattica degli Istituti siciliani di ogni ordine e grado, di contenuti e nuclei relativi alla storia, alla letteratura dialettale siciliana allo scopo di consolidare il senso di appartenenza e identità regionale.

Tale progetto si propone per la prima volta per l’anno scolastico 2019-2020, attraverso l’individuazione di alcune tematiche che potranno essere ampliate e approfondite anche negli anni scolastici successivi.

In particolare, per l’anno scolastico in corso, il Dipartimento di Lettere propone lo studio, all’interno delle classi, di testi letterari dialettali siciliani, individuando i seguenti nuclei tematici: “La natura e l’amore nella letteratura siciliana dalle Origini ai giorni nostri”.

I testi, inerenti alle tematiche scelte, uno per classe, saranno oggetto di studio nel corso dell’anno, ed in particolare verranno tradotti, analizzati sotto il profilo contenutistico-formale e commentati e, ove possibile, corredati di apparato filologico.

Per la parte storica e di cittadinanza il Dipartimento di Scienze sociali ha individuato le seguenti tematiche:

- La sicilianità ai tempi di Federico II;
- La sicilianità tra Angioini e Aragonesi;

- Il processo di unificazione italiana e le rivolte dei contadini del Sud (i fatti di Alcara e di Bronte)
- Il problema del brigantaggio e la nascita del sistema mafioso in Sicilia;
- Il Separatismo siciliano;
- L'autonomia e lo Statuto siciliano.

Inoltre, si prevede di lavorare sull'onomastica e sulle tradizioni popolari in genere. Una particolare attenzione sarà data al ruolo dei Cantastorie nell'ambito della cultura siciliana, con un richiamo anche alla contemporaneità.

Obiettivi:

- Sviluppare senso di appartenenza e identità siciliana
- Stimolare la riflessione sul patrimonio linguistico siciliano
- Potenziare le abilità di lettura, analisi e interpretazione dei testi letterari e di documenti
- Acquisire strumenti di conoscenza e di lettura del patrimonio linguistico siciliano
- Scoprire le risorse letterarie del territorio siciliano
- Operare confronti e relazioni a carattere intertestuale
- Documentare il lavoro svolto

Le attività verranno svolte prioritariamente attraverso un apposito modulo PON-FSE e cogliendo altri spunti e iniziative locali oltre che attraverso la programmazione curricolare.

Corso di preparazione ai Test Universitari

Referente: Prof. Melino D'Amico

Docenti collaboratori: interni ed esterni

Destinatari: alunni dell'ultimo e del penultimo anno interessati ad effettuare prove di accesso alle facoltà a numero chiuso.

Orario: extracurricolare

Il corso si prefigge di rafforzare e approfondire le conoscenze degli alunni in ambito matematico, chimico e della biologia, aumentando quelle già acquisite in ambito curricolare e arricchendole di ulteriori concetti spendibili nelle prove di accesso a numero chiuso delle varie facoltà. Le attività previste daranno ai ragazzi l'opportunità di affrontare problemi e quesiti diversi nella forma da quelli proposti dai loro libri di testo, ma della stessa tipologia di quelli previsti nei test universitari, in grado di aumentare la loro attenzione e di stimolare la loro curiosità. Si faranno svolgere continue esercitazioni mediante quesiti creati apposta dall'esperto, tutti della stessa tipologia di quelli proposti nei test OFA e nei test di accesso di Medicina, Ingegneria, Architettura e Veterinaria.

Obiettivi:

- Applicare correttamente la metodologia del problem posing e solving;
- Aumentare le conoscenze della matematica e della logica, della chimica e della biologia;
- Sviluppare il pensiero divergente e applicarlo in situazione;
- Saper sviluppare il ragionamento critico, la riflessione, la voglia di sperimentazione e di risoluzione di situazioni problematiche;
- Schematizzare anche in modo diverso la situazione di un problema, allo scopo di elaborare in modo adeguato una possibile procedura risolutiva;
- Utilizzare diversi procedimenti logici.

DiffondiMIFT - PNLS

Referente: Prof. Melino D' Amico

Destinatari: alunni delle classi IV e V del Liceo classico, scientifico

Orario extracurriculare

I progetti di divulgazione scientifica, in collaborazione tra il Liceo Classico-Scientifico-Linguistico "Vittorio Emanuele III" di Patti e il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Messina, sono inseriti in un percorso di orientamento e di diffusione della cultura scientifica e intendono favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle discipline scientifiche, sviluppando le abilità comunicative e le competenze necessarie per eseguire la ricerca.

Obiettivi:

- individuare anche le interazioni tra le diverse forme del sapere, promuovendo la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e degli apprendimenti;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali anche in vista di possibili sbocchi occupazionali.

Le attività proposte porranno l'accento sulle competenze di matematica, fisica e informatica, mireranno allo sviluppo di competenze trasversali linguistiche e abilità mentali di base. Gran parte delle attività riguarderanno il progetto finanziato dall'Assessorato regionale dal titolo "Consciéntia".

Progetto PEG – Parlamento Europeo Giovani

Referente: Prof.ssa Rosa Scaffidi, coadiuvata dalla Prof.ssa Anna Molica e dal Prof. Giuseppe Adamo

Destinatari: prioritariamente studenti della classe IV A e IV B classico

Orario extracurriculare

Il progetto è la versione italiana di EYP (European Youth Parliament), la più grande associazione europea di educazione non formale alla cittadinanza attiva.

Obiettivi:

- Far partecipare, attraverso il Peg per l'anno scolastico in corso alla preselezione per la classificazione per la Selezione Nazionale del Parlamento Europeo Giovani;
- Fornire agli studenti occasioni di studio e dibattito e confronto face-to-face su temi di carattere europeo;
- Sensibilizzare i giovani su tematiche di carattere europeo;
- Sviluppare la capacità di dibattito multilinguistico;
- Approfondire temi specifici di attualità;
- Sviluppare le capacità di confronto costruttivo;
- Avvicinare i giovani del territorio alle istituzioni locali ed europee.

Laboratorio giuridico-economico

Referente: Prof. Giuseppe Adamo

Destinatari: Tutti gli alunni del Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze Applicate

Orario extracurriculare

Obiettivi:

- Conoscere i meccanismi ed i principi della democrazia, acquisire i valori della legalità, della solidarietà e della cittadinanza responsabile, attraverso un puntuale riferimento alle norme ed ai principi dell'ordinamento giuridico e della cultura giuridica europea;
- Analisi e commento dei principi fondamentali della Costituzione italiana;
- Comprendere che la libertà, l'uguaglianza e la democrazia sono conquiste storiche la cui salvaguardia e la piena realizzazione non sono scontate, ma esigono l'impegno e la responsabilità di ciascuno e di ogni generazione;
- Conoscere l'organizzazione dello Stato italiano, le Istituzioni, le modalità della loro elezione;
- Comprendere le dinamiche delle scelte economiche individuali e collettive ed i processi di globalizzazione, attraverso lo studio dell'economia e delle sue leggi, è fondamentale per la comprensione approfondita della realtà.

Dai reati informatici al Cyberbullismo dinamiche psicologiche e rilevanza penale

Referente: Prof.ssa Nunziatina Bartolone

Destinatari: alunni del Liceo classico, scientifico, scienze applicate e linguistico.

Orario curriculare**Obiettivi e Finalità:**

- sensibilizzare gli allievi sul fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo, promuovendo una cultura e dinamiche di inclusione e accettazione dell'altro;
- produzione di un documento in formato digitale, plurilingue, da usare in successive attività in cui gli stessi allievi promuoveranno, in funzione di tutors, la consapevolezza e la risoluzione del fenomeno.

Legalità

Referente: Prof. Giuseppe Adamo

Destinatari: alunni classi del triennio del Liceo classico, scientifico, scienze applicate e linguistico.

Orario curriculare ed extracurriculare

Percorsi di approfondimenti su temi e problemi inerenti la cultura della legalità.

Collaborazioni con Enti o soggetti che vorranno interagire con l'istituzione scolastica sul tema della legalità e incontri con le diverse forze dell'Ordine.

Obiettivi e Finalità:

- Acquisire un valido metodo di studio;
- Sviluppare capacità critiche, operative, logiche e creative;
- Sviluppare la capacità di comunicare;
- Sviluppare una competenza comunicativa e relazionale allargata;
- Promuovere il dibattito e il confronto culturale sul tema della legalità.

Educazione ambientale

Referente: Prof.ssa Elisa Allocca

Destinatari: alunni di tutte le classi

Orario curricolare

Obiettivi:

- rafforzare il legame dei giovani con il loro territorio;
- farli sentire parte integrante della natura;
- sviluppare un comportamento cosciente e propositivo verso il proprio contesto ambientale;
- sviluppare il senso di responsabilità planetaria rispetto all'ambiente;
- sensibilizzare tutti i componenti della scuola e i genitori degli allievi a verificare la propria "impronta ecologica";
- certificare le competenze acquisite alla fine del biennio;
- partecipare a concorsi sulle tematiche ambientali.

Educazione alla salute

Referente: Prof.ssa Elisa Allocca

Destinatari: tutti gli studenti dell'Istituto

Orario curricolare

Obiettivi:

- consolidare una cultura della prevenzione formativa che si radichi nell'attività didattica quotidiana individuando le necessità e i bisogni;
- sviluppare il rispetto di sé, della propria persona, dei propri bisogni fisici ed emotivi;
- promuovere la crescita umana dell'alunno e migliorare la qualità della vita scolastica;
- individuare precocemente situazioni di disagio;
- mettere l'alunno in condizioni di provvedere all'autotutela della salute;
- fornire all'allievo conoscenze, principi e valori per promuovere e difendere la salute nell'interesse personale e comunitario.

Collaborazioni esterne ed interne

- Esperti dell' A.S.P. Presidio Ospedaliero - Patti.
- Esperti di Enti locali presenti sul territorio (Caritas, ANFAS, Lions, Rotary, AIRC, AISM, ecc)
- Docenti interni di Scienze, Scienze Motorie, Religione, Cittadinanza e Costituzione
- Esperti identificati su indicazione dell'Ufficio VIII Ambito territoriale Messina
- Eventuali testimonianze dirette su alcuni degli argomenti trattati

Consciència

Referente: Prof. Melino D'Amico

Destinatari: allievi del triennio di tutti gli indirizzi di studio, in particolare quelli delle quarte e quinte classi

Orario curricolare ed extracurricolare

Collaborazioni: Università degli Studi di Messina

Il progetto contribuirà a dare più consapevolezza alle giovani generazioni sulla propria identità ma soprattutto servirà a riconoscere le proprie inclinazioni e/o vocazioni.

E' un progetto di divulgazione scientifica, inserito in un percorso di orientamento e di diffusione della cultura scientifica con lo scopo di favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle discipline scientifiche, sviluppando le abilità comunicative e le competenze necessarie per eseguire la ricerca.

Obiettivi:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali anche in vista di possibili sbocchi occupazionali;
- creare un contesto di diffusione della cultura scientifica fruibile non solo dalla scuola, che resta il referente privilegiato, ma anche dalla cittadinanza tutta;
- istituire una rete di contatti tra le scuole in rapporto tra loro e il territorio;
- stabilire più stretti contatti con le istituzioni e con gli Enti che a vario titolo si occupano di scuola e di temi scientifici: Musei, Associazioni didattiche, terzo settore ecc;
- creare un interesse e una sensibilità più ampi sulle problematiche legate alla didattica delle materie scientifiche nella nostra società e sulla valorizzazione efficace della mole ormai notevole di apprendimenti informali su tali discipline;
- sviluppare interesse verso le materie scientifiche per superare carenze, ostacoli e preconcetti in questo ambito anche in funzione dell'orientamento a corsi di studio che abbiano come sbocco lauree e carriere scientifiche;
- avviare nuove sperimentazioni didattiche
- Individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, promuovendo la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e degli apprendimenti;

Tutte le attività proposte porranno l'accento sulle competenze di matematica, fisica e informatica, chimica, biologia, ecc e mireranno allo sviluppo di conoscenze specifiche disciplinari, di competenze trasversali linguistiche e di abilità logico-razionali. In particolare il progetto si propone di ampliare la metodologia del problem posing & solving, abituando i ragazzi a modellizzare situazioni reali e risolverne le problematiche ad esso collegate con ragionamenti logico-deduttivi.

Pier Santi Mattarella: La Sicilia dalle carte in regola

Referente: Prof. Giuseppe Adamo

Destinatari: allievi del triennio di tutti gli indirizzi di studio

Orario curriculare ed extracurriculare

Collaborazioni: A.C.I.A.P. Associazione Commercianti Imprenditori Antiracket Patesi

Obiettivi e Finalità:

Il progetto, finalizzato alla conoscenza della figura e dell'opera di Pier Santi Mattarella, si pone i seguenti obiettivi:

- diffondere e maturare la coscienza della corrispondenza conoscenza-competenza-legalità;
- avvicinare agli studenti ad un'esperienza umana, culturale e politica fondata sull'ideale che sviluppa e migliora il reale;
- maturare la sfida di una Sicilia "possibile" nella declinazione della dinamica libertà-responsabilità e diritto-dovere;
- sviluppare l'educazione a una nuova coscienza civica "regionale" veicolata dalla scuola.

Verrà realizzato un prodotto di carattere video-cinematografico (cortometraggio o montaggio di scene video, tale modalità consentirebbe di rispettare le attuali restrizioni dovute alla pandemia COVID-19) riguardante i passaggi fondamentali della vita e della storia politica di Pier Santi Mattarella, la sua visione dell'autonomia siciliana, la sua opera di riforma dell'amministrazione regionale, il seme culturale piantato nella nostra terra a partire dagli anni della sua formazione. I testi, i dialoghi e le scene saranno realizzati dagli studenti con il supporto artistico di un esperto regista e formatore teatrale, che sarà individuato dall'Istituzione scolastica. Qualora la situazione pandemica conoscesse un miglioramento tale da consentire l'allentamento delle attuali misure di contenimento del contagio, non si esclude di poter realizzare un prodotto teatrale da affiancare a quello video, in modo da poter costruire un percorso parallelo anche nella diffusione del progetto.

CORSI DI RECUPERO – ALLINEAMENTO classi terze e prime

Ambito **“Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio”** a valere sui fondi assegnati dal Ministero nell'ambito dal **D.L. 41/2021 ex art. 31 c. 6** o altri finanziamenti simili.

CORSI DI RECUPERO – POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE E DEGLI APPRENDIMENTI– LABORATORI – WORKSHOP

Piano Scuola Estate - Risorse art. 3, comma 1, lettera a) **D.M. n. 48 del 2 marzo 2021** «Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa» o altri finanziamenti simili.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

(laddove si rendesse necessario)

Premessa

Il progetto di istruzione domiciliare, allegato al PTOF 2020/2021 del Liceo Vittorio Emanuele III, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti di tutti quegli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni per varie cause: malattie conclamate o perché sottoposti a cicli di cura periodici o anche persone immunodepresse che nell'ambito dell'attuale situazione di emergenza determinata dalla diffusione del nuovo coronavirus necessitano di particolare attenzione per la salvaguardia del loro benessere fisico; in ogni caso la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria. Il progetto è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento del piano dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e/o l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (*Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991*).

I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel “tempo scuola”, come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Il presente progetto riguarda nello specifico alunni frequentanti tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto (classico, scientifico, linguistico, scientifico opzione scienze applicate).

Gli alunni oggetto di istruzione domiciliare nel corrente anno scolastico frequentano tutti la classe quinta ed ognuno di loro presenta patologie conclamate che non permettono una regolare frequenza scolastica.

Qualora durante il triennio di validità del PTOF dovessero insorgere esigenze simili a questi primi casi e/o altri bisognosi di interventi di istruzione domiciliare, l'Istituto estenderà anche per loro l'attuazione di questo progetto, con le stesse modalità e con contenuti aderenti al proprio indirizzo di studio, nel rispetto delle diverse situazioni da affrontare.

Destinatari: allievi della Scuola Secondaria di II grado.

Tempi: l'intero anno scolastico, oppure fino al rientro a scuola dello studente a seguito di risoluzione della problematica di salute, per un massimo di 8 ore al mese in presenza presso l'abitazione degli studenti, distribuiti preferibilmente in una/due settimane (da programmare con la famiglia).

Lo svolgimento delle ore di didattica domiciliare, presso l'abitazione dello studente, è interrotto nei periodi di eventuale sospensione della didattica in presenza, posto che in tali periodi tutti gli studenti fruiscono in modo esclusivo della Didattica Digitale Integrata.

Responsabile del progetto: Dirigente Scolastico

Figure coinvolte: docenti incaricati di effettuare gli interventi a domicilio; tutti i docenti del Consiglio di Classe che potranno collegarsi in modalità telematica utilizzando vari tipi di comunicazione (Skype, Zoom, Meet durante le lezioni in classe o utilizzo della piattaforma G-Suite per postare lezioni, compiti, ecc).

Ambiti disciplinari: gli interventi a domicilio riguarderanno in particolare le discipline in cui sono previsti compiti scritti sia di ambito umanistico che scientifico a seconda dell'indirizzo di studio frequentato.

Finalità:

- Garantire il diritto allo studio.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno.
- Perseguire le finalità educative del PTOF per il triennio di riferimento.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Creare sinergia tra il progetto educativo e quello terapeutico.
- Assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni).
- Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità.
- Garantire il benessere globale dell'alunno.
- Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari:

- Recuperare l'autostima.
- Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc.).
- Acquisire capacità operative, logiche e creative.
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico.
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti.

Obiettivi educativo-didattici personalizzati e strategie da attuare

Vedere Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe e allegato al presente progetto.

Metodologie

Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita.

Le lezioni in presenza terranno conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e verranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia.

Metodologie prevalenti:

- lezioni frontali
- conversazioni guidate e domande stimolo
- consultazione di testi
- flessibilità degli obiettivi perseguiti con approcci individualizzati
- momenti di interazione con la propria scuola e i compagni attraverso i collegamenti effettuati
- utilizzo del computer come strumento di studio e di elaborazione personale.

Strumenti

- Libri di testo e sussidi cartacei
- PC connesso a internet e software didattici
- Materiale, strutturato e non, di vario tipo
- Strumenti alternativi.

Criteri, indicatori e modalità di verifica

La verifica delle attività verrà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere) e la raccolta dei risultati conseguiti in merito agli Obiettivi Didattici programmati, attraverso verifiche scritte e orali. La valutazione terrà conto del raggiungimento delle competenze di base anche attraverso schede e prove strutturate.

Si considerano quali criteri trasversali di verifica:

- padronanza, competenza, espressione per l'area cognitiva
- interesse, impegno e partecipazione per l'area affettiva
- motivazione, coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati.

Si considerano quali indicatori di successo:

- conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica
- partecipazione attiva dell'alunno
- superamento dell'isolamento e crescita dell'autostima
- superamento dell'Esame di Stato.

Modalità di attuazione dell'intervento

I docenti del Consiglio di classe si recheranno presso il domicilio degli alunni per un totale di n. 8 ore mensili programmate nell'arco di una / due settimane;

le discipline individuate coinvolte e le ore ad esse destinate, saranno:

- Per l'indirizzo classico: 2 ore di italiano, 2 ore di latino, 2 ore di greco, 2 ore di inglese; per le altre discipline si effettueranno interventi on line mirati e se necessaria la presenza del docente presso il domicilio, si alterneranno le ore con Inglese o Italiano.
- Per l'indirizzo scientifico opzione scienze applicate: 2 ore di italiano, 2 ore di matematica/fisica, 1 ore di informatica, 1 ore di inglese, 2 ore di scienze; per le altre discipline si effettueranno interventi on line mirati e se necessaria la presenza del docente presso il domicilio, si alterneranno le ore con Inglese o Italiano o altra disciplina.
- Per l'indirizzo linguistico: 1 ora di Italiano, 2 ore di inglese, 2 ore di francese, 2 ore di spagnolo, 1 ora di matematica/fisica; per le altre discipline si effettueranno interventi on line mirati e se necessaria la presenza del docente presso il domicilio, si alterneranno le ore con Inglese o Italiano o altra disciplina.

L'orario verrà concordato con la famiglia, compatibilmente con gli impegni istituzionali dei docenti coinvolti. Sono indispensabili verifiche scritte **in presenza**, o presso la sede della scuola, ove possibile, o presso il domicilio degli studenti, per tutte le suddette discipline che prevedono l'effettuazione di prove scritte per una piena, veritiera e oggettiva valutazione.

Nel caso in cui gli studenti non dovessero voler effettuare le prove scritte né in presenza a scuola e né presso il proprio domicilio, i docenti potranno assegnare, anche a fronte di positive verifiche orali effettuate a distanza, votazioni di scrutinio **non sufficienti**.

Per le discipline che non prevedono compiti scritti si effettueranno verifiche orali on line e solo se gli interventi saranno strettamente necessari i docenti si recheranno al domicilio degli allievi in giorni e ore concordati con la famiglia.

Gli insegnanti coinvolti nel progetto avranno cura di annotare su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando la data, la durata dell'incontro e le attività svolte. La presenza del docente sarà controfirmata dal genitore presente a casa.

Le ore di lezione svolte verranno retribuite con le modalità dettate dal vigente C.C.N.L. – Comparto Scuola, attingendo ai fondi appositamente accantonati in fase di contrattazione di Istituto qualora il progetto non dovesse essere finanziato, in tutto o in parte, con i fondi regionali destinati ai progetti di istruzione domiciliare per l'a.s. 2021/22.

I collegamenti verranno effettuati fornendo in comodato d'uso agli alunni un pc/tablet per permettere la connessione continua.

Documentazione

Al termine dell'esperienza, i docenti coinvolti stileranno una relazione sul percorso formativo degli allievi oggetto di istruzione domiciliare relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunta dagli alunni.

A questa documentazione verrà allegato il registro degli incontri e la rendicontazione finanziaria del progetto (comprensiva del costo delle ore di lezione e dell'eventuale materiale acquistato), al fine di accedere al finanziamento previsto dalla normativa vigente.

Modalità di erogazione del servizio a domicilio in emergenza Covid-19

Al fine di garantire tutte le necessarie precauzioni perché discenti e docenti non vengano a contatto diretto, così come previsto dai vari DPCM emanati e dal regolamento interno all'Istituto riguardo le azioni da intraprendere per bloccare quanto più possibile il contagio da Covid-19, la scuola si farà carico di fornire i docenti di tutti i dispositivi necessari per evitare un contatto diretto, per cui saranno forniti, mascherine chirurgiche, guanti, visiera trasparente e disinfettanti; inoltre, presso l'abitazione degli allievi, previo accordo con la famiglia, potrà essere installato uno schermo protettivo in plexiglass, denominato anche schermo parafuoco o schermo paraschizzi, trasparente, che verrebbe ritirato solo alla fine degli interventi effettuati; in tal modo gli allievi in assoluta sicurezza potrebbero usufruire degli interventi dei docenti per portare avanti il loro percorso culturale.

Nel corso del triennio i referenti dei progetti, i componenti delle commissioni, le funzioni strumentali e altre figure previste dal Piano potrebbero subire modifiche.

Attività

- Prevenzione della dispersione scolastica (Laboratorio artistico-pittorico, storico-filosofico, linguistico-espressivo, multimediale);
- Certificazioni linguistiche;
- Gare disciplinari;
- Scuola e volontariato;
- Progetti vari proposti da altri Enti e/o Istituti del territorio;
- Incontri virtuali in biblioteca o in ambienti scolastici, o proiezioni cinematografiche, in occasione di ricorrenze particolari (25 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio...);
- Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, nel caso in cui l'alunno non opti per uscita anticipata o ingresso posticipato (Studio individuale in classe, Studio assistito o attività di recupero di altra disciplina in classe parallela);
- Altre attività ritenute congrue con il PECUP di ciascun indirizzo.



LICEO STATALE
"Vittorio Emanuele III"
 Classico - Scientifico - Linguistico -
 Scienze Applicate
 98066 PATTI (ME)



Progetti PON-FSE - AA.SS. 2020/21 – 2021/2022 e successivi

COOFINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Obiettivo 10.1 Riduzione della dispersione scolastica e formativa

- 1) **AZIONE 10.1.1** - Interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali;

Obiettivo 10.2. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

- 2) **AZIONE 10.2.2** - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo;

PROGETTO 30 - Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI2021-458

Sottoazione	Progetto	Importo autorizzato

10.1.1A	10.1.1A-FSEPON-SI-2021-458 Prima azione (Sport e Arte) tre moduli	€ 14.413,20
---------	--	-------------

PROGETTO 31 - Progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484

Sottoazione	Progetto	Importo autorizzato
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484 Seconda Azione (lingue-teatro-digitale-imprenditoria) 18 moduli	€ 85.542,35

AZIONE 10.1

Progetto	Titolo modulo	Importo autorizzato	Periodo di svolgimento
10.1.1A-FSEPON-SI-2021-458	Sport di squadra maschile	€ 4.873,80	Entro dicembre 2021
10.1.1A-FSEPON-SI-2021-458	Sport di squadra femminile	€ 4.873,80	Entro dicembre 2021
10.1.1A-FSEPON-SI-2021-458	Laboratorio artistico-pittorico	€ 4.665,60	Entro dicembre 2021

AZIONE 10.2

Progetto	Titolo modulo	Importo autorizzato	Periodo di svolgimento
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Parlons français - B1	€ 4.561,50	Entro maggio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Parlons français - B2	€ 4.561,50	Entro gennaio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Let's speak English - B1	€ 4.873,80	Entro maggio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Let's speak English - B2	€ 4.873,80	Entro gennaio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Hablamos español - B1	€ 4.561,50	Entro maggio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Hablamos español - B2	€ 4.561,50	Entro gennaio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Laboratorio di lettura	€ 4.665,60	Entro maggio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Cinelab - Laboratorio di cinematografia	€ 4.561,50	Entro aprile 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Diventare imprenditori	€ 4.769,70	Entro gennaio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Imprenditoria per il futuro	€ 4.769,70	Entro gennaio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Impariamo ad amministrare	€ 4.873,80	Entro gennaio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Competenze per amministrare	€ 4.873,80	Entro maggio 2022

10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Coding e robotica	€ 4.873,80	Entro gennaio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	APP...lichiamoci con il digitale	€ 4.873,80	Entro maggio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Così divento imprenditore	€ 4.769,70	Entro maggio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Robotica e coding per il futuro	€ 4.873,80	Entro maggio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Debate - Che passione	€ 4.873,80	Entro maggio 2022
10.2.2A-FSEPON-SI-2021-484	Crowdfunding e impresa	€ 4.769,70	Entro maggio 2022

Sono inoltre in corso di approvazione due progetti PON-FESR per ampliamento reti e Digital board.

L'Istituto parteciperà ai futuri bandi che saranno emanati dall'Autorità di Gestione, dando la priorità a quelli che si ritengono maggiormente corrispondenti con le esigenze formative dell'utenza.

3.6 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

Ai sensi della Legge 107/2015, in particolare all'art. 1 commi 56, 57,58 e 59, che disciplinano il PNSD, ed ai sensi del conseguente DM 851 del 27/10/2015, per il triennio di adozione del POF triennale, il nostro istituto ha predisposto un PIANO DIGITALE D'ISTITUTO che raccoglie tutta le attività del PNSD secondo una progettazione generale.

Il Piano, redatto dall'Animatore Digitale e concordato con il Dirigente Scolastico, il DSGA ed i docenti del Team per l'innovazione digitale, è inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui fa parte integrante.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano triennale di attuazione del PNSD è strutturato sui quattro nuclei fondamentali da esso definiti: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Risulta inserito in graduatoria con possibilità di finanziamento il progetto presentato per un importo di € 16.000,00 nell'ambito del bando "Spazi e strumenti digitali per le STEM"

Strumenti

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale).

Azioni previste:

- Fare conoscere maggiormente al personale le potenzialità della rete al fine di migliorare il proprio lavoro;

- Diffondere l'uso di didattiche innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- Partecipare ad eventuali bandi nazionali per intercettare finanziamenti per l'acquisto e l'aggiornamento degli strumenti informatici;
- Incentivare e favorire l'uso didattico dei laboratori di informatica e dei tablet a disposizione della scuola;
- Digitalizzare i servizi amministrativi;
- Favorire il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- Abituare il personale all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- Favorire l'uso del digitale nel personale scolastico.

Competenze e contenuti

➤ competenze degli studenti:

Azioni previste:

- Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;
- Potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale;
- Valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione;
- Costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro;
- Introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;
- Portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. (I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi);
- Sviluppo di competenze trasversali, anche con attività di ASL: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

➤ contenuti digitali:

- Creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola;
- Realizzare di archivi digitali scolastici consultabili attraverso il sito dell'istituto;
- Attivare servizi digitali per la dematerializzazione della segreteria;
- Velocizzare i tempi di servizio per le richieste amministrative dell'utenza attraverso l'accesso su piattaforma digitale.

Attività previste:

- Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso giornate di "scuola aperta digitale";
- Attuazione di progetti didattici che prevedano l'uso delle ICT;
- Partecipazione a progetti e attività di carattere nazionale e internazionale (Code week, Programma il futuro, Olimpiadi di informatica, ecc.);
- Aumentare la partecipazione degli alunni alle Certificazioni informatiche Eipass attraverso informazioni sul sito della scuola;

- Organizzare e favorire la partecipazione a seminari/webinar di formazione sulla sicurezza in rete e sul cyberbullismo.

Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

OBIETTIVI

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);

(Azione #25 - *Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa* e Azione #26 - *Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica*).

Attività previste:

1. Corso di formazione interno, rivolto al personale, per:
 - a. Fare conoscere le potenzialità della rete al fine di migliorare il proprio lavoro;
 - b. Abituare il personale all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
 - c. Favorire l'uso del digitale nel personale scolastico;
2. Corsi di formazione di Ambito
 - a. Incentivare la partecipazione ai Corsi di formazione dell'Ambito 16.
3. Formazione sulla sicurezza e la privacy in rete attraverso webinar e incontri in presenza.

Accompagnamento

L'azione di accompagnamento alla realizzazione delle attività PNSD si attua attraverso la collaborazione con tutto il personale in servizio dell'**Animatore Digitale, del Team digitale e dei docenti per l'innovazione digitale**, al fine di disseminare, incentivandone l'uso, le pratiche didattiche innovative digitali.

Attività previste:

- Corsi di autoformazione;
- Monitoraggio pratiche didattiche e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;
- Creazione di un cloud d'Istituto per la condivisione di attività e materiale didattico;
- Creazione di un padlet informativo;
- Diffusione di materiale attraverso il sito della scuola e il cloud;
- Incontri informativi e formativi nei dipartimenti;
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Organigramma Team “Innovazione digitale”

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Marinella Lollo
DSGA	Dott.ssa Pantano
Animatore Digitale	Prof. D'Amico
Docenti per l'innovazione digitale	Prof.ssa Cinnamella, Prof.ssa Cottone Prof.ssa Vento e Prof. Catanesi
Personale Amministrativo	Pizzo, Crifò
Ass.Tec.	Aliberto

Attuazione PNSD: competenze e contenuti

Azioni previste:

- Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;
- Potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale;
- Valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione;
- Costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro;
- Introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;
- portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. (I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi);
- Sviluppo di competenze trasversali, anche in attività di ASL: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere;
- Creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola;
- Realizzare archivi digitali scolastici consultabili attraverso il sito dell'istituto;
- Educare all'uso corretto ai media e ai social network;
- Educare alla E-Safety;
- Migliorare la qualità dell'informazione, del copyright e privacy. - Azioni verso una cittadinanza digitale.

Attività previste:

- Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso giornate di "scuola aperta digitale";
- Attuazione di progetti didattici che prevedano l'uso delle ICT;
- Partecipazione a progetti e attività di carattere nazionale e internazionale (Code week, Programma il futuro, Olimpiadi di informatica, ecc.);
- Aumentare la partecipazione degli alunni alle Certificazioni informatiche Eipass attraverso informazioni sul sito della scuola;
- Organizzare e favorire la partecipazione a seminari/webinar di formazione sulla legalità, sulla sicurezza in rete e sul cyberbullismo.

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dei due periodi dell'anno scolastico è precognitiva, cognitiva e sommativa per unità didattiche acquisite e prevede l'elaborazione di almeno cinque compiti ufficiali complessivi per le discipline scritte ed un congruo numero di verifiche orali quanto più ravvicinate.

Nel corso del I periodo si terrà un incontro informativo con le famiglie.

Dopo lo scrutinio del primo periodo la scuola tramite gli alunni invierà le pagelle alle famiglie.

Nel corso del secondo periodo l'Istituto terrà un incontro con le famiglie per informarle dell'andamento didattico – disciplinare del/la loro figlio/a consegnando anche una scheda di valutazione intermedia.

La valutazione di fine anno scolastico è la sintesi dei risultati di tutte le verifiche scritte, orali e pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, nonché del comportamento degli alunni (D.P.R. 22 giugno 2009, n°122) con specifico riferimento al cammino percorso dall'alunno dai livelli di partenza a quelli di arrivo.

Perché si proceda alla valutazione sommativa il docente e il Consiglio di Classe devono possedere un numero adeguato di elementi valutativi tali da poter classificare l'alunno.

Si considerano elementi positivi di valutazione il comportamento scolastico, le attitudini, l'interesse, l'impegno e ogni altro elemento di giudizio valutabile, nonché l'attiva e corretta partecipazione alle attività scolastiche o extrascolastiche.

Nello svolgimento degli scrutini finali i Consigli di Classe si atterranno ai criteri generali determinati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe. Saranno considerati la frequenza e il numero delle assenze che, pur non essendo di per sé preclusivi della valutazione del profitto stesso, incidono tuttavia in negativo o in positivo sul giudizio complessivo.

Inoltre, l'art. 14 comma 7 del DPR n.122 fissa in tre quarti dell'orario annuale personalizzato la frequenza minima ai fini della validità dell'anno scolastico; pertanto, l'allievo che non ha raggiunto la quota prevista, non potrà essere ammesso alla classe successiva. Il medesimo comma precisa poi che "Le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe a condizione che tali assenze, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Infine la circolare ministeriale n. 95 del 24/10/2011 ribadisce che la circolare n. 20 del 4/03/2011 individua, "a titolo indicativo e nel rispetto dell'autonomia scolastica, fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)".

Le deroghe a tali norme, deliberate dagli Organi Collegiali della scuola e inserite nel PTOF valido per gli anni 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 sono pertanto le seguenti:

- a) ricovero ospedaliero;
- b) interruzione delle attività didattiche per calamità naturali o ordinanza sindacale;
- c) assenze che, anche se non consecutive e/o continuative, sono ricorrenti perché determinate da patologie gravi, da terapie e/o cure particolari da documentare in anticipo rispetto alle assenze(farà fede il protocollo della scuola);
- d) donazioni di sangue;
- e) entrate posticipate ed uscite anticipate dovute a visite mediche o analisi da effettuare, certificate da personale medico specialistico.

- f) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. a livello provinciale, interprovinciale e nazionale.
- g) In caso di ricovero ospedaliero prolungato bisognerà attivare il progetto “Scuola in ospedale” e istruzione domiciliare, anche fornendo i supporti informatici necessari;
- h) per rientro nel Paese di origine per esigenze familiari (solo per alunni stranieri)
- i) eventuali periodi di assenza per Sars – Covid 2 non coperti da DDI e da altre attività di recupero, senza possibilità di sfioramento della soglia del 35%, da applicarsi in maniera tassativa anche nel caso di una singola ora.

Gli Organi Collegiali hanno, altresì, deliberato la modalità di quantificazione dei ritardi che, come le assenze, andranno sempre giustificati: il docente della prima ora annota l’orario di ingresso degli studenti che arrivano in ritardo; i minuti di ritardo oltre ai quindici andranno sommati al fine di calcolare il monte ore complessivo di assenze nell’anno scolastico, così come previsto dal Piano di studi di ciascun indirizzo.

Classico	Ore settimanali	Piano personalizzato	Minimo ore di presenza	Massimo ore di assenza
I	27	891	668	223
II	27	891	668	223
III	31	1023	767	255
IV	31	1023	767	255
V	31	1023	767	255

Scientifico	Ore settimanali	Piano personalizzato	Minimo ore di presenza	Massimo ore di assenza
I	27	891	668	223
II	27	891	668	223
III	30	990	743	247
IV	30	990	743	247
V	30	990	743	247

Scientifico opzione Scienze applicative	Ore settimanali	Piano personalizzato	Minimo ore di presenza	Massimo ore di assenza
I	27	891	668	223
II	27	891	668	223
III	30	990	743	247
IV	30	990	743	247
V	30	990	743	247

Linguistico	Ore settimanali	Piano personalizzato	Minimo ore di presenza	Massimo ore di assenza
I	27	891	668	223
II	27	891	668	223
III	30	990	743	247
IV	30	990	743	247
V	30	990	743	247

Ci sarà la tolleranza di 2 ritardi e 2 permessi di uscita anticipata nel primo periodo e di 3 ritardi e 3 permessi nel secondo periodo.

La tipologia delle verifiche individuali, tenendo anche conto della Circolare n° 94 del 18/10/2011 e n° 89 del 18 ottobre 2012, sarà la seguente:

- temi;
- relazioni;
- saggi brevi e articoli di giornale;
- questionari disciplinari e pluridisciplinari;
- prove strutturate e semistrutturate;
- prove ed esercitazioni sulle tipologie degli Esami di Stato;
- interrogazioni individuali;
- ricerche, lavori di gruppo e interviste ricerche, interviste finalizzate anche alla conoscenza del territorio patense e comuni limitrofi;
- tutte le tipologie testuali finalizzate a far maturare abilità e competenze nelle lingue comunitarie;
- prove orali e pratiche per verificare la conoscenza e l'uso del linguaggio corporeo;
- prove orali e grafiche per il Disegno e la Storia dell'Arte del Liceo Scientifico;
- prova scritta e orale per Matematica con Informatica del Liceo Classico, del Liceo Scientifico e Linguistico;
- prova scritta e orale per Fisica del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- prova scritta e orale per Scienze naturali del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate;
- prova orale per Scienze naturali del Liceo Classico e Liceo Linguistico;
- prova scritta di Latino per il Liceo Linguistico;
- prova scritta e orale per Informatica del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate.

La valutazione del I periodo didattico

La valutazione del I periodo didattico, sarà “formulata in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale” per le classi I, II, III, IV e V (CM n. 89, Prot. AOODGOS/6751, 18 ottobre 2012 - Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado - Indicazioni per gli scrutini dell'anno scolastico 2013-14).

I criteri di valutazione degli scrutini finali

Il Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" *pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1° settembre 2008* prevede all'art.3. che "sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline" e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. L'ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato è stabilita dal Consiglio di Classe in fase di scrutinio finale.

Si è promossi con tutte le valutazioni positive. In presenza di valutazioni negative il Collegio dei Docenti ha deliberato la sospensione del giudizio finale nei seguenti casi:

- una valutazione negativa (o un 4 o un 5)
- due valutazioni negative (5-5), (5-4), (4-4)
- tre valutazioni negative, di cui non più di una grave (5-5-5 oppure 5-5- 4).

Tale sospensione del giudizio presuppone che gli studenti sono ritenuti idonei a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti entro la fine dell'anno scolastico tramite studio personale o attività di recupero.

In quest'ultimo caso la scuola comunica tale decisione alle famiglie, avvertendole contestualmente dei corsi di recupero (con obbligo di frequenza da parte degli interessati) che saranno attivati nel periodo estivo, fatto salvo il diritto dei genitori di provvedere privatamente al recupero delle carenze del proprio figlio/a.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto, salvo ulteriori modifiche della normativa, e non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, si terranno gli accertamenti per verificare se le carenze registrate in sede di scrutinio finale siano state colmate. Tali accertamenti consisteranno in prove definite dai Consigli di Classe. In sede di scrutinio integrativo il Consiglio di classe esamina i risultati delle suddette prove e considera la "valutazione complessiva dello studente" tenendo conto dei risultati conseguiti "non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso delle attività di recupero" (O.M. 92/2007), e formula il giudizio definitivo che, in caso di esito positivo comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Non potrà essere promosso l'allievo che non avrà raggiunto la sufficienza nelle discipline interessate o l'allievo che avrà avuto in condotta una valutazione inferiore al sei, secondo quanto previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122, art.4, comma 5, recepito dalla Tabella di valutazione del comportamento prevista dal Piano dell'Offerta Formativa.

Assenze, ritardi e uscite anticipate influiscono sul voto di comportamento per tutte le classi e per l'attribuzione del credito scolastico per le classi del secondo biennio e ultimo anno.

E' obbligatorio frequentare almeno 3/4 dell'orario didattico personalizzato.

In presenza di gravi e/o diffuse insufficienze il Consiglio di Classe decreta la non promozione alla classe successiva (in via ordinaria quando l'alunno presenta:

- più di tre insufficienze, di cui due gravi (4 - 4 oppure 4 - 3) e una non grave (5)
- tre insufficienze, di cui due gravi e una non grave (4-4-5).

Modalità e strumenti di valutazione

Ciascun alunno ha il diritto di essere valutato in maniera obiettiva e trasparente e valorizzato al meglio perché possa realizzare le proprie capacità e le proprie attitudini.

La valutazione, nel dare informazioni sulle dimensioni del processo di insegnamento e nel registrare i progressi degli alunni, svolge la funzione di strumento regolatore dei processi insegnamento/apprendimento ed assume carattere promozionale, orientativo, formativo.

Le verifiche sono scritte, orali e grafiche.

Verificare equivale a misurare il profitto e a conferire una “misura” (voto) al lavoro realizzato dall’alunno nelle singole prove.

La valutazione degli alunni, tenendo conto del percorso didattico seguito, dovrà accertare:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dopo varie unità didattiche;
- il possesso di determinati contenuti in ogni ambito disciplinare;
- le effettive capacità e abilità maturate, anche in relazione all’intera classe;
- l’impegno evidenziato per conseguire gli obiettivi formativi e didattici.

Concorrono, altresì, alla valutazione periodica e finale:

Metodo di studio	X
Partecipazione all’attività didattica	X
Impegno	X
Progresso	X
Sviluppo di capacità critiche	X
Livello della classe	X
Situazione personale	X

Ciascun docente sin dall’inizio dell’attività didattica illustra agli allievi la tipologia delle prove fissate dai Dipartimenti disciplinari e fatte proprie dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe, le tabelle di valutazione che saranno utilizzate e che, nel pieno rispetto dell’autonomia di insegnamento, dovranno riferirsi a quelle previste dal PTOF. Tale azione, mirata a rendere gli alunni consapevoli dei criteri valutativi, deve essere ricorrente e presente in occasione di ciascuna prova.

Valutazione prove scritte

Per le prove scritte si indicano i seguenti criteri ed elementi da tenere in considerazione:

- 1) rispondenza dello svolgimento alla proposta sia negli elaborati scritti d’italiano, sia nella soluzione di problemi di matematica sia nella trasposizione di testi latini e greci, sia nella produzione testuale in lingua straniera;
- 2) organicità di sviluppo analitico-sintetico e di procedimento logico-intuitivo-interpretativo;
- 3) capacità di espressione personale, di correttezza, di proprietà lessicale; sicurezza di redazione sia nelle strutture sintattiche greco-latine che nella scelta lessicale della produzione scritta nelle lingue antiche o moderne;
- 4) perfettibilità nello svolgimento o nell’elaborazione di calcoli matematici;
- 5) ottimizzazione nell’elaborazione delle specifiche discipline scritte;
- 6) rispondenza alle tabelle di correzione predisposte per le prove.

Pertanto il docente accerta le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni che si reputano indispensabili per affrontare un nuovo argomento (**valutazione diagnostica**); inoltre accerta, durante lo svolgimento del lavoro didattico, il modo in cui procede l’apprendimento e ciò sia per permettere allo studente di autovalutarsi senza drammatizzare l’errore, sia per consentire all’insegnante di adeguare la propria azione alle necessità degli alunni anche per iniziative di sostegno o in eventuali corsi di recupero (**valutazione formativa**); accerta le conoscenze possedute dagli studenti, le loro capacità di utilizzarle in modo appropriato al termine di una parte significativa del lavoro svolto, verifica infine le competenze maturate per risolvere situazioni problematiche in contesti non noti, e procede alla **valutazione sommativa**.

La correzione scritta deve porsi una duplice finalità, sia per sottolineare gli errori formali cui il discente deve porre rimedio, sia per correggere le varie incongruenze constatate. Ai compiti scritti di Italiano, Latino, Greco, Inglese, Matematica, Fisica, Scienze e a quelli grafici di Storia dell’Arte sarà

allegata la tabella di valutazione, prevista per ciascuna prova dai dipartimenti che parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Valutazione colloqui orali

Per la verifica e valutazione orale si evidenzia la necessità che ogni alunno sappia con chiarezza la giusta e corretta valutazione di ogni interrogazione, affinché possa acquisire la consapevolezza dei propri livelli di apprendimento, positivi o negativi, e si abitui all'autovalutazione cosciente e precisa del suo sapere, come è, altresì, previsto dalla legge n.241 del 7 agosto 1990 e ricordato dall' O.M. n.330 del 27 maggio 1997, ove si legge che “ l'attività di informazione sui risultati sia degli scrutini che delle prove scritte ed orali in corso d'anno è effettuata anche nei confronti degli allievi” e ribadito dal DPR 24 giugno 1998, n. 249, Statuto degli studenti e delle studentesse, art. 2 “Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.

Pertanto si ritiene opportuno fissare i seguenti **criteri generali**, finalizzati a rendere omogenea e trasparente la valutazione delle singole prove orali e scritte da parte di tutti i docenti dell'Istituto ed assicurare uniformità di comportamento nella valutazione dei risultati:

- a) se l'alunno dimostra di possedere le conoscenze fondamentali dell'argomento e di saperle esporre con linearità, si valuta *sufficiente*;
- b) se l'alunno dimostra di sapersi esprimere in modo chiaro e corretto con soddisfacente proprietà linguistica specifica dell'ambito disciplinare, la valutazione è *discreta*;
- c) se l'alunno possiede competenze espressive appropriate, capacità di comprensione e di rielaborazione dei contenuti studiati, la valutazione è *buona*;
- d) se l'alunno dimostra di avere svolto approfondimenti di carattere personale, di avere capacità di sintesi e/o di analisi, di avere una particolare capacità critica dei contenuti disciplinari logicamente e razionalmente rielaborati con una visione organica del sapere, la valutazione assume connotazioni decisamente più positive, *ottima-lodevole*;
- e) se l'alunno dimostra competenze espressive approssimative e una conoscenza superficiale delle tematiche richieste, la valutazione è *mediocre*;
- f) se l'alunno dimostra di aver solo memorizzato le nozioni, e in maniera disorganica, la valutazione è *insufficiente*;
- g) se la conoscenza delle nozioni è episodica e molto frammentaria, la valutazione è *scarsa*;
- h) se l'alunno non sa assolutamente nulla, la valutazione assume connotazioni *del tutto negative*;
- i) se l'alunno è impreparato e si giustifica all'inizio dell'ora adducendo valide motivazioni, il docente segnerà sul registro il simbolo "g" (in legenda = giustificazione); per ciascun periodo non possono essere consentite, di norma, e rispettivamente più di due e più di quattro giustificazioni.
- j) se l'alunno è colto impreparato e rifiuta di sottoporsi a verifica, il docente segnerà sul registro il simbolo "i" (in legenda = impreparato). Se l'episodio si ripete si continuerà ad apporre il simbolo “i” sul registro; se mancheranno altri elementi valutativi il giudizio sommativo sarà di “non classificato”.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni (Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5 Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento) si propone di favorire l'acquisizione di una conoscenza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio e nella conoscenza dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi viene decisa dal Consiglio di Classe, in base alla tabella di condotta approvata dal Collegio dei Docenti, ed è adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Altresì il Decreto n° 5 del 16 gennaio 2009 sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta ad un alunno, determinandone la non ammissione alla classe successiva, così come fissato nella tabella di attribuzione del voto di comportamento.

Infine il DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 14, comma 7 precisa l'obbligo della frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico (cfr. Piano di studi di ciascun indirizzo).

E' intendimento della scuola promuovere iniziative che valorizzino comportamenti positivi e che prevengano atteggiamenti negativi, anche con il coinvolgimento attivo di genitori e alunni.

Certificazione delle competenze

Al termine dell'adempimento dell'obbligo d'Istruzione (II liceo classico - II liceo scientifico - II liceo linguistico - II liceo scientifico opzione scienze applicate) la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere il processo stesso, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

La certificazione delle competenze è cosa diversa dalla valutazione dei risultati poiché "la valutazione è l'espressione di un giudizio che si fonda su elementi forniti dal processo di verifica la quale, a sua volta, si fonda sugli esiti delle diverse misurazioni, rappresentando dunque l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti del consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi. La certificazione di una competenza, invece, è la rappresentazione di un sapere intenzionale ed efficace, raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto in cui è espressa".

Le competenze, considerate nelle loro componenti essenziali come capacità, uso consapevole di conoscenze e abilità, attitudini relazionali, sicurezza metodologica, autonomia e responsabilità, sono articolate in descrittori, organizzati attorno agli assi culturali strategici dei linguaggi, della matematica, delle scienze e tecnologia, della storia e della sociologia, nonché della cittadinanza.

Altre competenze trasversali come: la costruzione del sé, la relazione con gli altri, il rapporto con la realtà naturale e sociale, l'osservare, il riconoscere, il documentare ed organizzare dati, il porre e risolvere problemi, il progettare e produrre, il fare ipotesi, il rilevare regolarità nei fenomeni possono essere individuate all'interno dei diversi assi culturali, nel contesto dei contenuti disciplinari.

Credito Scolastico

Il credito scolastico è il punteggio assegnato dal Consiglio di Classe al termine di ogni anno del secondo biennio e dell'ultimo anno, secondo la tabella ministeriale, (alla fine del triennio) (Vedi tabelle in Appendice).

Il punteggio di credito scolastico tiene conto di:

- profitto conseguito (media aritmetica dei voti dello scrutinio finale), che indica la fascia di riferimento per il punteggio.
- assiduità della frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo.
- partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla Scuola.
- presenza o assenza di sanzioni disciplinari che incidono sul voto in condotta.
- eventuali crediti formativi;
- partecipazione a progetti propedeutici alla ricerca o di sviluppo di tematiche le cui finalità siano di integrazione con la didattica, per almeno 20 ore.
- partecipazione a concorsi che comportano impegno supplementare su proposta del docente curatore dell'iniziativa che curerà la certificazione dell'attività svolta, soprattutto nel caso di progetti che coinvolgono tutta la classe (ad. Es. Progetto Lettura o Educazione alla Salute), per un massimo di 0,25.
- partecipazione fattiva (contributi all'ideazione e all'organizzazione, interventi, relazioni, etc.) ad iniziative culturali della scuola, per un numero di almeno 20 ore, per un massimo di 0,25.

Alla fine del triennio la somma dei punteggi attribuiti alla fine di ogni anno costituirà il credito scolastico con cui il candidato si presenterà all'esame. Tale punteggio si sommerà a quelli conseguiti nelle prove d'esame per definire il punteggio finale del corso di studi.

Secondo la normativa MIUR del 04/10/2018 con oggetto: “*Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s.2018/2019 prime indicazioni operative*” vengono apportate le seguenti modifiche:

- attribuzione del credito scolastico, art.15 del d.lgs.62/2017
- All'alunno non promosso non viene attribuito alcun punteggio.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza concorre alla definizione del credito scolastico in quanto parte integrante dell'offerta formativa.

La documentazione relativa alle esperienze valutabili per l'attribuzione della fascia, deve consistere in un'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni, Università presso i quali l'allievo ha realizzato un'esperienza o acquisito una certificazione.

Sono valutabili per la banda di oscillazione della fascia come Credito Formativo (0,10 per ciascun corso di almeno 20 ore) oppure 0,20 per corsi di durata annuale per almeno 50 ore certificate da Enti e/o istituzioni formative, con indicazione esplicita del numero di ore e delle competenze acquisite (nel caso di corsi che prevedono un esame finale non superato si attribuirà il credito di livello inferiore 0,10):

- Patente europea ECDL o Eipass.
- Certificazione di conoscenza delle lingue straniere:
FIRST (First Certificate in English FCE), PET (Cambridge English Preliminary), DELF (DELF comprende 4 diplomi di lingua francese che corrispondono ai primi quattro livelli del QECRL, A1, A2, B1, B2), DELE (Diplomi di Spagnolo come lingua straniera).
 - Esperienze di studio all'estero svolte nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale.
 - Certificati attestanti la frequenza annuale di Conservatorio o di corso annuale musicale (scuole musicali), a giudizio del Consiglio di Classe, considerato omologo ed equipollente.
 - Crediti erogati da istituzioni scolastiche o culturali autorevoli e riconosciute e partecipazione a progetti promossi dall'esterno da istituzioni culturali autorevoli, in accordo/convenzione con la scuola (ore frequenza e certificazione delle competenze acquisite).
 - Attività di volontariato, certificate, i cui fini siano sociali.

- Attività sportive professionistiche a livello provinciale, regionale o nazionale, a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale.

Di norma, i Consigli di Classe valutano certificazioni e attestati presentati dagli alunni coerenti all'indirizzo di studio seguito.

La documentazione per l'assegnazione del credito dovrà pervenire entro il 15 maggio all'ufficio di Presidenza.

Le griglie relative alle valutazioni delle singole discipline, la tabella relativa all'attribuzione del voto di condotta per il primo e il secondo periodo e le tabelle di attribuzione del credito scolastico che sono parte integrante del P.T.O.F., si trovano nella sezione "Allegati".

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'attenzione verso l'inclusione scolastica parte dalla riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curriculari e sulla possibilità data a tutti di esprimere pienamente le proprie potenzialità, garantendo al contempo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Il GLI offre consulenza; verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI; verifica il grado d'inclusività della scuola. Il Consiglio di classe collabora con il Dirigente scolastico e con il Collegio dei docenti circa gli elementi organizzativi consequenziali alle scelte pedagogiche.

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola incentiverà la partecipazione e l'attivazione di corsi di formazione specifica sull'area del disagio, delle disabilità e dell'ambito dei DSA e su tematiche specifiche in base alle esigenze che emergeranno dalle rilevazioni e dalle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

La prassi inclusiva si fonderà sulla didattica individualizzata e personalizzata, sull'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, sull'adozione di adeguate forme di verifica e valutazione, ovvero su criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e sul controllo dei risultati in coerenza con i traguardi dichiarati. La scuola deve assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. Il concetto di inclusione si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei rispettivi docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe; è inoltre indicata l'eventuale necessità della figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione e dell'assistente igienico-sanitario. L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di prova per monitorare l'intesa tra allievo e docente. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Si organizzeranno forme di sostegno alle classi in cui siano presenti alunni diversamente abili attraverso percorsi didattici trasversali, valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto, *cooperative learning*, *tutoring*, *peereducation*.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, SERT, Servizi Sociali,...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia deve essere coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Nel caso di alunni con DSA/BES, la scuola condividerà con la famiglia il PDP redatto dal Consiglio di classe. La famiglia

sarà stimolata il più possibile a collaborare con insegnanti, operatori scolastici, educatori e figure socio-sanitarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettazione curriculare delle strategie didattiche e degli obiettivi d'apprendimento sarà realizzata attraverso il confronto tra docenti curricolari e docenti specializzati e mirerà alla serena integrazione dei soggetti, utilizzando una programmazione globale e unitaria differenziata solo per strategie e metodologie d'apprendimento. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili. Sono previste alcune attività in orario extracurricolare: in particolare un laboratorio teatrale pomeridiano e un laboratorio di musica, aperto a tutti gli alunni della scuola. Durante l'anno è prevista la partecipazione ad uscite programmate ed a eventi sportivi dove i ragazzi diversamente abili sono sempre accompagnati da un insegnante di sostegno. In particolare, si intende riproporre il progetto "Una finestra sul mondo", che prevede delle uscite sul territorio personalizzate secondo le necessità e le potenzialità dei singoli alunni disabili, al fine di sviluppare l'autonomia personale e sociale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizzeranno le risorse interne, docenti che nell'ambito della propria esperienza personale e dei propri studi abbiano maturato competenze su tematiche specifiche della disabilità o dei disturbi evolutivi specifici, per favorire l'inclusività. I docenti progetteranno l'azione formativa per garantire il raggiungimento degli standard prefissati, per valutare i risultati e per promuovere azioni di miglioramento. Si creeranno le condizioni migliori per un apprendimento efficace e per combattere e prevenire la dispersione scolastica tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano prevalentemente risorse economiche dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola intende coinvolgere le associazioni territoriali culturali e di volontariato per l'arricchimento e per l'integrazione delle attività scolastiche. L'inclusione, infatti, si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola si è dotata di pratiche condivise da tutto il personale per accogliere e sostenere gli alunni nella fase iniziale di adattamento, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili e agli alunni stranieri. Si prevedono una serie di incontri/colloqui tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza e pre-iscrizione si svolgono anche incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono raccolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Piano per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	14
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	8
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (dist. visivo)	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	23
% su popolazione scolastica	3,12
N° PEI redatti dai GLO *	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria*	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

*(in corso di redazione)

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Scuola-inclusione è diventato un binomio fondamentale di ogni Istituzione scolastica, che trova nel PAI l'espressione teorica più pertinente per la realizzazione di una concreta ed effettiva pratica educativa, all'insegna di una scuola «*per tutti e per ciascuno*». La presenza del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) rappresenta un punto di riferimento significativo per il contesto scolastico e per la possibile realizzazione di tutte le attività inclusive che l'Istituto pone in essere, quali: attenzionare periodicamente le pratiche programmate; elaborare e aggiornare la modulistica, tenendo conto della legislazione vigente (D. Lgs. 66/2017); fungere, laddove possibile, da orientamento, indicando linee guida d'intervento; offrire consulenza ai docenti degli alunni che necessitino di intervento sulla base dei risultati della valutazione.

Per ogni alunno con disabilità è costituito il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), presieduto dal DS e composto dal Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno e da figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica. Anche l'UVM dell'ASL partecipa ai lavori del GLO per fornire il necessario supporto. Nel rispetto del principio di autodeterminazione, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità. Il GLO ha il compito di redigere e approvare il PEI, di verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi e di apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

I Consigli di classe collaborano con il Dirigente scolastico e con il Collegio dei docenti circa gli elementi organizzativi consequenziali alle scelte pedagogiche. In merito agli alunni con DSA che possono avvalersi delle misure previste dalla legge 170/2010 o con altre difficoltà per cui si evidenzia un Bisogno Educativo Speciale, i docenti delle classi, dopo un primo periodo di osservazione, riferiranno al coordinatore e, quindi, al Dirigente scolastico che a sua volta convocherà il Consiglio di classe. In base alla valutazione espressa in tale sede sarà predisposto un PDP per promuovere l'autonomia di lavoro e l'autoefficacia e, se necessario, si interpellerà un esperto esterno. Vengono effettuati, come già avvenuto alla fine del corrente anno scolastico, degli incontri di continuità fra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno con disabilità, il DS e la docente referente di sostegno, per raccordarsi sulle modalità di inserimento dell'alunno nella nuova scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Come sua prassi, la formazione degli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, è stato un obiettivo perseguito attivamente. Tali attività si concretizzano in diversi webinar, organizzati dal Miur e dall'ente di formazione Erickson, e in corsi di formazione riguardanti la presentazione e la compilazione del PEI. Vista le nuove esigenze didattiche legate alla D.D.I., molti docenti hanno partecipato al corso "G Suite avanzato per l'innovazione didattica e la didattica digitale". La scuola si impegna a fornire ai propri insegnanti ulteriori corsi di aggiornamento. Consapevole che, per progettare strategie efficaci d'intervento e per garantire il successo educativo e formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia necessaria una solida base teorica e metodologica, l'Istituzione scolastica ha effettuato, ed intende incentivare, la partecipazione a corsi di formazione per l'utenza sull'area del disagio. Si promuoverà anche la partecipazione ad altri corsi di formazione inerenti tematiche e/o problematiche che potranno emergere in futuro. Si propone, altresì, di partecipare al nuovo percorso formativo previsto dall'Ente "Associazione Italiana Dislessia", la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola assicura il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. Il concetto di inclusione si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

La prassi inclusiva della nostra scuola si fonda sull'adozione di adeguate forme di verifica e valutazione, ovvero su criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, sul controllo dei risultati in coerenza con i traguardi dichiarati, sull'utilizzo di specifici strumenti e strategie. In particolare, per rispondere alla piena realizzazione del principio di inclusività, da tempo sono state adottate tutte le misure che, sotto la definizione di "strumenti compensativi e dispensativi", si sono rivelate necessarie e utili ad ovviare a difficoltà determinate e adeguatamente motivate nei singoli casi.

Anche durante questo anno scolastico, se si dovesse ricorrere alla D.D.I., si utilizzerà l'apposita griglia di valutazione redatta per gli allievi che usufruiscono del PEI, con gli specifici indicatori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'inclusione scolastica si realizza anche grazie al coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei rispettivi docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe; nell'organizzazione oraria si tiene anche conto della presenza o meno della figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione. L'intervento di inclusione scolastica si svolge prevalentemente in classe ma, qualora si ravvisi la necessità, si valuta di volta in volta l'opportunità di utilizzare ulteriori spazi da adibire ad attività laboratoriali e creative. Si organizzeranno forme di sostegno alle classi in cui siano presenti alunni con disabilità, attraverso percorsi didattici trasversali, valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto, *cooperative learning*, *tutoring*, *peer education*.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituzione scolastica collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali, etc.) e si impegna per potenziare la sinergia con le altre realtà territoriali (CTS, associazioni di volontariato, tirocinanti in regime di convenzionamento con la scuola). In particolare, all'inizio del corrente anno scolastico i docenti di sostegno della scuola hanno partecipato al bando per la presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del d.lgs 13 aprile 2017, n. 63. Lo stesso è avvenuto l'anno scorso, quando tutti i progetti presentati sono stati autorizzati ed inseriti nella graduatoria dell'USR Sicilia; per i primi due il CTS ha proceduto all'acquisto e alla consegna in comodato d'uso degli ausili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Scuola collabora attivamente con le famiglie di tutti gli allievi, in modo particolare con quelle degli alunni con disabilità. A tal fine si intendere promuovere un maggior coinvolgimento delle stesse, dal momento dell'iscrizione a scuola ai passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, alla presa di coscienza di diritti e di opportunità, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Nello specifico, si programmerà la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali predisposti, la comunicazione precisa e condivisa delle difficoltà degli alunni, l'attività di informazione e coinvolgimento per pianificare interventi utili all'individualizzazione delle attività didattiche. Nel caso di alunni con BES, la scuola promuove e condivide il PDP, redatto dal Consiglio di classe, con la famiglia che sarà a sua volta stimolata ad una fattiva e proficua collaborazione con insegnanti, operatori scolastici, educatori e figure socio-sanitarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. L'inclusione si basa su un processo attraverso il quale tutti i protagonisti contribuiscono a costruire le caratteristiche di un ambiente educativo e di apprendimento che cerca di rispondere ai bisogni di tutti. La progettazione curriculare dei percorsi didattici inclusivi sarà realizzata attraverso il confronto tra docenti curricolari e docenti specializzati e mirerà anzitutto alla prevenzione, identificando precocemente possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi; poi alla valorizzazione della vita sociale, prestando attenzione ad ogni progetto di vita e al conseguimento delle competenze di base; alla promozione di una cultura dell'accoglienza e del reciproco sostegno, che spinga al bisogno di aggregazione, affinché ognuno si senta coinvolto in molte attività a forte valenza interpersonale e possa costruire delle relazioni positive con gli adulti che si occupano di lui; all'utilizzo di una didattica che valorizzi le abilità comunicative, le differenze individuali e lo sviluppo consapevole delle preferenze e del talento di ogni alunno, ottenendo una diversificazione dei percorsi educativi. Lo scorso anno scolastico, molti laboratori che si prefiggono le finalità sopra indicate non sono stati realizzati a causa

dell'emergenza pandemica attuale; ci si propone e si auspica di realizzarle in questo anno scolastico, in particolare un laboratorio artistico e uno sull'autonomia per gli alunni con disabilità, che possano valere anche come PCTO. Si prevede la partecipazione ad uscite programmate e ad eventi dove i ragazzi con disabilità, accompagnati dall'insegnante di sostegno, possano migliorare le loro competenze di base. In particolare, si intende riproporre il progetto "Una finestra sul mondo", che prevede delle uscite sul territorio personalizzate secondo le necessità e le potenzialità dei singoli alunni con disabilità, al fine di sviluppare l'autonomia personale e sociale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizzeranno le risorse interne, docenti che nell'ambito della propria esperienza personale e dei propri studi abbiano maturato competenze su tematiche specifiche della disabilità o dei disturbi evolutivi specifici, per favorire l'inclusività. Si organizzeranno riunioni periodiche tra tutti i docenti di sostegno, per un proficuo scambio di idee, metodi e interventi didattici mirati.

I docenti progetteranno l'azione formativa per garantire il raggiungimento degli standard prefissati, per valutare i risultati e per promuovere azioni di miglioramento. Si creeranno le condizioni per un apprendimento efficace e per combattere e prevenire la dispersione scolastica tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Nell'organizzazione delle attività di inclusione si promuoverà la collaborazione con i docenti con competenze musicali, motorie, psicologiche e sociologiche, all'interno di un'innovativa impalcatura didattico-curriculare, ove trovino adeguato riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali e i laboratori creativi ed emozionali. Si utilizzeranno prevalentemente risorse economiche dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola intende coinvolgere gli EE. LL., le associazioni territoriali culturali e di volontariato per l'arricchimento e per l'integrazione delle attività scolastiche, anche in vista della definizione del futuro Progetto di vita, secondo quanto disposto dall'ultima normativa in materia di inclusione. Quest'ultima, infatti, si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione degli obiettivi formativi fra scuole, famiglia e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola si è dotata di pratiche condivise da tutto il personale per accogliere e sostenere gli alunni nella fase iniziale di adattamento, con particolare riferimento agli alunni con disabilità e agli alunni stranieri. Si prevedono una serie di incontri/colloqui tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuola secondaria di I grado), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di pre-iscrizione e accoglienza si sono svolti anche incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi e con l'Asl; in particolare, per favorire il graduale passaggio da un ordine di scuola all'altro, si predispongono attività di monitoraggio degli alunni durante le prime settimane scolastiche.

In linea con la normativa vigente sui PCTO, l'Istituzione scolastica programma e realizza attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, per tutti gli alunni del Triennio, con particolare riferimento alle classi terminali. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono raccolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Redatto e Approvato dal GLI in data 23/09/2021

3.9 PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Questo Istituto, in quanto componente dell'Osservatorio di Area Ambito XVI si impegna nel perseguire gli obiettivi e nell'attuare azioni indicate nell'accordo di programma finalizzato alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo.

Tenuto perciò conto della rilevazione dei bisogni, come da specifico accordo sottoscritto, vengono individuati obiettivi, destinatari, azioni, attività collegate alle azioni.

Nell'Istituto opera un gruppo operativo di supporto psico-pedagogico (G.O.S.P.).

3.10 NUCLEI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Al fine di preparare gli alunni ad affrontare adeguatamente i nuovi Esami di Stato (DM 37 del 18 Gennaio 2019), ma soprattutto per promuovere una conoscenza organica del sapere e sviluppare delle competenze ed abilità trasversali, gli insegnanti dell'ambito letterario, linguistico, artistico-storico-filosofico e quelli dell'ambito scientifico, in fase di progettazione iniziale, definiscono alcune tematiche da trattare in chiave pluridisciplinare.

Tali tematiche saranno affrontate con approfondimenti e riferimenti a testi, documenti, esperienze e attività progettuali, tenendo conto delle interconnessioni dei fatti culturali e della loro evoluzione storica, mettendo in evidenza rapporti di somiglianza e di differenza con il mondo attuale.

Ogni Consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia, avrà cura di scegliere i percorsi più idonei agli allievi della classe, in funzione dell'indirizzo di studio e del relativo PECUP.

I nuclei tematici potrebbero subire qualche lieve modifica nell'arco del triennio.

Nuclei tematici individuati dai dipartimenti:

- 1) **Il ruolo e la condizione dell'intellettuale e la funzione della letteratura:** il poeta e la Musa; il rapporto intellettuale-potere e intellettuale-società tra servilismo, integrazione, collaborazione, celebrazione, declassazione, alienazione; la funzione della letteratura e il valore della poesia.
- 2) **L'uomo e la Natura: storia d'amore e distruzione:** la rappresentazione della Natura e del paesaggio nei testi letterari italiani e stranieri; la natura come idillio e rifugio; il volto terribile della Natura come forza generatrice e distruttrice; il paesaggio – stato d'animo; il rapporto città-campagna; la responsabilità dell'uomo verso la Natura.
- 3) **L'uomo e le sue domande di senso:** il significato della vita, la morte, il trascendente e il soprannaturale, il divino e la religione, la Provvidenza, il Fato, la Fortuna, il caso. Il Bene e il Male. Libertà e scelta.
- 4) **Il rapporto con l'altro:** il valore universale dell'*humanitas*. L'alterità e il rapporto con il diverso, tolleranza e intolleranza, il diverso per cultura e natura, appartenenza e identità nazionale, cosmopolitismo, la sfida della diversità nella società del terzo millennio. La tragedia della guerra nella letteratura italiana e straniera, nella riflessione filosofica e scientifica, nell'immaginario collettivo, il valore della pace.
- 5) **L'uomo e la storia:** il valore della storia, *historiamagistra vitae*, il dovere della memoria, la politica come dovere, impegno e passione civile (*negotium – otium*), il rapporto tra politica e morale.
- 6) **La condizione femminile nella società attraverso i secoli:** la funzione della donna nella famiglia, l'immagine femminile nella letteratura italiana e straniera, l'amore nelle sue sfaccettature (amore salvifico, passionale, violento, morboso, etc.), il pensiero femminile e la cultura di genere, la donna e la ricerca scientifica.

- 7) **L'arte della parola e le manifestazioni del riso**: le funzioni della parola e dei simboli nel comunicare, convincere, dimostrare, dilettere, denunciare. Oratoria e retorica. L'ambiguità della parola; la lingua e le lingue. Il riso come denuncia e difesa. Il comico, la satira, l'ironia, il sarcasmo, l'umorismo, la parodia.
- 8) **Globalizzazione**: ricchezza e povertà nel mondo, le emergenze planetarie e la gestione delle risorse, energia e ambiente, benessere e ambiente;
- 9) **Scienza, progresso, tecnologia e bioetica**: le rivoluzioni scientifiche, la crisi della fisica classica, il progresso tecnologico e le sue ricadute sullo sviluppo umano e sociale, alienazione, disalienazione e nuovo umanesimo, etica, politica e progresso.
- 10) **L'Arte e il cammino dell'uomo**: arte come suprema forma di conoscenza; arte come intuizione ed espressione; arte, società di massa e società liquida;
- 11) **Democrazia e partecipazione**: lotte per i diritti umani, inclusione e diversità, solidarietà, conoscenza di sé (identità e Costituzione), democrazia e Web, convergenze e divergenze nell'Europa Unita.

3.11 PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi delle Linee Guida emanate dal MIUR in attuazione dell'art.3 della legge 20 agosto

2019, n. 92

Sperimentazione triennio 2020/2023

CLASSE PRIMA	
1° MODULO: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	
ORE	10
DISCIPLINA	GEOSTORIA
CONTENUTI SPECIFICI	Origini storiche e principi fondamentali della Costituzione- Inno e Bandiera
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Conoscere il ruolo delle norme fondamentali a livello nazionale e sovranazionale. Conoscere storia e ruolo dei simboli nazionali (bandiera e inno nazionale).
COMPETENZE	Distinguere i principi giuridici fondamentali della Repubblica e le ragioni di una costruzione democratica globale. Utilizzare ed integrare le conoscenze con la maturazione di un'accresciuta consapevolezza di sé e del proprio ruolo nell'ambito dei diversi contesti sociali di appartenenza (famiglia, scuola, amicizie).
2° MODULO: Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	
ORE	5
DISCIPLINA	ITALIANO
CONTENUTI SPECIFICI	Lecture, documenti e testimonianze – Incontri con associazioni presenti sul territorio
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Avviare la conoscenza del fenomeno mafioso Esprimere la percezione del senso di legalità Riflettere sui comportamenti che possono favorire una cultura mafiosa Riflettere sulla presenza delle mafie nel nostro territorio
COMPETENZE	Sapersi orientare nel sistema delle regole Riconoscere il confine tra lecito-illecito Sapere contestualizzare i fenomeni mafiosi e collegarli alle vicende culturali e sociali di un territorio.
3° MODULO: Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	
ORE	6
DISCIPLINA	SCIENZE
CONTENUTI SPECIFICI	Obiettivo 15 – Vita sulla Terra

	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Saper riconoscere i vari ecosistemi presenti sulla Terra. Saper distinguere i fattori di degradazione del suolo e saper gestire il territorio.
COMPETENZE	Analizzare il processo di trasformazione del paesaggio e comunicare con strumenti multimediali. Argomentare con termini scientifici e in forma multidisciplinare della formazione e della struttura biologica dell'ecosistema.
4° MODULO: Educazione alla cittadinanza digitale	
ORE	6
DISCIPLINA	MATEMATICA/INFORMATICA
CONTENUTI SPECIFICI	Accorto uso dei social e della navigazione internet
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Conoscere la terminologia legata alla rete e ai servizi internet; conoscere le potenzialità della rete; comprendere le potenzialità e l'utilizzo dei diversi social; conoscere le varie tipologie di messaggi, utilizzandoli correttamente.
COMPETENZE	Essere in grado di utilizzare consapevolmente e criticamente strumenti informatici nelle comunicazioni individuali e di massa; imparare a distinguere i vari linguaggi dei media digitali ed usarli in maniera corretta; saper interpretare in maniera critica un messaggio e saper rispondere rispettando i canoni del rispetto reciproco.
5° MODULO: Educazione stradale	
ORE	6
DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE
CONTENUTI SPECIFICI	Conoscenza e rispetto del codice stradale
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei giovani, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile.
COMPETENZE	"COMPETENZE CHIAVE EUROPEE" sociali e civiche. Formare una coscienza critica e rispettosa degli altri;
CLASSE SECONDA	
1°MODULO: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	
ORE	10
DISCIPLINA	GEOSTORIA
CONTENUTI SPECIFICI	Origini storiche e principi fondamentali della Costituzione- Statuto Regionale Sicilia
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Consolidare ed approfondire la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e delle principali libertà da essa sancite. Conoscere le origini e le ragioni storiche dell'autonomia regionale siciliana. Conoscere i nuclei giuridici fondamentali dello Statuto autonomo della Regione Sicilia.
COMPETENZE	Distinguere e dare rilievo nella propria esperienza personale, al patrimonio fondamentale di diritti/doveri costituzionali. Confrontare i valori alla base dell'identità e dell'autonomia regionale siciliana con il processo di maturazione della propria coscienza civica.
2° MODULO: Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	
ORE	6
DISCIPLINA	ITALIANO
CONTENUTI SPECIFICI	Lecture, documenti e testimonianze – Incontri con associazioni presenti sul territorio
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Conoscere i personaggi che si sono distinti nella lotta alla mafia Conoscere aspetti salienti della legislazione antimafia e le esperienze che ne derivano Confrontare esperienze di impegno civile
COMPETENZE	Sapere elaborare riflessioni personali sui comportamenti che possono favorire una cultura mafiosa

	Sapere interagire in un gruppo in modo propositivo e attivo
3° MODULO: Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	
ORE	4
DISCIPLINA	SCIENZE
CONTENUTI SPECIFICI	Agenda 2030 - Unesco Tutela del patrimonio del territorio di appartenenza (rischi da calamità naturali)
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Stimolare nei discenti il concetto di prevenzione per salvaguardare i beni comuni e l'ambiente
COMPETENZE	Saper riconoscere e prevenire il rischio sismico, il rischio da alluvione e saper gestire un'emergenza.
4° MODULO: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	
ORE	4
DISCIPLINA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - LATINO/GRECO - ITALIANO
CONTENUTI SPECIFICI	Agenda 2030 Conoscenza del patrimonio locale da valorizzare
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del territorio. Sensibilizzare gli studenti sul tema della tutela e della salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico.
COMPETENZE	Consolidare la conoscenza del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico locale e sviluppare sensibilità nei confronti del tema della sua salvaguardia e valorizzazione.
5° MODULO: Formazione di base in materia di protezione civile	
ORE	5
DISCIPLINA	Docenti di qualunque disciplina con competenze specifiche (Scienze motorie, Religione, ecc)
CONTENUTI SPECIFICI	Conoscenza dell'ordinamento e del servizio di protezione civile. Ruoli dei vari Enti preposti
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Previsione e prevenzione. Gestione delle emergenze nazionali. Stato di emergenza. Centri di Competenza. Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile.
COMPETENZE	Acquisire la capacità di saper operare in condizioni di emergenza e conoscere i compiti della Protezione civile.
6° MODULO: Educazione alla cittadinanza digitale	
ORE	4
DISCIPLINA	MATEMATICA - INFORMATICA
CONTENUTI SPECIFICI	Accorto uso dei social e della navigazione internet (Rischi, responsabilità e sanzioni).
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Comprendere le potenzialità e l'utilizzo dei diversi social; conoscere le varie tipologie di messaggi, utilizzandoli correttamente ; conoscere i rischi della navigazione sulla rete; conoscere le responsabilità e le sanzioni previsti dalla legge per i reati informatici.
COMPETENZE	Essere in grado di generare un messaggio sulla rete e saper usare in maniera propositiva i media; saper distinguere modi corretti e scorretti dell'utilizzo dei social.
CLASSE TERZA	
1° MODULO: Costituzione, diritti, organi centrali e periferici dello Stato italiano, Carte internazionali di diritti	
ORE	14
DISCIPLINA	STORIA - FILOSOFIA
CONTENUTI SPECIFICI	Le origini della democrazia ad Atene. Forme di Stato e di Governo.

	<p>Elementi costitutivi dello Stato.</p> <p>Caratteristiche dello stato di Diritto.</p> <p>I diritti, i doveri e le libertà nei Principi fondamentali e nella prima Parte della Carta Costituzionale (diritto allo studio, diritto alla libera manifestazione del pensiero, diritto alla salute, l'evoluzione del diritto di famiglia).</p> <p>Le caratteristiche istituzionali e le funzioni del Comune.</p> <p>Gli organi collegiali della scuola e la rappresentanza delle varie componenti (docenti, alunni, genitori, personale ATA).</p>
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscere le teorie filosofico-politiche e l'esperienza storica delle forme democratiche della Grecia antica. Conoscere l'evoluzione storico-giuridica e filosofica delle teorie dello Stato. Conoscere la struttura della Costituzione, i fondamentali diritti/doveri individuali. Conoscere organi e funzioni dell'Ente comune. Conoscere tipologia, funzioni e rappresentanza negli organi collegiali della scuola.</p>
COMPETENZE	<p>Riconoscere i fondamenti filosofico-giuridici del pensiero democratico e distinguerne le fasi di evoluzione storica. Individuare e distinguere le varie forme di Stato e di Governo.</p> <p>Riconoscere, distinguere e connettere il complesso di diritti/doveri personali e sociali sanciti nella Costituzione, confrontandoli con la propria esperienza personale e di interazione sociale.</p>
2° MODULO: Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	
ORE	8
DISCIPLINA	ITALIANO - LATINO - GRECO
CONTENUTI SPECIFICI	<p>Lettura, analisi e produzione di testi di varia tipologia (articoli di giornale, saggi, etc.). Percorsi trasversali su tematiche di attualità;</p> <p>Lettura di testi letterari e di varia tipologia significativi (es. Solone; Le leggi delle XII Tavole; Dante; Machiavelli, etc.).</p> <p>Riflessione sul lessico specifico inerente i concetti di giustizia e legalità.</p>
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<p>Approfondire la conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata;</p> <p>Riflettere sui temi dell'antimafia sociale e giudiziaria;</p> <p>Approfondire il confronto con esperienze di impegno civile</p>
COMPETENZE	<p>Essere disponibili al confronto di idee e opinioni</p> <p>Sapersi orientare nella lettura dei principali problemi del proprio contesto sociale e civico.</p> <p>Saper lavorare attivamente in gruppo</p>
3° MODULO: Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	
ORE	3
DISCIPLINA	SCIENZE
CONTENUTI SPECIFICI	<p>Conservazione e protezione del territorio.</p> <p>Biodiversità</p> <p>Eccellenze alimentari del territorio</p>
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<p>Capire l'importanza della salvaguardia del territorio e della biodiversità.</p>
COMPETENZE	<p>Saper identificare i percorsi più opportuni per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Saper distinguere e identificare i prodotti agroalimentari di eccellenza del territorio</p>
4° MODULO: Educazione alla salute e al benessere	
ORE	3
DISCIPLINA	SCIENZE
CONTENUTI SPECIFICI	<p>Obiettivo 2 – sconfiggere la fame</p> <p>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile</p> <p>Obiettivo 3- salute e benessere</p> <p>Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</p>

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Concetto di alimentazione corretta. Concetto di sicurezza alimentare senza uso di pesticidi, ormoni, ecc. che oltre che inquinare il terreno portano anche a malformazioni all'interno del corpo.
COMPETENZE	Riconoscere gli alimenti necessari e indispensabili per l'organismo. Porsi domande e cercare soluzioni ottimali su come aiutare i paesi più poveri
5° MODULO: Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	
ORE	3
DISCIPLINA	RELIGIONE/SCIENZE MOTORIE
CONTENUTI SPECIFICI	Obiettivo 1- sconfiggere la povertà- Obiettivo 10- Ridurre le disuguaglianze
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Formare gli studenti ai valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate e più deboli della società coniugandoli con comportamenti ed atteggiamenti di impegno personale; Acquisire una mentalità democratica a difesa delle "pari opportunità" da dare a tutti per raggiungere, nel rispetto delle differenze, una sostanziale uguaglianza culturale, sociale ed economica.
COMPETENZE	Possedere un maturo senso critico e un personale progetto di vita; Saper riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; Sapersi confrontare con la cultura e le questioni sociali del mondo contemporaneo evidenziando la visione cristiana.
6° MODULO: Educazione alla cittadinanza digitale	
ORE	2
DISCIPLINA	MATEMATICA
CONTENUTI SPECIFICI	I fondamenti del world wide web e l'interazione dell'utente con la costruzione delle informazioni e della conoscenza in rete.
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Conoscere le potenzialità e i possibili usi della rete; comprendere la struttura della rete e i processi di costruzione e diffusione di informazioni.
COMPETENZE	Saper distinguere consapevolmente le varie tipologie di informazioni presenti sulla rete
CLASSE QUARTA	
1° MODULO: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	
ORE	13
DISCIPLINA	Storia - Scienze Giuridiche
CONTENUTI SPECIFICI	Vecchia e nuova costituzione: confronto tra Statuto Albertino e Costituzione repubblicana - La svolta repubblicana - il referendum del 2 giugno '46 e l'elezione della Costituente - i partiti politici e gli uomini - Caratteri della norma giuridica - Gerarchia delle fonti di legge nell'ordinamento giuridico italiano - la struttura della Costituzione - Organizzazione costituzionale dello Stato, i tre poteri ed i relativi Organi: il Parlamento, il Governo e la Magistratura - Gli organi di controllo e garanzia: il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale - Il sistema delle autonomie locali e il titolo V della Costituzione - L'esperienza dell'autonomia speciale siciliana - La dimensione internazionale nei Principi fondamentali.
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Conoscere l'evoluzione costituzionale italiana, caratteri e fondamenti dello Statuto albertino e della Costituzione repubblicana. Conoscere le principali fasi storico-politiche della transizione repubblicana e costituzionale italiana del XX secolo. Conoscere le culture politiche fondamentali e i principali protagonisti della fase costituente del '46-'48. Conoscere l'organizzazione Costituzionale dello Stato e il sistema delle autonomie locali. Conoscere l'impostazione internazionalistica della Costituzione.
COMPETENZE	Riconoscere e dare rilievo ai caratteri comuni, alle differenze ed all'evoluzione storico-giuridica intercorrente tra lo Statuto albertino e la Costituzione repubblicana.

	Distinguere e porre a confronto il patrimonio ideale ed i principali uomini dei partiti politici protagonisti della fase costituente italiana di metà Novecento. Riconoscere e distinguere le specificità del sistema istituzionale italiano, i livelli di governo locale e la collocazione internazionale dell'Italia nell'impostazione costituzionale.
2°MODULO:Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	
ORE	6
DISCIPLINA	MATERIE LETTERARIE (ITALIANO-LATINO-GRECO)
CONTENUTI SPECIFICI	Lettura, analisi e produzione di testi di varia tipologia (articoli di giornale, saggi, etc.). Percorsi trasversali su tematiche di attualità; Lettura di pagine significative di autori: es. Platone, Cicerone "Verrine"; C. Beccaria "Dei delitti e delle pene", Parini, "Odi" e "Il Giorno"etc.). Riflessione sul lessico specifico inerente i concetti di giustizia e legalità.
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Approfondire i temi dell'antimafia sociale e giudiziaria Favorire l'espressione della percezione personale in merito alla riflessione svolta; Sapere approfondire con rilevati critici personali la conoscenza di esperienze di impegno civile
COMPETENZE	Sapersi confrontare con esperti di settore e con testimonianze Sviluppare atteggiamenti e comportamenti coerenti nella pratica e nella quotidianità
3° MODULO: Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	
ORE	4
DISCIPLINA	STORIA – SCIENZE GIURIDICHE
CONTENUTI SPECIFICI	Il lavoro nella costituzione e nella società italiana - Il lavoro femminile e giovanile - Il concetto economico e statistico di tasso di occupazione e disoccupazione - Il ruolo del mercato e quello dello Stato.
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Stimolare gli alunni nella scoperta di letture diverse del panorama socio-economico oggetto di studio e approfondimento
COMPETENZE	Promuovere la riflessione personale e lo sviluppo di un atteggiamento critico sulla contemporaneità - Saper lavorare in team
4°MODULO: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	
5° MODULO: Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	
ORE	7
DISCIPLINA	LINGUA STRANIERA (INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO) SCIENZE - ARTE
CONTENUTI SPECIFICI	Gli obiettivi della distribuzione della ricchezza, della tutela sanitaria globale, dell'istruzione e del lavoro tra Italia, Europa e mondo Obiettivo 1 (Povertà 0) "Porre fine a ogni povertà nel mondo" Obiettivo 2 (Fame 0) "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile" Obiettivo 3 (Salute e Benessere) "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" Obiettivo 4 (Istruzione di qualità) "Garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti" Obiettivo 5 (Uguaglianza di genere) "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" Obiettivo 6- acqua pulita e servizi igienico-sanitari Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie Obiettivo 11 - (Sicurezza e sostenibilità degli insediamenti umani e delle città) Città e comunità sostenibili Obiettivo 13-Lotta contro il cambiamento climatico Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<p>Comprendere i concetti di povertà estrema e relativa.</p> <p>Conoscere: la distribuzione di povertà e ricchezza; Le cause e gli effetti della povertà.</p> <p>Sensibilizzare l'allievo alla problematica al fine di mostrare la solidarietà verso le persone che si trovano in stato di vulnerabilità.</p> <p>Comprendere i concetti di fame e la malnutrizione e i loro principali effetti.</p> <p>Conoscere: la distribuzione della malnutrizione a livello locale, nazionale e globale, nel presente e nel passato; le cause della fame a livello individuale, locale, nazionale e globale; I principi dell'agricoltura sostenibile e il suo ruolo nella lotta contro la fame e la malnutrizione in tutto il mondo.</p> <p>Sensibilizzare l'alunno a cambiare le proprie pratiche di produzione e consumo al fine di contribuire alla lotta contro la fame.</p> <p>Conoscere gli elementi relativi a salute, igiene e benessere e riflettere criticamente su di essi, inclusa la comprensione dell'importanza delle questioni di genere in questo campo.</p> <p>Conoscere le malattie trasmissibili e non trasmissibili.</p> <p>Comprendere le dimensioni socio-politico-economiche della salute e del benessere, l'importanza della salute mentale, gli effetti negativi sul benessere psicofisico di comportamenti (xenofobia, discriminazione bullismo, dipendenze).</p> <p>Conoscere strategie di prevenzione e informazione per la riduzione dei rischi.</p> <p>Comprendere il ruolo fondamentale dell'educazione e delle opportunità di apprendimento permanente e per tutti quali fattori principali dello sviluppo sostenibile, per il miglioramento delle vite delle persone e intendere l'educazione come bene pubblico, un bene comune globale, un diritto umano fondamentale e una base per garantire la realizzazione degli altri diritti.</p> <p>Conoscere l'ineguaglianza nell'accesso e nel conseguimento dell'educazione.</p> <p>Comprendere l'importante ruolo della cultura nel raggiungimento della sostenibilità, dell'equità e della sostenibilità-</p> <p>Comprendere i concetti di genere, uguaglianza e discriminazione di genere.</p> <p>Comprendere le cause odierne e storiche dell'ineguaglianza di genere.</p> <p>Conoscere tutte le forme di discriminazione, violenza e ineguaglianza di genere.</p> <p>Comprendere i diritti fondamentali delle donne e delle ragazze, inclusi il diritto di essere libere dallo sfruttamento e dalla violenza e il loro diritto all'autodeterminazione alla riproduzione.</p> <p>Comprendere i livelli di uguaglianza di genere nel proprio Paese e nella propria cultura in confronto alle norme globali. – Conoscere le opportunità e i benefici offerti dalla piena uguaglianza di genere e dalla partecipazione attiva alla vita politica economica e sociale</p> <p>Comprendere il ruolo dell'educazione, che consente alla tecnologia e alla legislazione di rafforzare e assicurare la piena partecipazione di tutti i generi</p> <p>Conoscere la molecola della risorsa acqua e le sue proprietà.</p> <p>Inquinamento delle acque.</p> <p>Conoscere dei vari tipi di clima.</p> <p>Conoscere le cause dei cambiamenti climatici</p>
COMPETENZE	<p>Saper argomentare la propria opinione, usando anche le lingue oggetto di studio intorno a temi della discussione politica e etica;</p> <p>Saper ascoltare e imparare a dibattere (anche in lingua straniera) e rispettare la diversità dei punti di vista</p> <p>Saper usare gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'agenda 2030:</p> <p>Saper analizzare fonti, dati e contenuti digitali in lingua italiana e straniera, interagire attraverso le tecnologie digitali, esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</p> <p>Saper esercitare la capacità di giudizio critico, iscritto nella ricerca della verità, mettendo da parte le proprie idee e rappresentazioni; comprendere il senso della</p>

	<p>complessità delle cose ed essere in grado di considerare gli altri secondo la diversità e le differenze.</p> <p>Saper identificare tipologie diversificate di documenti in Italiano e Lingua straniera (Testimonianze di vita, testi letterari, opere d'arte, documenti giuridici, testi amministrativi...) contestualizzare, reperire e apprezzare le intenzioni degli autori.</p> <p>Saper dare il proprio contributo in lavori di tipo cooperativo/collaborativo di gruppo.</p> <p>Analizzare l'acqua come risorsa e la sua gestione</p> <p>Descrivere i principali aspetti della crisi ambientale e spiegare che cosa si intende per sviluppo sostenibile</p> <p>Analizzare alcuni fenomeni legati al riscaldamento globale e illustrare le politiche di contrasto.</p>
6° MODULO: Educazione alla cittadinanza digitale	
ORE	3
DISCIPLINA	MATEMATICA
CONTENUTI SPECIFICI	La cittadinanza digitale tra democrazia e trasparenza. Il diritto dell'identità digitale e la sua tutela nella normativa italiana
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Definire e comprendere l'identità digitale; conoscere le normative di legge relative alla tutela dell'identità digitale.
COMPETENZE	Saper rispettare le leggi relative alla privacy digitale. Avere consapevolezza dell'uso legale di dati personali reperibili sulla rete.
CLASSE QUINTA	
1°MODULO: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.	
ORE	16
DISCIPLINA	STORIA – FILOSOFIA - SCIENZE GIURIDICHE
CONTENUTI SPECIFICI	Profili di sistematicità e di approfondimento degli Organi Costituzionali italiani - Le regioni e le rispettive competenze legislative ed amministrative - Il procedimento di revisione della Costituzione - Proprietà e impresa privata nella Costituzione, il sistema ad economia "mista": l'esperienza italiana del novecento - Il boom economico e la democrazia: crisi dello spirito costituente e crisi della Repubblica - Gli organismi politici ed economici internazionali: Unione Europea, Banca Centrale Europea - Fondo Monetario Internazionale e O.N.U.
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Approfondire la conoscenza del sistema istituzionale italiano. Conoscere il concetto di funzione sociale dei principali istituti economici del diritto costituzionale. Conoscere i procedimenti ordinari e costituzionali di legge. Conoscere il sistema economico "misto" nell'esperienza italiana del Novecento. Conoscere i principali organi politici ed economici internazionali.
COMPETENZE	Riconoscere le fonti di legge ed il loro inquadramento nell'ordine gerarchico delle leggi. Analizzare ed individuare il grado di raggiungimento della funzione sociale del sistema economico-sociale secondo l'impostazione costituzionale. Riconoscere, distinguere e confrontare i caratteri degli organi costituzionali centrali e periferici dello Stato. Distinguere il procedimento ordinario di legge da quello di revisione costituzionale. Individuare i caratteri problematici del processo di unificazione europea ed il ruolo delle principali istituzioni politiche ed economiche internazionali.
2°MODULO: Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	
ORE	6
DISCIPLINA	MATERIE LETTERARIE (ITALIANO-LATINO-GRECO)
CONTENUTI SPECIFICI	Lettura, analisi e produzione di testi di varia tipologia (articoli di giornale, saggi, etc.). Percorsi trasversali su tematiche di attualità; Lettura di pagine significative di autori: Platone, Seneca, Tacito, L. Sciascia, V. Consolo, R. Saviano, etc. Riflessione sul lessico specifico inerente i concetti di giustizia e legalità.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Sapere mettere a confronto la Mafia con le mafie Approfondimento della conoscenza sulla legislazione antimafia e sui beni confiscati Confrontarsi con testimonianze del passato con quelli di oggi (in particolare di giovani che hanno partecipato ai campi di lavoro sulle terre confiscate alle mafie)
COMPETENZE	Sapere guardare in chiave critica al presente, cogliendo le connessioni con il passato Sapere gestire situazioni complesse nel rispetto dei principi della legalità.
3°MODULO: Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	
ORE	5
DISCIPLINA	SCIENZE/FISICA
CONTENUTI SPECIFICI	Obiettivo 4-energia pulita e accessibile Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Il Lavoro, lo sviluppo, il green new deal, la transizione digitale e sostenibile dell'economia, le smart cities, la partnership globale e le disuguaglianze. (Obiettivi 8-9-10-11-12-16-17)
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Concetto di energia. Energia: Storia e politica. Combustibili fossili fonti rinnovabili e non rinnovabili. Tipi di energia
COMPETENZE	Saper riconoscere la differenza tra una fonte rinnovabile e non. Riconoscere le varie forme di energia e la loro applicazione nella quotidianità. Conoscere il concetto di risparmio energetico.
4° MODULO: Educazione alla cittadinanza digitale	
ORE	6
DISCIPLINA	SCIENZE GIURIDICHE
CONTENUTI SPECIFICI	Rispetto del Diritto alla Privacy e del Diritto d'autore. La normativa per il settore pubblico e per i privati. L'uso consapevole della rete. Il diritto alla riservatezza dei dati personali (codice della privacy) e la sua <i>ratio</i> . Il Covid-19: vita e salute sul web.
OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Definire e comprendere il concetto di privacy digitale; conoscere le normative di legge alla privacy anche sulla rete; conoscere le normative di legge relative alla tutela del diritto di autore per opere digitali.
COMPETENZE	Saper rispettare le leggi relative al diritto d'autore e alla privacy digitale. Avere consapevolezza dell'uso legale di dati e opere reperibili sulla rete. Saper distinguere informazioni corrette sulla rete anche in relazione alla tutela della salute personale.

Parte IV

L' ORGANIZZAZIONE

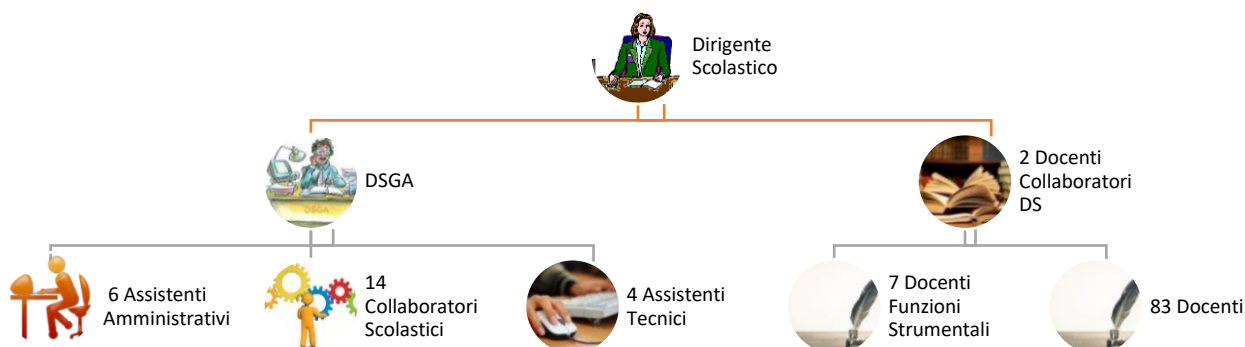
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto organizza e realizza la propria attività attraverso un'ampia distribuzione di incarichi e funzioni, per assicurare la partecipazione democratica della comunità e l'individuazione e diffusione di specifiche responsabilità.

Tale organizzazione gestionale, nel caratterizzare la vita scolastica in modo coerente con le linee di indirizzo didattico e funzionale ai molteplici bisogni propri della scuola dell'autonomia, mira all'impiego e valorizzazione quanto più efficaci delle risorse umane e materiali disponibili.

Perciò, accanto agli Organi Collegiali previsti per legge, è presente un'articolata gamma di figure ed organismi rispondenti alle varie attività e correlati tra loro con compiti di coordinamento, organizzazione e gestione nell'ambito di un metodo collegiale di lavoro e di un costruttivo spirito di collaborazione.

Organigramma Liceo Vittorio Emanuele III – PATTI (ME)



A) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

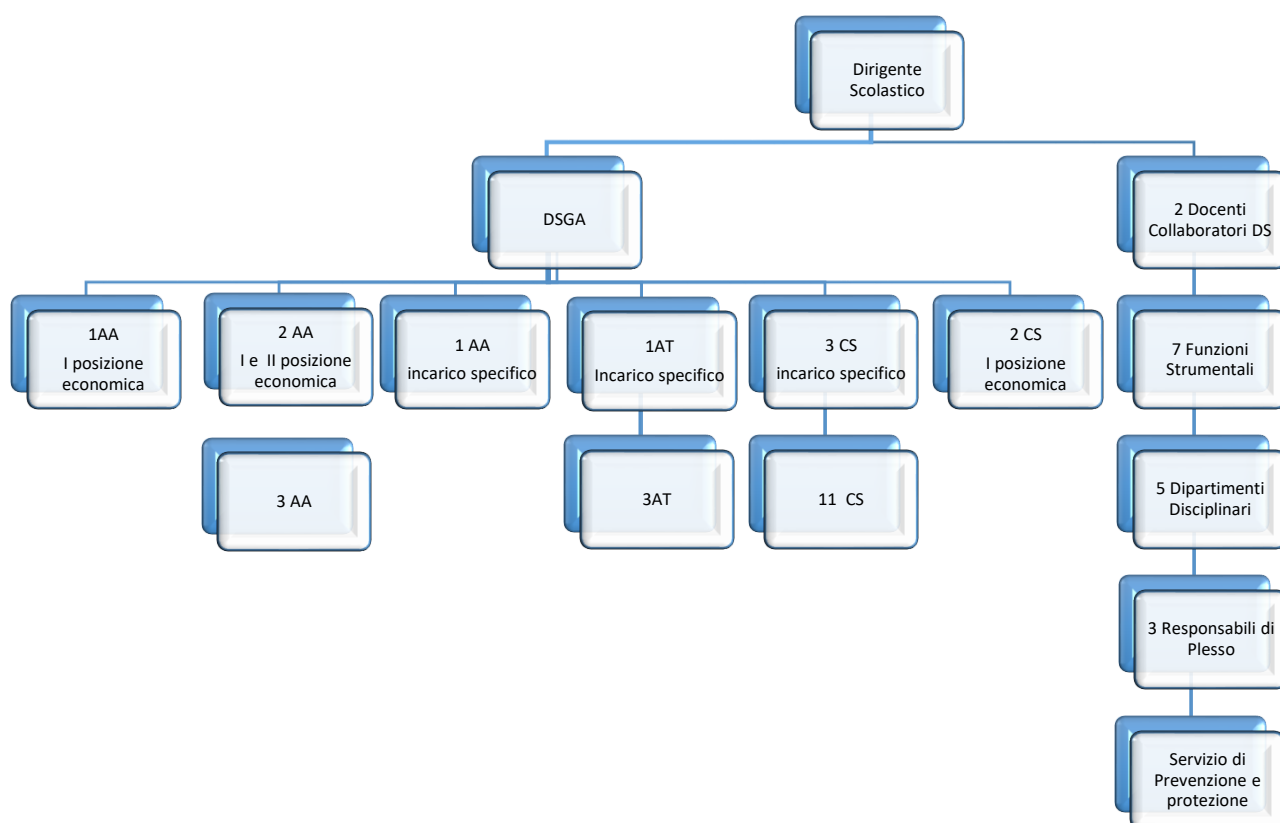
L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- I. DSGA, con funzioni compiti relativi a:
 1. gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
 2. valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
 3. cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
 4. rinnovo delle scorte del facile consumo;
 5. istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
 6. incassi, acquisti e pagamenti;
 7. monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
 8. gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e software
 9. digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
 10. applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
 11. rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
 12. cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
 13. istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
- II. Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: N° 1 unità AA.
- III. Gestione amministrativa del personale: N° 2 unità AA.
- IV. Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N° 2 unità AA.
- V. Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 1 unità AA.
- VI. Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc: N° 1 unità AA.

Funzionigramma

Liceo Vittorio Emanuele III

PATTI (ME)



Staff di direzione

Ha compiti di gestione organizzativa della vita scolastica con l'attribuzione di specifiche competenze. E' composto da:

- Dirigente scolastico, Prof. ssa Marinella Lollo

Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico:

- Prof. Melino D'Amico
- Prof.ssa Maria Pontillo

Docenti incaricati di funzioni strumentali.

LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa sono state introdotte dal CCNL comparto scuola 2002-2005 (art.30), e sono figure intermedie tra il Dirigente scolastico e il Collegio dei docenti. I docenti assegnatari di Funzioni strumentali concorrono a "realizzare, nella scuola in regime di autonomia, le finalità istituzionali dell'Istituto fissate nel Piano dell'offerta formativa, lavorando di concerto col Dirigente scolastico, con i docenti e col Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi", coordinando "progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola" (art. 30, comma 1, del CCNL 2002-2005)

"Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'offerta formativa che, contestualmente ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari" (ibidem comma 2).

Pertanto il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti cinque Funzioni strumentali che sono state attribuite ad altrettanti docenti:

Area 1. Coordinamento, informazione, monitoraggio e valutazione in itinere delle attività del P.TO.F. – *(Affidata alla collaboratrice prof.ssa Maria PONTILLO, nell'ambito delle sue funzioni, senza ulteriore retribuzione aggiuntiva).*

Il docente che ricopre tale funzione ha il compito di:

- Predisporre, sintetizzare ed eventualmente integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Aggiornare e curare il Regolamento d'Istituto.
- Armonizzare, coordinare e pubblicizzare tutte le attività del PTOF.
- Predisporre e curare la rilevazione dei dati del monitoraggio di autovalutazione dell'Istituto rivolta ai genitori.
- Coordinare in itinere il sistema di valutazione delle discipline e verificarne l'efficacia a fine anno.
- Garantire 2 ore settimanali di supporto alle attività della Presidenza (sostituzione docenti assenti e firmare permessi di entrata ed uscita agli alunni). Nell'arco di ogni mese delle 8 ore previste di supporto alla Presidenza, due saranno dedicate ad incontri di raccordo con le altre Funzioni Strumentali.

Area 2. Sostegno all'attività dei docenti, formazione e valutazione: Docente assegnatario Prof.ssa Maria Basilia Gugliotta.

Il docente che ricopre tale funzione ha il compito di:

- Coordinare lo specifico lavoro dei Dipartimenti per il raccordo relativo a valutazione, recupero e sostegno.
- Predisporre materiale informativo e documentario di aggiornamento didattico.
- Progettare con i docenti delle varie discipline corsi di aggiornamento e/o di autoaggiornamento.
- Predisporre e fornire griglie di valutazione per le prove disciplinari e pluridisciplinari, raccordandosi con i docenti di tutte le materie e tenendo fede a quanto fissato dai Dipartimenti e recepito dal PTOF.
- Curare la stesura della scheda informativa del II periodo dell'anno scolastico.
- Coordinare gli acquisti dell'area didattica con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie con finalità di aggiornamento del personale e alla Certificazione delle competenze.
- Curare i rapporti con il GLI e con i docenti di sostegno per tutti gli aspetti relativi all'integrazione degli alunni diversamente abili presenti nell'Istituto.
- Curare il monitoraggio per l'attività di formazione e aggiornamento, nonché quello di Autoanalisi d'Istituto relativo ai Docenti e al personale ATA.
- Curare i progetti di orientamento con l'università o altre agenzie formative post-diploma e organizzare gli incontri con i docenti universitari insieme con i docenti assegnatari delle F.S. Area 3 e Area 4.
- Garantire 2 ore settimanali di supporto alle attività della Presidenza per sostituzioni dei docenti assenti ed eventuali permessi agli studenti. Nell'arco di ogni mese delle 8 ore previste di supporto alla Presidenza, due saranno dedicate ad incontri di raccordo con le altre Funzioni Strumentali.

Area 3. Sostegno agli studenti (area didattica - compensazione, integrazione e recupero) – orientamento in entrata ed uscita: Docente assegnatario Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco.

Il docente che ricopre tale funzione ha il compito di:

- Curare il *Progetto Accoglienza*.
- Rilevare tramite incontri con i docenti delle varie discipline, con l'ausilio di schede appositamente predisposte, le carenze diffuse in ingresso e in uscita (classi dalla I alla IV) al fine di evitare variazioni tra le classi (sportello didattico, IDEI, percorso individualizzato).
- Rilevare particolari situazioni di svantaggio in entrata, al fine di predisporre corsi di azzeramento anche con classi aperte e monitorare i dati di abbandono scolastico, scarsa frequenza, problemi di dispersione scolastica in collaborazione con docente referente per l'inclusione.
- Coordinare l'organizzazione e la realizzazione degli IDEI e dello Sportello didattico (predisposizione calendario, cura schede e registri, ecc.) con calendario da concordare con il Dirigente Scolastico.
- Predisporre le schede di rilevazione delle carenze colmate a conclusione dei corsi IDEI.
- Curare il *Progetto continuità* con le Scuole sec. di 1° grado
- Proporre acquisti specifici (libri, video, CDROM sull'orientamento in entrata o in uscita).

- Curare i progetti di orientamento con l'università o altre agenzie formative post-diploma e organizzare gli incontri con i docenti universitari insieme con i docenti assegnatari delle F.S. Area 2 e Area 4.
- Garantire 2 ore settimanali di supporto alle attività della Presidenza per sostituzioni dei docenti assenti ed eventuali permessi agli studenti. Nell'arco di ogni mese delle 8 ore previste di supporto alla Presidenza, due saranno dedicate ad incontri di raccordo con le altre Funzioni Strumentali.

Area 4. Coordinamento didattica digitale integrata ove necessaria, azioni di orientamento in uscita; responsabile della gestione della piattaforma G-Suite. Coordinamento progetti PON. (Affidata al collaboratore prof. Melino D'AMICO, nell'ambito delle sue funzioni, senza ulteriore retribuzione aggiuntiva).

Il docente che ricopre tale funzione ha il compito di:

- Programmare e gestire i progetti PON-FSE e FESR.
- Analizzare i bisogni degli alunni e dei docenti nell'applicazione delle nuove tecnologie.
- Curare la documentazione degli atti relativi all'attuazione dei Progetti PON-FSE e FESR.
- Gestire le attrezzature informatiche dell'Istituto.
- Coordinare e supportare i docenti nelle attività della didattica digitale integrata, ove necessaria.
- Ricoprire il ruolo di responsabile della gestione della piattaforma G-Suite per l'Istituto.
- Curare i progetti di orientamento con l'università o altre agenzie formative post-diploma e organizzare gli incontri con i docenti universitari insieme con i docenti assegnatari delle F.S. Area 2 e Area 3.
- Garantire 2 ore settimanali di supporto alle attività della Presidenza
Nell'arco di ogni mese delle 8 ore previste di supporto alla Presidenza, due saranno dedicate ad incontri di raccordo con le altre Funzioni Strumentali.

Area 5. Gestione di tutte le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Coordinamento prove INVALSI e monitoraggio esiti a distanza degli alunni dell'Istituto: Docente assegnatario Prof.ssa Maria Ocello

Il docente che ricopre tale funzione ha i seguenti compiti:

- Predisporre i comunicati stampa relativi alle attività connesse alla Funzione.
- Coordinare tutte le attività inerenti i PCTO in stretta collaborazione con il D.S.
- Curare tutte le attività amministrative preliminari e successive (contratti con Enti ospitanti, incarichi, formazione, valutazione, rendicontazione, ecc.)
- Curare il coordinamento delle attività didattiche curriculari con le attività previste nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (PCTO).
- Coordinare le prove INVALSI.
- Monitorare gli esiti a distanza degli studenti, anche al termine del triennio e del quinquennio successive al conseguimento del diploma;
- Garantire 2 ore settimanali di supporto alle attività della Presidenza
nell'arco di ogni mese delle 8 ore previste di supporto alla Presidenza, due saranno dedicate ad incontri di raccordo con le altre Funzioni Strumentali.

**Area 6. Gestione sito web e social network ai fini della pubblicizzazione degli eventi:
Docente assegnatario Prof.ssa Rosa La Guidara**

Il docente che ricopre tale funzione ha i seguenti compiti:

- Pubblicizzare le attività e i progetti d'Istituto predisponendone i dati per l'inserimento sul sito WEB.
- Curare e aggiornare il Sito Web quando necessario.
- Inserire la modulistica necessaria on-line.
- Gestire l'area riservata del sito web.
- Gestire la sezione "Albo pretorio" e la sezione "Amministrazione trasparente" in collaborazione con l'Ufficio di segreteria e l'Ufficio di presidenza.
- Rispettare la normativa vigente ed in particolare il D.lgs. N. 97/2016, art. 161, D. Lgs.196/2003, D.Lgs 28.5.2012, n 69 e D.Lgs 28.5.2012, n. 70 e il D. Lgs. Codice dell'amministrazione digitale.
- Garantire 2 ore settimanali di supporto alle attività della Presidenza per sostituzioni dei docenti assenti ed eventuali permessi agli studenti. Nell'arco di ogni mese delle 8 ore previste di supporto alla Presidenza, due saranno dedicate ad incontri di raccordo con le altre Funzioni Strumentali.

Area 7. Coordinamento dei progetti dell'Istituto, nonché di quelli in rete con altre scuole o con altri Enti. Predisposizione materiale per sito web e pagina Facebook: Docente assegnatario Prof.ssa Antonella Vento

Il docente che ricopre tale funzione ha i seguenti compiti:

- Curare i rapporti con scuole in rete con l'Istituto, nonché i rapporti con Enti ed Associazioni.
- Curare i rapporti che riguardano tutte le azioni della scuola.
- Predisporre i dati dei progetti utili per il sito WEB.
- Coordinare i progetti interni dell'istituto
- Monitorare in entrata, in itinere e in uscita lo svolgimento e l'efficacia dei progetti di concerto con i docenti responsabili, anche al fine di ipotizzarne l'implementazione.
- Curare i progetti di orientamento con l'Università o altre agenzie formative post-diploma e organizzare gli incontri con i docenti universitari in collaborazione con i docenti assegnatari della F.S. Area 2 (ambito filosofico)- Area 3 (ambito letterario)- Area 4 (ambito scientifico).
- Garantire 2 ore settimanali di supporto alle attività della Presidenza per sostituzioni dei docenti assenti ed eventuali permessi agli studenti. Nell'arco di ogni mese delle 8 ore previste di supporto alla Presidenza, due saranno dedicate ad incontri di raccordo con le altre Funzioni Strumentali.

COMMISSIONI

- **Commissione PTOF**

Coordinatore: Docente Funzione strumentale Area 1 Prof.ssa Maria Pontillo
Altre Funzioni strumentali
Referenti dei Dipartimenti Disciplinari

- **Commissione orario**

Prof. Melino D'amico
Prof.ssa Maria Pontillo
Prof.ssa Maria Tindara Cinnamella
Con il supporto del Prof. Simone Santoro

- **Commissione sicurezza**

Ne fanno parte il docente R.S.P.P Prof. Vittorio Siracusa, l'A.S.P.P. Prof. Melino D'Amico, con incarico formalizzato per l'espletamento del servizio e prevenzione i docenti responsabili di plesso e i vice responsabili di plesso oltre all' R.L.S.

- **Servizio di Prevenzione e Protezione**

R.S.P.P. Prof. Vittorio Siracusa, A.S.P.P. Prof. Melino D'Amico, Prof.ssa Maria Pontillo
collaboratrice del Dirigente Scolastico e i docenti responsabili di plesso:

Sede del Liceo Classico

Collaboratori DS: Prof. Melino D'Amico e
Prof.ssa Maria Pontillo in loro assenza

Sede di Via Padre Pio C/da Acquafico

Prof.ssa Maria Basilia Gugliotta
Prof.ssa Maria Tindara Cinnamella
in sua assenza Prof.ssa Antonella Tindara
Molica Franco, con il supporto del
Prof. Tindaro Federico e della
Prof.ssa Mirella Dolores Cozzo

Il Servizio di prevenzione e protezione sarà aggiornato con il rinnovo degli incarichi specifici per le singole figure nei due plessi, alla luce del nuovo personale in servizio sia docente che Ata;

- **Gruppo di accoglienza**

Funzione strumentale Area 3 Alunni Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco
Collaboratori DS: Prof. Melino D'Amico e Prof.ssa Maria Pontillo
Coordinatori classi prime

- **Gruppo GLI**

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Calabrese referente sostegno (coordinatore)
Docenti di sostegno
Nel caso in cui si riterrà necessario anche i Coordinatori delle classi con alunni diversabili

Docente F.S. Area 2 Docenti: prof.ssa Gugliotta M.B.
Referente BES: Prof.ssa Carella F.
Referente prevenzione Bullismo e cyberbullismo: Prof.ssa Bartolone N.
Referente Orientamento: Docente F.S. Area 3 Alunni: prof.ssa Molica Franco Antonella T.
Referente sportello di ascolto nel caso in cui la figura di Psicologa venga svolta da una figura interna.

- **Gruppo GLO (uno per ciascuna classe con alunno H)**

Dirigente Scolastico o Collaboratore delegato dal D.S.
Prof.ssa Antonella Calabrese (coordinatore)
Docenti del Consiglio di classe
Genitori degli alunni diversabili
Alunno stesso, secondo il principio di autodeterminazione
Un rappresentante dell'ASP
Figure professionali specifiche interne o esterne alla scuola che interagiscono con la classe e/o con l'alunno con disabilità (ASACOM, psicologo scolastico....)
Eventuale esperto privato indicato dalla famiglia, preventivamente autorizzato dal D.S., con valore consultivo e non decisionale.

- **Gruppo G.O.S.P. (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico)**

Dirigente Scolastico
Docente Referente sulla dispersione scolastica: Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco
Docente Funzione strumentale: Prof.ssa Maria Basilia Gugliotta
Docenti con competenze psico-pedagogiche: Prof.ssa Anna Barresi, Prof.ssa Antonella Calabrese

- **N.I.V. (Nucleo interno di valutazione)**

Dirigente Scolastico
Docenti: D'Amico, La Guidara, Gugliotta, Lo Presti M.L., Cottone, Galante,
Scaffidi, Pontillo, Federico
Genitori: Sig.ra Francesca Gurgone, Maria D'Arrigo
Alunni: Rappresentanti degli alunni del Consiglio di Istituto e della Consulta provinciale

- **Commissione PCTO**

Prof. Melino D'Amico
Prof.ssa Concita Cottone
Prof.ssa Giovanna Galante
Docente funzione strumentale dell'apposita Area e docenti referenti PCTO delle classi

- **Commissione viaggi e visite guidate (nel caso in cui si possono riprendere le attività)**

Dirigente Scolastico
Prof. Melino D'Amico
Prof. Rocco Lamonica
Prof. Molica Nardo Franco

- **Commissione Sportiva**

Prof. Rocco Lamonica (coordinatore)
Prof.ssa Anna Isgrò
Prof. Franco Molica Nardo
Prof. Susanna Milazzo

- **Commissione pubblicità**

Dirigente scolastico e suoi collaboratori (Pontillo, D'Amico)
All'occorrenza anche docenti titolari di funzione strumentale se appositamente incaricati

- **Commissione Revisione Regolamento di Istituto**

Dirigente Scolastico
Funzioni strumentali
Collaboratori del D.S.
Prof.ssa Nunziatina Bartolone (referente prevenzione Bullismo e Cyberbullismo)

- **Responsabile prevenzione tabagismo (legge 3/2003)**

Sede del Liceo Classico Prof. Melino D'Amico
Sede Via Padre Pio C/da Acquafico Prof.ssa Maria Tindara Cinnamella

- **Referente Ed. civica**

Il prof. Adamo, che sarà pure coordinatore per la disciplina nelle classi quarte e quinte, dove egli effettuerà maggiormente il proprio orario di servizio in compresenza con docenti di storia/filosofia e lettere, è il referente. Per le classi terze, il coordinatore dell'ed. civica sarà il docente di storia e filosofia, mentre per le classi prime e seconde questi sarà individuato dal singolo Consiglio di classe nella prima seduta utile, preferibilmente tra i docenti di geo-storia o di lettere;

- **Commissione tutela della privacy**

Dirigente scolastico, il Responsabile Protezione dati designato (R.P.D.), DSGA (titolare della protezione e del trattamento dei dati);

Coordinatori Dipartimenti disciplinari

Dipartimento di Lettere: referente Prof.ssa Maria D'Arrigo con il supporto della Prof.ssa Antonella Vento

Dipartimento Matematico-Scientifico: referente Prof.ssa Maria Tindara Cinnamella con il supporto del prof. Melino D'Amico e della Prof.ssa Maria Concetta Cambria

Dipartimento di Lingue: Prof.ssa Rosa Scaffidi con il supporto della Prof.ssa Rosa La Guidara)

Dipartimento di Scienze sociali: Prof.ssa Maria Basilia Gugliotta con il supporto della Prof.ssa Anna Barresi

Dipartimento per il sostegno: Prof.ssa Antonella Calabrese

Referente Ed. Salute e Ambiente: Prof.ssa Elisa Allocca

Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo: Prof.ssa Nunziatina Bartolone

Referente dispersione scolastica: Prof.ssa Antonella Tindara Molica Franco

Responsabile del Coordinamento e comunicazione tra la Presidenza e il plesso di C/da

Acquafico: Prof. Tindaro Federico

Referente per il sostegno e l'inclusione: Prof.ssa Antonella Calabrese con il supporto della Prof.ssa Carella per quanto attiene gli alunni BES e DSA

Team antibullismo con funzione anche di team per l'emergenza:

Dirigente scolastico Prof.ssa Marinella Lollo

Referente Prof.ssa Nunziatina Bartolone, supporto referente d'Istituto Prof.ssa Anna Barresi, animatore digitale Prof. Melino D'Amico e, se necessario, psicologo della scuola se designato/a.

Team innovazione digitale, in aggiunta all'animatore digitale prof. D'Amico Melino, i professori: Cinnamella, Cottone, Vento, Catanesi; personale amministrativo: Pizzo, Crifò, e Ass. Tec. Aliberto.

Comitato per la valutazione dei docenti

Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti, previsto già dall'art. 8 dell'antesignano D.P.R. n.416 del 1974, è oggi disciplinato dall'art.11 del D.Lgs. n.297 del 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione.

Il nuovo articolo 11 della Legge N° 107 del 13 luglio 2015 così come novellato dal comma 129 fissa:

- la composizione del comitato;
- i compiti del comitato;
- l'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito secondo le tre distinte aree qui riportate:
 - a) qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

- **Composizione del Comitato:**

Rinnovo triennale.

Commissione COVID: Come da decreto emanato nel mese di giugno 2020 è già stata istituita, come previsto dalle norme, la commissione Covid in occasione degli Esami di Stato di Giugno, con validità fino alla fine della pandemia, costituita da:

- Dirigente scolastico
- Prof. ssa Cinnamella
- Prof. D'Amico ASPP (Docente Funzione strumentale e Addetto alla sicurezza, in stretta collaborazione con il RSPP)
- DSGA Sign.ra Pantano

- Sign.ra Pizzo (Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza)
- Prof.ssa La Guidara (RSU)
- Prof. Lamonica (RSU)

Organo di Garanzia

Rinnovo periodico, preferibilmente in concomitanza con la vigenza del Consiglio d'Istituto.

Commissione per iniziative in ricordo della prof.ssa Vincenza Gitto

Proff. D'Amico, Cinnamella e Faranda e Lo Iacono, anche se in quiescenza in quanto entrambe sono disponibili a collaborare a titolo gratuito con l'Istituto.

Costituzione Centro Sportivo Scolastico e attività sportive:

Referente: Prof. Lamonica coadiuvato da tutti i docenti di Scienze Motorie

Bibliotecari e responsabili dei Laboratori

Biblioteca Liceo Classico: Prof.ssa Maria Lucia Lo Presti

Biblioteca sede Via Padre Pio C/da Acquafico: la prof.ssa Maria Tindara Lo Iacono, già in quiescenza ma disponibile a collaborare a titolo gratuito, con la collaborazione della prof.ssa Nunziatina Bartolone

Referenti dei laboratori:

- Prof. Salvatore Rugolo con il supporto del Prof. Roberto Risitano (Scienze sede Via Padre Pio C/da Acquafico)
- Prof.ssa Concettina Recupero (Fisica sede Via Padre Pio C/da Acquafico)
- Prof. Melino D'amico (Informatica e Multimediale sede Classico)
- Prof.ssa Maria Tindara Cinnamella fino all'arrivo del docente d'Informatica (Informatica e Robotica Via Padre Pio C/da Acquafico)
- Prof.ssa Rosa La Guidara (Lingue sede Via Padre Pio C/da Acquafico)
- Prof.ssa Concita Cottone (Fisica sede Classico)
- Prof.ssa Elisa Allocca come supporto il Prof. Melino D'amico (Scienze sede Classico)

Responsabili di plesso **(che fungono anche da referenti Covid-19)**

Liceo Classico

Collaboratori DS: Prof. Melino D'Amico,
Prof.ssa Maria Pontillo, in loro assenza
Prof.ssa Maria Basilia Gugliotta

Liceo Scientifico, Linguistico, Scientifico opzione Scienze applicate C.da Acquafico

Prof.ssa Maria Tindara Cinnamella
in sua assenza Prof.ssa Antonella Tindara Molica
Franco, con il supporto del Prof. Tindaro Federico
e della Prof.ssa Mirella Dolores Cozzo

DOCENTI COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Ai docenti Coordinatori competono le seguenti funzioni che hanno lo scopo di agevolare l'azione dei Consigli di Classe:

- a) la presidenza del Consiglio di Classe su delega della Preside;
- b) l'armonizzazione del lavoro nelle sedute sia in presenza di alunni e genitori, sia in presenza della sola componente docente;
- c) l'avanzamento di proposte di tipo disciplinare, pluridisciplinare ed interdisciplinare, di sperimentazione, ecc.;
- d) il coordinamento delle proposte di adozione dei libri di testo;
- e) lo stimolo a verificare periodicamente l'efficacia formativa delle strategie e delle metodologie adottate e seguite insieme con gli altri docenti della classe;
- f) l'accertamento di eventuali disadattamenti, ritardi, incomprensioni all'interno della classe tra discenti e docenti, o tra discenti stessi;
- g) la concreta e chiara realizzazione di quanto definito e convalidato nel Piano dell'Offerta Formativa;
- h) la promozione e l'attuazione della partecipazione fattiva e propositiva dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni;
- i) il costante e utile raccordo con la Presidenza su tutte le problematiche della classe;
- j) la possibilità di chiedere la convocazione dei Consigli di Classe, prescindendo dal calendario fissato per le riunioni, nel caso in cui si verificassero situazioni di particolare necessità o urgenza;
- k) la raccolta di tutte le schede formalizzanti l'incontro docenti- genitori a seguito di cartoline inviate dalla scuola, la compilazione e consegna delle schede informative intermedie sui livelli di apprendimento e profitto degli alunni della classe;
- l) il coordinamento e la cura di tutti gli atti relativi agli scrutini intermedi e finali.

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Apertura Ufficio di Presidenza e Uffici di Segreteria:

Il Dirigente Scolastico riceve dal lunedì al giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 12.00 previo appuntamento.

La **Segreteria dell'Istituto** osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

UTENZA INTERNA: ALUNNI dalle ore 7.45 alle ore 8.00; durante la ricreazione; al termine delle lezioni giornaliere fino alle ore 13:30.

DOCENTI dalle ore 11:00 alle ore 13:00;

MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 15.00 alle ore 17.00

UTENZA ESTERNA: Tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 15.00 alle ore 17.00

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola ha in essere

- Accordi di rete con gli Istituti Comprensivi e Istituti di Scuola Secondaria di Secondo grado del territorio, per promuovere attività comuni inerenti l'ambito scientifico (Centro sperimentale scientifico....la scienza in gioco, Prevenzione della dispersione scolastica, Rete Green....) l'ambito umanistico (Progetto lettura, "Viva la cultura".....) e altre attività di interesse comune: medico competente ecc
- Accordo di rete con l'Ambito 16 in merito ai corsi di formazione proposti per il personale docente ed ATA.
- Accordo di rete delle istituzioni scolastiche siciliane per la diffusione della lingua e cultura cinese. Scuola capofila Marconi-Mangano di Catania.
- Collaborazione con i Dipartimenti dell'Università degli studi di Messina (PLS e Orientamento in uscita).
- Collaborazione con la Società Filosofica Italiana.
- Collaborazione con l'ASP per promuovere iniziative di Ed. alla salute e con Enti privati per la trattazione di tematiche inerenti l'ambiente, la legalità, l'ed. stradale, ecc. Tutte le collaborazioni permettono agli allievi di acquisire conoscenze specifiche sulle tematiche trattate.
- Collaborazioni con Enti e associazioni no - profit presenti sul territorio (Lions, Rotary, Massimiliano Kolbe, ecc).
- Collaborazione con i Comuni, la Diocesi, il Tribunale, e altre agenzie educative del territorio.
- La scuola ha attivato, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa in vigore il percorso di PCTO, con attività di tirocinio presso varie aziende del territorio, studi di professionisti di vari settori, associazioni di volontariato, Enti pubblici e privati no-profit ecc., consentendo agli allievi di accostarsi alle varie professioni. Nell'ambito dell'orientamento in uscita ci si avvale anche dell'apporto dei Centri Territoriali.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La scuola è attenta alla formazione del personale docente e non docente, diffonde le informazioni relative ai corsi di aggiornamento, proveniente da parte di enti ministeriali o esterni e favorisce la partecipazione di quanti tra il personale docente e non docente si dichiarano interessati.

Nel corso del triennio di riferimento l'istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulle metodologie e sulle strategie educative ai fini della creazione di un ambiente educativo di apprendimento e dell'attuazione della didattica modulare. - Corsi di formazione sull'inclusione e per il rafforzamento delle competenze socio-emotive. 	Personale Docente	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il successo formativo degli alunni nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno. - Miglioramento dei risultati INVALSI per ridurre la varianza nei tassi di percentuale restituiti alla scuola. - Miglioramento delle strategie didattiche e dei risultati scolastici.
<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione di lingua straniera per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche secondo il QCER di riferimento. 	Personale Docente	<ul style="list-style-type: none"> - Far acquisire le competenze linguistiche necessarie, supportate da una certificazione, secondo le direttive del MIUR, per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL).
<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione sulla sicurezza; - Corsi di formazione sull'Educazione sanitaria di base; - Norme anti-infortunistiche; - Prevenzione e comportamenti in caso di incendi/ calamità naturali (se necessario). 	Personale Docente	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire a tutti gli operatori della scuola di acquisire quelle competenze necessarie per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e per informare e formare, attraverso gli insegnanti e il personale ATA, gli alunni. - Conoscere e mettere in pratica i comportamenti adeguati da seguire in caso di infortunio o di eventi calamitosi.
<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione digitale per l'implementazione delle nuove metodologie didattiche. (Gsuite liv. Avanzato, dirette streaming, strategie didattiche innovative, etc) 	Personale Docente	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire a tutti gli operatori della scuola di acquisire quelle competenze necessarie per aggiornare i processi d'insegnamento/apprendimento e per rendere competente digitalmente ogni operatore scolastico anche ai fini delle comunicazioni multimediali tra i distanti plessi, secondo quanto previsto dal P.N.S.D.

<ul style="list-style-type: none"> - Corso sulla comunicazione- abilità comunicative; - Corsi dedicati al sostegno per docenti curriculari; - Corsi in collaborazione con l' UNIME e con la società per l'approccio al "Philosophy children" sia docenti che studenti. 	Personale Docente	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle strategie didattiche e dei risultati scolastici. - Miglioramento della qualità delle relazioni interne ed esterne. - Acquisizione di strategie da utilizzare sia nelle classi che nei processi di orientamento per gli studenti in entrata.
---	-------------------	---

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione sulla sicurezza; - Corsi di formazione sull'Educazione sanitaria di base; - Norme anti-infortunistiche; - Prevenzione e comportamenti in caso di incendi/ calamità naturali (se necessario). 	Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire a tutti gli operatori della scuola di acquisire quelle competenze necessarie per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e per informare e formare, attraverso gli insegnanti e il personale ATA, gli alunni. - Conoscere e mettere in pratica i comportamenti adeguati da seguire in caso di infortunio o di eventi calamitosi.
<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione digitale per l'implementazione delle nuove metodologie didattiche (Gsuite liv. Avanzato, dirette streaming, strategie didattiche innovative, etc.). 	Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire a tutti gli operatori della scuola di acquisire quelle competenze necessarie per aggiornare i processi d'insegnamento/apprendimento e per rendere competente digitalmente ogni operatore scolastico anche ai fini delle comunicazioni multimediali tra i distanti plessi, secondo quanto previsto dal P.N.S.D.

4.6 REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Liceo “V. Emanuele III” di Patti (ME).

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di “attivare” la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuova chiusura, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e

degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Axios che, tra le varie funzionalità, consente di gestire il Registro dell'insegnante, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @liceopatti.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di

studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2A - Classico 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@liceopatti.it*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuova quarantena o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale delle lezioni stabilito per la didattica in presenza. Le attività sincrone avranno la durata di 45/50 minuti e dovranno consentire tra un'ora e l'altra una pausa di interruzione per consentire allo studente di muoversi evitando i danni di eccessiva esposizione al videoterminale.

2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Il docente impiegherà i 10/15 minuti per l'elaborazione, la valutazione e lo sviluppo di attività asincrone o per tutoraggio (recupero-approfondimento) individuale o per piccoli gruppi di studenti.

3. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

4. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

5. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet

all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @liceopatti.it.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di

altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari,

e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Parte V

II MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

5.1 MONITORAGGIO

La valutazione del servizio scolastico, con l'autonomia, è diventata strumento essenziale come criterio di determinazione delle scelte, come misurazione e verifica delle proposte e dei loro risultati didattico – formativi. Il fine è il miglioramento continuo individuale, collegiale ed organizzativo a beneficio dello studente.

L'istituto adotta schemi operativi che permettono l'analisi, la valutazione e l'eventuale miglioramento dei processi e degli esiti formativi relativi all'attività didattica e culturale.

La valutazione dell'efficacia dell'attività curriculare è eseguita sulla base di indicatori oggettivi:

- prove di livello comuni a classi parallele
- valutazione dei risultati dell'Esame di Stato e Test d'ingresso alle Facoltà universitarie
- successo in concorsi esterni (Olimpiadi di matematica e chimica, Certificazioni esterne in lingua Inglese, concorsi, certamina).

A conclusione dell'anno scolastico si procederà alla riorganizzazione dei dati acquisiti per la loro misurazione, valutazione e conservazione.

Tali dati saranno prerequisito essenziale per implementare le azioni formative di successo e ridefinire i punti deboli

Il monitoraggio dei progetti ha come finalità la verifica della coerenza tra gli obiettivi perseguiti nelle varie attività e gli esiti realmente raggiunti. Il monitoraggio dei progetti si realizza attraverso queste fasi:

- a) rilevamento iniziale;
- b) rilevamento finale riguardante l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze(maggio);
- c) elaborazione dei dati (indicatori e parametri) e valutazione.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica l'Istituto verifica il grado di soddisfazione di discenti, docenti, famiglie e personale ATA anche tramite piattaforme che garantiscono la privacy a tutti gli utenti che vi accedono, l'agilità della gestione dei risultati, la tracciabilità del processo di *customer satisfacion* raggiunto.

I punti riguardanti la verifica e la rendicontazione sociale saranno inseriti nei tempi stabiliti dal MIUR.

INDICE	
Atto di indirizzo	Pag. 2
SEZIONI PTOF	
1. La scuola e il suo contesto	Pag. 18
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	Pag. 18
1.2 Caratteristiche principali della scuola	Pag. 20
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 31
1.4 Risorse professionali	Pag. 32
2. Scelte strategiche	Pag. 33
2.1 Priorità desunte dal RAV	Pag. 33
2.2 Obiettivi formativi prioritari	Pag. 34
2.3 Piano di Miglioramento	Pag. 37
2.4 Principali elementi di innovazione	Pag. 38
3. L'offerta formativa	Pag. 39
3.1 Traguardi attesi in uscita	Pag. 39
3.2 Insegnamenti e quadri orario	Pag. 39
3.3 Curricolo di istituto	Pag. 55
3.4 PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)	Pag. 63
3.5 Iniziative di ampliamento curricolare	Pag. 74
3.6 Attività previste in relazione al PNSD	Pag. 103
3.7 Valutazione degli apprendimenti	Pag. 107
3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	Pag. 117
3.9 Prevenzione della dispersione scolastica	Pag. 125
3.10 Nuclei tematici pluridisciplinari	Pag. 125
3.11 Progettazione del curricolo di educazione civica	Pag. 126
4. L'organizzazione	Pag. 135
4.1 Modello organizzativo	Pag. 135
4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	Pag. 148
4.3 Reti e convenzioni attivate	Pag. 149
4.4 Piano di formazione del personale docente	Pag. 150
4.5 Piano di formazione del personale ATA	Pag. 151
4.6 Regolamento per la Didattica Digitale Integrata	Pag. 152
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione sociale	Pag. 160



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
LICEO STATALE "Vittorio Emanuele III"
Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico
98066 PATTI (ME) - Via Trieste n.43 - Tel. e Fax 0941.21409 - C.F.86000610831
E-MAIL: mepc060006@istruzione.it - mepc060006@pec.istruzione.it
SITO WEB: <http://www.liceostatalepatti.edu.it>

Il Consiglio d'Istituto

considerati:

- il DPR n. 249 del 24/06/1998;
- il DM n. 16 del 05/02/2007;
- il DM n. 30 del 15/03/2007;
- il DPR n. 235 del 21/11/2007
- il Regolamento ed il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto

Vista la proposta del Collegio Docenti

Delibera all'unanimità

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

LA SCUOLA

- Persegue le proprie finalità educative volte a rafforzare il senso di responsabilità e promuove l'adozione di rapporti corretti tra gli individui;
- persegue il dialogo e il rispetto dei valori democratici di una cittadinanza attiva e responsabile;
- ricerca una formazione culturale qualificata;
- crea un clima sereno e corretto, che favorisca lo sviluppo di conoscenze e competenze, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta contro ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- favorisce la crescita della persona e lo sviluppo della personalità;
- favorisce sempre e comunque la tutela della dignità ed il rispetto della persona;
- favorisce la libera espressione di opinioni correttamente manifestate;
- rispetta il pluralismo culturale e religioso;
- cerca la costante collaborazione della famiglia;
- presta ascolto con assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, in modo da favorire l'interazione pedagogica con la famiglia;
- ha un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione con alunni e famiglie;
- garantisce il rispetto della privacy di alunni e famiglie;
- crea un ambiente formativo sereno e favorevole agli apprendimenti;
- attiva iniziative di accoglienza;
- promuove la realizzazione di iniziative formative integrative;
- garantisce una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva;
- promuove il diritto di riunione e di assemblea degli studenti;
- attiva percorsi di recupero e potenziamento a rinforzo dell'apprendimento e contro la dispersione;
- vigila sui ragazzi durante la loro permanenza a scuola;
- applica le sanzioni previste per legge e per Regolamento;
- fa sì che ogni sanzione abbia una finalità educativa.

LA FAMIGLIA

- favorisce la partecipazione del figlio alle proposte del Piano dell'Offerta Formativa.
- collabora ad insegnare le regole democratiche ed il rispetto di diritti e doveri;
- mantiene un rapporto di collaborazione partecipando agli incontri scuola – famiglia;
- instaura un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la competenza valutativa, che si attiene ai criteri fissati dal Piano dell'Offerta formativa;
- si informa costantemente del rendimento scolastico del figlio;
- informa la scuola di eventuali problemi del figlio;
- controlla che il figlio frequenti regolarmente;
- interviene tempestivamente e collabora con la Dirigenza nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- preleva il figlio da scuola solo in caso di effettiva necessità;
- risarcisce eventuali danni causati dal figlio;
- deposita un recapito telefonico;
- comunica con il figlio solo per necessità ed utilizzando il telefono della scuola;

L'ALUNNO/A

- si impegna a costruire il proprio personale progetto di vita attraverso lo studio e la partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola;
- rispetta gli altri e le loro opinioni imparando ad accettarne le diversità e a cercare di risolvere positivamente i conflitti;
- dimostra lealtà nei rapporti interpersonali e durante le verifiche;
- rispetta gli operatori della scuola e i propri compagni di classe e d'Istituto;
- accetta gli altri, e rispetta opinioni e modi diversi di essere;
- frequenta regolarmente le lezioni e si impegna nello studio;
- rispetta gli orari;
- porta il materiale necessario per le attività didattiche;
- informa i genitori del proprio andamento scolastico;
- non crea occasioni di disturbo all'attività didattica, ma si concentra e partecipa attivamente alle lezioni;
- contribuisce a mantenere puliti i locali;
- utilizza correttamente le strutture, gli arredi e le attrezzature;
- chiede di uscire dall'aula solo in caso di necessità;
- adotta corretti comportamenti nel rispetto del Regolamento d'Istituto;

Il presente PATTO EDUCATIVO integra le disposizioni di legge ed il Regolamento di Istituto e NON si sostituisce ad essi; è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti nel processo formativo.

FIRME (per accettazione):

Il Dirigente Scolastico : _____

I genitori dell'alunno/a _____

L'alunno/a: _____

Patti _____/ _____/ _____

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Integrazione al patto già sottoscritto al momento dell'iscrizione)

Premesso che il "Patto educativo" è uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie impegnandole, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa,

Tra
il Liceo Statale "V. Emanuele III" rappresentato dal Dirigente scolastico prof.ssa Marinella LOLLO

E
i genitori dell' _____ alunno _____, iscritto per l'anno in corso alla classe _____ sez. _____
indirizzo _____

- ☐ Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*;
- ☐ Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*;
- ☐ Vista la Nota MIUR n. 3602/P0 del 31/7/2008 che afferma il principio secondo il quale la famiglia, in prima istanza, e la scuola, assieme ad essa, hanno la responsabilità di educare all'osservanza delle regole nella consapevolezza che...***"la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento del proprio dovere"***;
- ☐ Vista la Legge n. 107/2015 agli artt. 7,57 e 58;
- ☐ Vista la Legge n. 71/2017 recante *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo"*;
- ☐ **Visto la normativa adottata dal Ministero dell'istruzione per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno 2021-22;**
- ☐ **"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali;**
- ☐ **Dal momento che l'alleanza scuola famiglia si fonda sulla condivisione degli obiettivi e si concretizza nel "Patto Educativo di Corresponsabilità";**
- ☐ **Riconosciuta la necessità di rafforzare l'alleanza scuola-famiglia concretizzandola in un Patto Educativo di Corresponsabilità ad integrazione di quello già sottoscritto al momento dell'iscrizione;**

SI STIPULA IL SEGUENTE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il rispetto del presente patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa, per guidare gli alunni al successo formativo e scolastico.

Il presente Patto, a fronte dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione dell'infezione da COVID-19, rappresenta il modo più diretto attraverso cui rafforzare l'alleanza scuola-famiglia e garantire agli alunni ed alla comunità educante tutta, l'adozione di comportamenti correlati alle misure di prevenzione dettate dal CTS per la ripresa in sicurezza delle attività scolastiche in presenza.

- ☐ Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, accompagnando l'alunno in percorsi personalizzati e/o individualizzati, in un ambiente educativo sereno, nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento di ciascuno;
- ☐ Progettare e garantire iniziative per il recupero di eventuali situazioni di ritardo e/o svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- ☐ Rispettare l'appartenenza culturale e religiosa delle famiglie e degli alunni;
- ☐ Favorire la piena integrazione degli alunni disabili;
- ☐ Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- ☐ Informare periodicamente le famiglie sull'andamento didattico e disciplinare del/la figlio/a;
- ☐ **Organizzare le attività didattiche in presenza garantendo il distanziamento fisico di almeno un metro, ove possibile, statico tra le rime buccali degli studenti;**
- ☐ **Adottare le soluzioni organizzative e metodologico-didattiche rispondenti alle esigenze del contesto ed alla concreta fattibilità rilevata dalla scuola;**
- ☐ **Fornire la necessaria informazione rispetto alle misure di prevenzione adottate ed alle regole da seguire durante la permanenza nei locali della scuola, durante l'ingresso e l'uscita e durante la pausa;**

- ☐ **Informare tempestivamente la famiglia della presenza di eventuali sintomatologie presentate dal/dalla figlio/a;**
- ☐ **Programmare gli incontri scuola –famiglia in sicurezza;**
- ☐ **Disporre la costante pulizia, igienizzazione ed areazione dei locali;**
- ☐ **Organizzare incontri di formazione a distanza coinvolgendo le famiglie su temi relativi alla sicurezza;**
- ☐ **Fornire le mascherine chirurgiche quando saranno distribuite le idonee quantità in base al bisogno giornaliero;**

LO/A STUDENTE/SSA SI IMPEGNA A:

- ☐ Prendere coscienza dei propri doveri e dei propri diritti all'interno della comunità scolastica;
- ☐ Sviluppare adeguato senso civico rispettando gli ambienti e le attrezzature come bene comune di cui sentirsi corresponsabile e usare un linguaggio corretto e rispettoso dei docenti e del personale scolastico;
- ☐ Evitare ogni forma di aggressività verbale e/o fisica nei confronti di terzi;
- ☐ Spegner il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15.3.07), salvo se espressamente consentito dal docente per esigenze didattiche;
- ☐ Rispettare e osservare le regole in classe e dentro i locali scolastici;
- ☐ Frequentare assiduamente le lezioni, evitando di non superare il prescritto monte ore di assenze consentito in tutto l'anno ovvero il 25% del totale;
- ☐ **Rispettare le norme in materia di sicurezza seguendo le indicazioni dei docenti;**
- ☐ **Indossare la mascherina di propria dotazione secondo le indicazioni della scuola;**
- ☐ **Non assumere iniziative non autorizzate dal docente relative a spostamenti dentro e fuori dall'aula;**

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- ☐ Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo con i docenti e con la dirigenza;
- ☐ Collaborare alla vita della comunità scolastica, favorendo la frequenza dei propri figli alle lezioni evitando che essi possano superare il 25% di assenze rispetto al monte ore totale, per non incorrere nella non validità dell'anno scolastico; in presenza;
- ☐ Partecipare attivamente agli organismi collegiali in presenza e/o a distanza;
- ☐ Rifondere eventuali danni arrecati dai loro figli per dolo o colpa;
- ☐ Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, postate sul registro elettronico;
- ☐ **Partecipare ai momenti formativi/informativi organizzati dalla scuola in materia di sicurezza;**
- ☐ **Collaborare con l'Istituzione scolastica affinché il/la proprio/a figlio/a rispetti il protocollo e le regole pubblicate anche sul sito della scuola relative alle misure di sicurezza adottate;**
- ☐ **Impedire la frequenza scolastica del figlio in tutte le situazioni in cui presenti manifestazione febbrile con temperatura pari o superiore 37,5 e/o sintomatologia riconducibile all'infezione da COVID-19;**
- ☐ **Comunicare tempestivamente alla scuola eventuali contatti con persone affette da COVID-19 o in quarantena per il sospetto di infezione da COVID-19;**
- ☐ **Dotare il figlio/a di mascherina per il tragitto casa-scuola e sensibilizzarlo al rispetto tassativo delle regole fissate: distanziamento, igiene delle mani, aerazione dei locali, corretto utilizzo delle mascherine, modalità di spostamento nei locali scolastici ed ogni altra regola che la scuola in accordo con le autorità sanitarie riterrà opportuno introdurre;**

I genitori e l'alunno, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, ed al fine di garantire il diritto alla salute ed all'istruzione, sottoscrivono insieme al Dirigente scolastico e allo/a studente/ssa condividendone gli obiettivi e gli impegni, la presente integrazione al Patto Educativo di Corresponsabilità. Lo stesso è parte integrante del Regolamento di Istituto sez. relativa agli alunni.

Con la sottoscrizione, le parti assumono la consapevolezza dell'impegno che ne deriva e delle misure sanzionatorie che ne potranno conseguire in caso di trasgressione.

Il/I genitore/i

Lo/La Studente/ssa

La Dirigente scolastica

VALIDITA'

- a) Il Collegio dei docenti, ad inizio di anno scolastico, approva il Piano Attività annuale e il Calendario delle attività degli organi collegiali che hanno validità annuale e che, di anno in anno, faranno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025.
- b) Il Collegio dei docenti sin dalla prima seduta di inizio di anno scolastico, può confermare o proporre aggiornamenti, modifiche e integrazioni al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- c) Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, vale il riferimento alle norme vigenti.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. ssa Marinella Lollo

F.to Il Docente con F.S. al Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Prof.ssa Maria Pontillo

Fanno parte integrante del presente documento gli allegati:

- **GRIGLIE DI VALUTAZIONE– P.T.O.F. 2022-2025**
- **PIANI DIDATTICI-P.T.O.F. 2022-2025.**